

I RASSEGNA STAMPA 2020



01 | RASSEGNA STAMPA

2020

m a r z o



Coronavirus e riconversioni industriali: le aziende ora producono camici, mascherine e respiratori

Io-Donna 17443 Crea Alert 3 ore fa Politica - Dai gruppi della moda al digitale, sono sempre di più le imprese impegnate a produrre dispositivi per la protezione individuale e prevenire il contagio da coronavirus. Leggi anche › Sconfiggere il coronavirus, da Giorgio Armani a Chiara...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [jessica alba](#) [ambrogio occhipinti](#)

Organizzazioni: [eurostands](#) [gucci](#)

Prodotti: [3d tesla](#)

Luoghi: [italia](#) [parma](#)

Tags: [mascherine](#) [aziende](#)

[Io-Donna](#)



«Covistop», in Brianza si produce la barriera anti-virus: «Difendiamo farmacisti e cassieri»

La Eurostands, azienda di Cavenago, in Brianza, sia riuscita a passare in pochi di giorni dalle forniture per Alessi o Armani a quelle per chi è rimasto in trincea, disarmato. Una barriera anti-coronavirus, pensata per proteggere dal contagio ...



Covistop: la risposta di Eurostands all'emergenza Coronavirus è una barriera di plexiglass

Schermare i lavoratori che operano a distanza ravvicinata con il pubblico. È questo l'obiettivo di Covistop (Strategie di Controllo e Vigilanza per la salute degli Operatori), una barriera parafiatto impermeabile pensata da Eurostands e disegnata dall'architetto Alessandro Balocchi. Una risposta pratica ed efficace che arriva da una delle più importanti realtà mondiali nel settore della progettazione e produzione di allestimenti per sostenere gli operatori di quei comparti che non si possono fermare di fronte all'emergenza COVID-19, come i farmacisti e gli addetti impiegati nel settore alimentare.

Durante uno scambio verbale, uno starnuto o un colpo di tosse, infatti, accade frequentemente che si emettano particelle di saliva creando condizioni sfavorevoli al mantenimento dello stato di salute. Per ridurre tali rischi è possibile posizionare tra gli operatori e gli interlocutori la barriera parafiatto COVISTOP al fine di consentire di lavorare quotidianamente con maggiore sicurezza. Disponibile in sole 24 ore, è uno strumento che può essere installato autonomamente in modo semplice e rapido, contribuendo ad arginare il contagio e garantendo una protezione immediata contro il virus.

“In soli due giorni di lavoro abbiamo convertito la fabbrica e messo in produzione questo prodotto – spiega Maurizio Cozzani, Amministratore Delegato di Eurostands – L'obiettivo è tutelare la messa in sicurezza del nostro sito produttivo andando a ricercare alternative che ci consentano di mantenere in moto i nostri macchinari durante questi difficili giorni che il nostro settore sta affrontando. Una risposta che la nostra azienda, con l'entusiasmo e la convinzione delle donne e degli uomini di Eurostands, ha saputo dare in maniera compatta e unita.”

La barriera parafiatto è realizzata in plexiglass, un materiale infrangibile, riciclabile al 100%, resistente agli urti e, non da ultimo, di facile gestione igienica quotidiana. Essendo costituita da un'unica lastra di PMMA, infatti, la manutenzione è semplice da effettuare mediante l'utilizzo di panni non abrasivi e prodotti disinfettanti detergenti antistatici facilmente reperibili in commercio. Inoltre, la trasparenza non crea la sensazione di barriera tra gli interlocutori mantenendo efficace la comunicazione.



La barriera anti-coronavirus è Made in Italy, per limitare il contagio tra i lavoratori nasce Covistop

Schermare i lavoratori che operano a distanza ravvicinata con il pubblico. È questo l'obiettivo di COVISTOP (Strategie di Controllo e Vigilanza per la salute degli Operatori), una barriera parafiato impermeabile pensata da Eurostands e disegnata dall'architetto Alessandro Balocchi. Una risposta pratica ed efficace che arriva da una delle più importanti realtà mondiali nel settore della progettazione e produzione di allestimenti per sostenere gli operatori di quei comparti che non si possono fermare di fronte all'emergenza COVID-19, come i farmacisti e gli addetti impiegati nel settore alimentare.

Durante uno scambio verbale, uno starnuto o un colpo di tosse, infatti, accade frequentemente che si emettano particelle di saliva creando condizioni sfavorevoli al mantenimento dello stato di salute.

Per ridurre tali rischi è possibile posizionare tra gli operatori e gli interlocutori la barriera parafiato COVISTOP al fine di consentire di lavorare quotidianamente con maggiore sicurezza. Disponibile in sole 24 ore, è uno strumento che può essere installato autonomamente in modo semplice e rapido, contribuendo ad arginare il contagio e garantendo una protezione immediata contro il virus.

“In soli due giorni di lavoro abbiamo convertito la fabbrica e messo in produzione questo prodotto – spiega Maurizio Cozzani, Amministratore Delegato di Eurostands – L'obiettivo è tutelare la messa in sicurezza del nostro sito produttivo andando a ricercare alternative che ci consentano di mantenere in moto i nostri macchinari durante questi difficili giorni che il nostro settore sta affrontando. Una risposta che la nostra azienda, con l'entusiasmo e la convinzione delle donne e degli uomini di Eurostands, ha saputo dare in maniera compatta e unita.”

La barriera parafiato è realizzata in plexiglass, un materiale infrangibile, riciclabile al 100%, resistente agli urti e, non da ultimo, di facile gestione igienica quotidiana. Essendo costituita da un'unica lastra di PMMA, infatti, la manutenzione è semplice da effettuare mediante l'utilizzo di panni non abrasivi e prodotti disinfettanti detergenti antistatici facilmente reperibili in commercio.

Inoltre, la trasparenza non crea la sensazione di barriera tra gli interlocutori mantenendo efficace la comunicazione.

L'articolo proviene da Agir - Agenzia Giornalistica Repubblica .



La barriera "parafiato" per cassiere e farmacisti

Una fabbrica si "converte" in due giorni e lancia 'Covistop', per i lavoratori a contatto col pubblico. Un prodotto disponibile in 24 ore Una barriera parafiato impermeabile per proteggere dal rischio contagio i lavoratori che operano a distanza ravvicinata con il pubblico e che non si possono fermare dinanzi all' emergenza Covid-19 , come ad esempio i farmacisti e gli addetti del settore alimentare.

La nuova protezione si chiama Covistop ed è stata ideata dall'azienda brianzola Eurostands, che in due giorni ha convertito la sua fabbrica e messo in produzione il prodotto, disegnato dall'architetto Alessandro Balocchi

Covistop si propone di proteggere gli operatori che la indossano dalle particelle di saliva che possono essere emesse durante uno scambio verbale, uno starnuto o un colpo di tosse.

La barriera parafiato è realizzata in plexiglass, un materiale infrangibile, riciclabile, resistente agli urti e di facile gestione igienica quotidiana. Essendo costituita da un'unica lastra di PMMA, infatti, la manutenzione si può effettuare mediante l'utilizzo di panni non abrasivi e prodotti disinfettanti detergenti antistatici facilmente reperibili in commercio. Può essere disponibile in 24 ore.

"In soli due giorni di lavoro abbiamo convertito la fabbrica e messo in produzione questo prodotto", racconta Maurizio Cozzani , amministratore delegato di Eurostands. "L'obiettivo è tutelare la messa in sicurezza del nostro sito produttivo andando a ricercare alternative che ci consentano di mantenere in moto i nostri macchinari durante questi difficili giorni che il nostro settore sta affrontando".



Brianza

Dagli stand per le fiere agli scudi «Difendiamo farmacisti e cassieri»

Si può partire dal nome. Perché dice praticamente tutto: «Covistop». Una barriera anti-coronavirus, pensata per proteggere dal contagio coloro che operano a stretto contatto con il pubblico e sono costretti a non lasciare il proprio luogo di lavoro. Sottile, ma che in tempi come questi diventa un muro.

Però è bello come la Eurostands, azienda di Cavenago, in Brianza, sia riuscita a passare in pochi di giorni dalle forniture per Alessi o Armani a quelle per chi è rimasto in trincea, spesso disarmato.

«Facevamo stand, allestimenti — racconta l'ad Maurizio Cozzani, 50 anni —. Quindici giorni fa, ancora prima del decreto del Governo, abbiamo iniziato ad incassare la serie di cancellazioni e rinvii di tutte le grandi fiere che servivamo: dal Salone del Mobile al Vinitaly. Con 120 operai mi sono detto: "O mi invento qualcosa o sbattiamo"».

Cozzani è riuscito a dare forma alla prima ipotesi. Grazie all'idea che gli ha dato l'architetto Alessandro Balocchi che conosceva da vicino quello che spesso è il primo baluardo della sanità, la farmacia. Disperati perché indifesi. I tempi erano brevissimi. «Avendo il personale, in due giorni abbiamo ragionato se e come potevamo convertire la

sindacati interni che già temevano scenari catastrofici. L'obiettivo è quello di tutelare la messa in sicurezza del nostro sito produttivo andando a ricercare alternative che ci consentano di mantenere in moto i nostri macchinari durante questi difficili giorni che il nostro settore sta affrontando», aggiunge Cozzani. In pochi giorni è partita la prima produzione di barriere para-fiato spedita in farmacie di tutto il Paese. Un prodotto

semplice, in plexiglass. Impermeabile, riciclabile, che può essere installato autonomamente. Eurostands riesce a produrlo nel giro di 24 ore. Per le poste, le banche, l'ufficio comunale di Cavenago. Ieri è arrivata anche la richiesta da parte di Autogrill. Praticamente tutti quelli che non sono chiusi in casa. «Ho già inviato alle prefetture i dettagli». A voler guardare un po' più in là, oltre l'ostacolo, nascono altri ragionamenti. «Negli ultimi anni la tendenza era quella di abbattere le barriere. Anche molte banche avevano rimosso i vetri antirapina. Credo che questa epidemia cambierà il modo di progettare le aree comuni. Tornerà la necessità di creare divisioni, ma questa volta il bisogno di sicurezza dipenderà da questioni sanitarie».

S. Lan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Eurostands è un'azienda brianzola che produce allestimenti fieristici. Con l'emergenza, in due giorni, ha convertito la produzione in barriere per proteggere chi lavora a stretto contatto con la gente



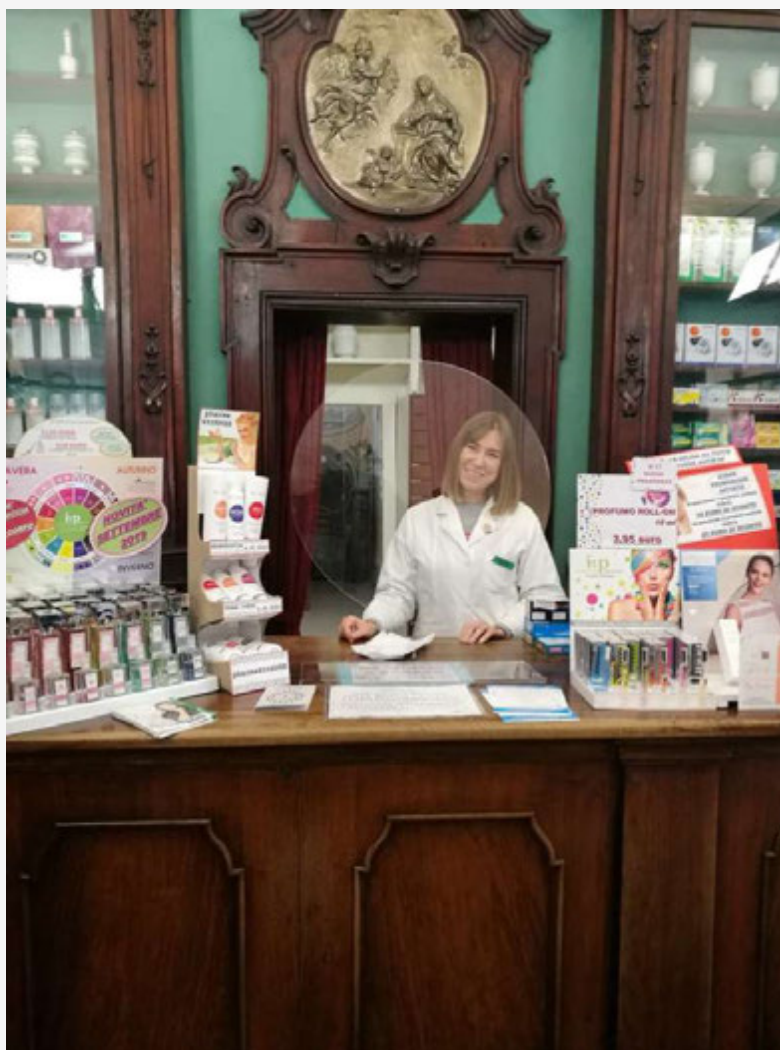
La barriera
Una delle barriere «para-fiato» di Eurostands installata in farmacia

produzione. Ho scatenato l'entusiasmo tra gli operai e pure ricevuto il sostegno dei

Il progetto



Lavoro in sicurezza, barriera parafiato per retail e farmacie



La barriera parafiato Covistop Eurostands

L'emergenza ferma tutto, a parte i servizi indispensabili tra i quali la vendita al dettaglio di alimentari e farmaci: tutte attività a contatto con il pubblico quindi a rischio potenziale di contagio. Per questo le imprese coinvolte si stanno attrezzando per proteggere i lavoratori e il pubblico installando nelle postazioni dove avviene il contatto una barriera parafiato.

Covistop barriera parafiato

L'architetto Alessandro Balocchi ha disegnato per Eurostands, specializzata in allestimenti, la barriera parafiato Covistop, acronimo di "strategie di controllo e vigilanza per la salute degli operatori". Serve a tutelare chi opera nelle farmacie o nel retail in attività a contatto con il pubblico, dove è facile con un colpo di tosse o uno starnuto, o semplicemente parlando, mettere a rischio la salute delle persone.



Covistop di Eurostands, barriera parafiato in plexiglass

Covistop si installa in 24 ore, autonomamente, non servono operai, e assicura una protezione immediata.

Conversione della produzione

L'Ad di Eurostands Maurizio Cozzani ha spiegato come si sviluppata l'idea: due giorni di lavoro sono stati sufficienti per riconvertire la produzione e scongiurare il fermo delle macchine. In periodi di crisi, occorre produrre oggetti di cui non si poteva immaginare l'utilità prima e sapersi organizzare rapidamente per assicurare la continuità dell'impresa.

La barriera Covidstop è fatta di plexiglass, quindi è infrangibile e riciclabile al 100%, nonché semplice da igienizzare, un altro aspetto indispensabile per la sicurezza. Infatti, è costituita da un'unica lastra di Pmma (polimetilmetacrilato) trasparente, per attenuare l'effetto barriera nella relazione con le persone, che si pulisce con prodotti e panni comunemente in commercio.



Coronavirus, le aziende della moda (e non solo) ora producono camici, mascherine e respiratori

Tutti in prima linea contro il COVID-19. In tutta Italia si moltiplicano le aziende che decidono di riconvertire la loro produzione per fornire elementi necessari a sostegno alla lotta contro il virus. Dai gruppi della moda al digitale, sono sempre di più le imprese impegnate a produrre dispositivi per la protezione individuale e prevenire il contagio da coronavirus.

Mascherine, camici, guanti, calze e occhiali a uso sanitario, ma anche respiratori polmonari e gel disinfettanti. Sono queste ora le priorità che hanno portato le aziende alla conversione della loro usuale produzione, cambiando o adattando i macchinari e rivedendo la logistica.

Gucci, Prada e gli altri big

Gucci ha risposto all'appello della regione Toscana per la produzione di mascherine e camici per il personale sanitario, in queste settimane impegnato a contrastare il diffondersi del Covid-19. Sono oltre 1.100.000 le mascherine chirurgiche e 55.000 i camici che saranno donati nei prossimi giorni, previa autorizzazione delle autorità competenti. Già nelle scorse settimane l'azienda, in collaborazione con la filiera, ha avviato la produzione del materiale richiesto.

Anche Prada, su richiesta della Regione Toscana, ha avviato mercoledì 18 marzo la produzione di 80.000 camici e 110.000 mascherine da destinare al personale sanitario della Regione. Il piano prevede consegne giornaliere che saranno ultimate in data 6 aprile.

All'appello della Regione hanno aderito e si sono mobilitati subito anche Fendi, Scervino, Ferragamo, Celine, Serapien con pelletteria, Richemont e Valentino.

Gruppo Miroglio

Anche il gruppo Miroglio, gruppo attivo da 70 anni nell'abbigliamento ha scelto di riconvertire la sua produzione industriale. Da alcuni giorni ha avviato la produzione di mascherine chirurgiche in cotone idrorepellente ed elastan, lavabili e riutilizzabili una decina di volte.

Pellemoda

Pellemoda, azienda toscana leader della produzione di capi in pelle e in tessuto per i più importanti brand del lusso nazionale e internazionale, da lunedì 23 marzo ha deciso di riconvertire una parte della loro produzione, proprio in funzione delle necessità legate al contagio da Coronavirus, per la realizzazione di 100.000 mascherine protettive.

H&M e Zara

Non possono tirarsi indietro i grandi della moda low cost. Il Gruppo H&M per aiutare a contrastare la diffusione della pandemia COVID-19 sta rapidamente riorganizzando la sua catena di fornitura per produrre dispositivi di protezione individuale da fornire agli ospedali e agli operatori sanitari. Per consegnare il materiale il prima possibile, il Gruppo H&M, utilizzerà l'intera catena di approvvigionamento, comprese le fasi di acquisto e logistica.

Dopo una prima donazione di 10 mila mascherine, anche il gigante spagnolo della moda sta studiando le possibilità di convertire parte della sua produzione. Il ritmo previsto di produzione dovrebbe essere di 300mila pezzi a settimana.

Il caso Bc Boncar

La Bc Boncar di Busto Arsizio (Varese), specializzata in packaging luxury per note case di moda nazionali e internazionali (tra queste Hugo Boss, Louboutin), ha iniziato la produzione di mascherine per ospedali e amministrazioni. Non si tratta di presidi medici (l'azienda non ha la certificazione), ma sono una prima protezione.

Le valvole salvavita in 3d

A Brescia, uno degli epicentri del coronavirus , mancano le valvole salvavita per la terapia intensiva ed è un grosso problema. Ma in soccorso arriva l'ingegnere Massimo Temporelli insieme a due giovani ingegneri bresciani Cristian Fracassi e Alessandro Ramaioli, realizzando quelle stampate in 3D. Le valvole funzionano a dovere e ora è stato già realizzato un secondo modello perfezionato della prima versione.

Scarica e stampa

Aperto e gratuito, Open source mask, è una piattaforma online da cui poter liberamente scaricare file di prototipi di mascherine per stampanti 3D domestiche.

Il progetto pugliese-siciliano è stato realizzato dal ricercatore bitontino del CNR Vitantonio Vacca insieme al collega Giuseppe Occhipinti, al graphic designer Ambrogio Occhipinti e al videomaker Savino Carbone e Davide Saponieri.

Tre pezzi da stampare con materiali d'uso quotidiano e assemblare facilmente. I file sono disponibili su e sulla pagina Facebook.

Ventilatori polmonari da Fca

I colossi del settore auto Fca e Ferrari, insieme a Marelli metteranno i loro impianti emiliani e i loro dipendenti a disposizione di Siare Engineering per la produzione della componentistica e l'assemblaggio di nuovi respiratori polmonari necessari per i pazienti nelle terapie intensive, strategia intrapresa nei giorni scorsi anche da General Motors e Ford e ventilata anche da Tesla negli Stati Uniti.

La barriera anti contagio

Schermare i lavoratori che operano a distanza ravvicinata con il pubblico. È questo l'obiettivo di COVISTOP (Strategie di Controllo e Vigilanza per la salute degli Operatori), una barriera parafiato impermeabile pensata da Eurostands e disegnata dall'architetto Alessandro Balocchi. Una risposta pratica ed efficace che arriva da una delle più importanti realtà mondiali nel settore della progettazione e produzione di allestimenti per sostenere gli operatori di quei comparti che non si possono fermare di fronte all'emergenza COVID-19, come i farmacisti e gli addetti impiegati nel settore alimentare. “ In soli due giorni di lavoro abbiamo convertito la fabbrica e messo in produzione questo prodotto – spiega Maurizio Cozzani, Amministratore Delegato di Eurostands – L'obiettivo è tutelare la messa in sicurezza del nostro sito produttivo andando a ricercare alternative che ci consentono di mantenere in moto i nostri macchinari durante questi difficili giorni che il nostro settore sta affrontando. Una risposta che la nostra azienda, con l'entusiasmo e la convinzione delle donne e degli uomini di Eurostands, ha saputo dare in maniera compatta e unita.”

Dai profumi ai disinfettanti

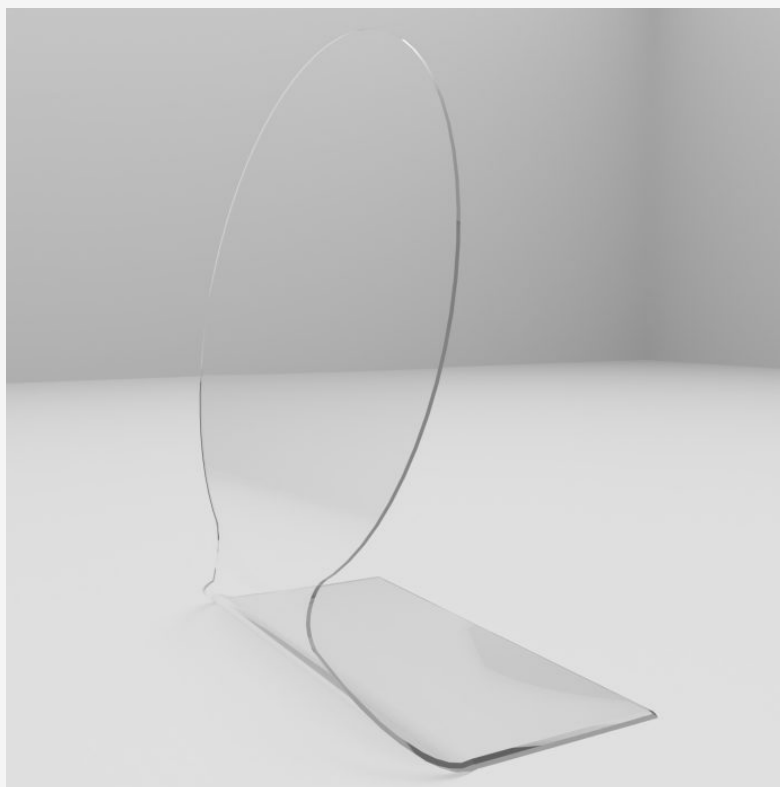
In Francia il gruppo LVMH (tra i brand ci sono Dior, Guerlain, Givenchy, Kenzo e Acqua di Parma) ha annunciato che le sue linee produttive della profumeria saranno convertite per fornire gratuitamente grandi quantità di gel disinfettante alle autorità sanitarie.

Anche in Italia ci sono state questo tipo di operazioni: il colosso farmaceutico Menarini, per esempio, ha deciso di produrre negli stabilimenti di Firenze gel disinfettante da donare agli ospedali per circa 5 tonnellate a settimana.

Lo stesso ha fatto l'azienda cosmetica Davines di Parma , che ha avviato la produzione di gel igienizzante per le mani da distribuire gratuitamente a diverse istituzioni attive per combattere l'emergenza.



Brianza, nasce la barriera anti covid 19



Schermare i lavoratori che operano a distanza ravvicinata con il pubblico. È questo l'obiettivo di COVISTOP (Strategie di Controllo e Vigilanza per la salute degli Operatori), una barriera parafiata impermeabile pensata da Eurostands e disegnata dall'architetto Alessandro Balocchi. Una risposta pratica ed efficace che arriva da una delle più importanti realtà mondiali nel settore della progettazione e produzione di allestimenti per sostenere gli operatori di quei comparti che non si possono fermare di fronte all'emergenza COVID-19, come i farmacisti e gli addetti impiegati nel settore alimentare. Durante uno scambio verbale, uno starnuto o un colpo di tosse, infatti, accade frequentemente che si emettano particelle di saliva creando condizioni sfavorevoli al mantenimento dello stato di salute. Per ridurre tali rischi è possibile posizionare tra gli operatori e gli interlocutori la barriera parafiata COVISTOP al fine di consentire di lavorare quotidianamente con maggiore sicurezza. Disponibile in sole 24 ore, è uno strumento che può essere installato autonomamente in modo semplice e rapido, contribuendo ad arginare il contagio e garantendo una protezione immediata contro il virus. "In soli due giorni di lavoro abbiamo convertito la fabbrica e messo in produzione questo prodotto – spiega Maurizio Cozzani, Amministratore Delegato di Eurostands – L'obiettivo è tutelare la messa in sicurezza del nostro sito produttivo andando a ricercare alternative che ci consentano di mantenere in moto i nostri macchinari durante questi difficili giorni che il nostro settore sta affrontando. Una risposta che la nostra azienda, con l'entusiasmo e la convinzione delle donne e degli uomini di Eurostands, ha saputo dare in maniera compatta e unita." La barriera parafiata è realizzata in plexiglass, un materiale infrangibile, riciclabile al 100%, resistente agli urti e, non da ultimo, di facile gestione igienica quotidiana. Essendo costituita da un'unica lastra di PMMA, infatti, la manutenzione è semplice da effettuare mediante l'utilizzo di panni non abrasivi e prodotti disinfettanti detergenti antistatici facilmente reperibili in commercio. Inoltre, la trasparenza non crea la sensazione di barriera tra gli interlocutori mantenendo efficace la comunicazione.



► 26 marzo 2020

Covistop, il design che protegge

L'idea di un colosso fieristico: dalla Brianza una barriera igienica per dividere clienti e lavoratori

di **Barbara Calderola**
CAMBIAGO (Milano)

Gli affari andavano a gonfie vele quando è scoppiata l'epidemia. Ma il virus rischiava di far traballare se non addirittura cancellare Eurostands, uno dei marchi italiani più importanti nel campo degli allestimenti fieristici, fatturato 2019, 14 milioni, previsione 2020, 18, con clienti in tutto il mondo. Nato e cresciuto in Brianza, un orgoglio per il territorio. Il guizzo dell'amministratore delegato Maurizio Cozzani ha salvato occupazione e fabbrica. Una conversione-lampo, d'accordo con i sindacati, ha dirottato la produzione su un altro settore: Covistop, barriera anti-contagio da bancone. E così la crisi è diventata un'opportunità.

In quattro settimane nel sito di Cambiago è stato fatto un piccolo miracolo. Lo schermo in plexiglass disegnato dall'architetto Alessandro Balocchi è la nuova punta di diamante del catalogo, le prime consegne qualche giorno fa, ad assicurarsele un cliente di peso come Tim. L'oggetto non è solo utile, ma anche accattivante e al passo con i tempi: infrangibile, riciclabile al 100%, resistente agli urti e non da ultimo di questi tempi di facile gestione igienica, si può disinfettare ogni volta che si vuole. Un'intuizione semplice ed efficace, frutto della capacità di anticipare le tendenze che da sempre guida l'azienda: «In questo momento

drammatico chi lavora a contat-

to con il pubblico deve proteggersi - spiega il manager - da qui l'idea di alzare uno schermo trasparente, elegante, di facile manutenzione e installazione, poco invasivo e perciò in grado di non guastare il rapporto con il cliente». È piaciuto e gli ordini cominciano ad arrivare. Così Cozzani, che ha preso in mano le redini della società a luglio dopo essere stato alla testa di Fiera Milano, ha dato un futuro al marchio. «La fabbrica è etica, non si possono raggiungere obiettivi importanti senza la collaborazione di tutti: operai, diri-

genti, sindacati». «Un mese fa facevamo stand - racconta - poi in un giorno è cambiato il mondo. Non ci dormivo la notte. Davanti a me c'erano solo due strade: o la cassa integrazione, o inventavo qualcosa. Ho la responsabilità di 105 famiglie. L'architetto Balocchi mi ha coinvolto su questo progetto, io ho parlato con tutti in reparto e ci siamo buttati. Dietro, c'è sempre la nostra qualità con filiera interamente «Made in Italy». Abbiamo 20 collaboratori esterni e un indotto con altri 150 addetti». I primi 2mila pezzi sono pronti a conquistare farmacie, negozi di alimentari e chiunque abbia bisogno di evitare che una breve conversazione diventi motivo d'ansia. «A regime potremo produrne 5mila a settimana, contiamo di venderne anche in Gran Bretagna, dove abbiamo tenuto un ufficio nonostante Brexit».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In quattro settimane
ha provveduto
a una conversione
della produzione**

IL CASO EUROSTANDS





► 26 marzo 2020



Un esempio delle barriere riciclabili al 100% adottate in una farmacia



Nuova barriera parafiato facile da installare

Schermare i lavoratori che operano a distanza ravvicinata con il pubblico. È questo l'obiettivo di Covistop (Strategie di Controllo e Vigilanza per la salute degli Operatori), una barriera parafiato impermeabile pensata da Eurostands e disegnata dall'architetto Alessandro Balocchi. Una risposta pratica ed efficace pensata per sostenere gli operatori di quei comparti che non si possono fermare di fronte all'emergenza Covid-19, come i farmacisti e gli addetti impiegati nel settore alimentare. Durante uno scambio verbale, uno starnuto o un colpo di tosse, infatti, accade frequentemente che si emettano particelle di saliva creando condizioni sfavorevoli al mantenimento dello stato di salute.

Per ridurre tali rischi è possibile posizionare tra gli operatori e gli interlocutori la barriera parafiato Covistop al fine di consentire di lavorare quotidianamente con maggiore sicurezza. Disponibile in sole 24 ore, è uno strumento che può essere installato autonomamente in modo semplice e rapido, contribuendo ad arginare il contagio e garantendo una protezione immediata contro il virus.

La barriera parafiato è realizzata in plexiglass, un materiale infrangibile, riciclabile al 100%, resistente agli urti e, non da ultimo, di facile gestione igienica quotidiana. Essendo costituita da un'unica lastra di PMMA, infatti, la manutenzione è semplice da effettuare mediante l'utilizzo di panni non abrasivi e prodotti disinfettanti detergenti antistatici facilmente reperibili in commercio. Inoltre, la trasparenza non crea la sensazione di barriera tra gli interlocutori mantenendo efficace la comunicazione.



Covistop: nasce la barriera anti virus per chi lavora



Coronavirus

Monza Bz – Schermare i lavoratori che operano a distanza ravvicinata con il pubblico. È questo l'obiettivo di COVISTOP (Strategie di Controllo e Vigilanza per la salute degli Operatori), una barriera parafiatto impermeabile pensata da Eurostands e disegnata dall'architetto Alessandro Balocchi. Una risposta pratica ed efficace che arriva da una delle più importanti realtà mondiali nel settore della progettazione e produzione di allestimenti per sostenere gli operatori di quei comparti che non si possono fermare di fronte all'emergenza COVID-19, come i farmacisti e gli addetti impiegati nel settore alimentare. Durante uno scambio verbale, uno starnuto o un colpo di tosse, infatti, accade frequentemente che si emettano particelle di saliva creando condizioni sfavorevoli al mantenimento dello stato di salute. Per ridurre tali rischi è possibile posizionare tra gli operatori e gli interlocutori la barriera parafiatto COVISTOP al fine di consentire di lavorare quotidianamente con maggiore sicurezza. Disponibile in sole 24 ore, è uno strumento che può essere installato autonomamente in modo semplice e rapido, contribuendo ad arginare il contagio e garantendo una protezione immediata contro il virus. "In soli due giorni di lavoro abbiamo convertito la fabbrica e messo in produzione questo prodotto – spiega Maurizio Cozzani, Amministratore Delegato di Eurostands – L'obiettivo è tutelare la messa in sicurezza del nostro sito produttivo andando a ricercare alternative che ci consentono di mantenere in moto i nostri macchinari durante questi difficili giorni che il nostro settore sta affrontando. Una risposta che la nostra azienda, con l'entusiasmo e la convinzione delle donne e degli uomini di Eurostands, ha saputo dare in maniera compatta e unita". La barriera parafiatto è realizzata in plexiglass, un materiale infrangibile, riciclabile al 100%, resistente agli urti e, non da ultimo, di facile gestione igienica quotidiana. Essendo costituita da un'unica lastra di PMMA, infatti, la manutenzione è semplice da effettuare mediante l'utilizzo di panni non abrasivi e prodotti disinfettanti detergenti antistatici facilmente reperibili in commercio. Inoltre, la trasparenza non crea la sensazione di barriera tra gli interlocutori mantenendo efficace la comunicazione.



Coronavirus, le aziende della moda (e non solo) ora producono camici, mascherine e respiratori

Tutti in prima linea contro il COVID-19. In tutta Italia si moltiplicano le aziende che decidono di riconvertire la loro produzione per fornire elementi necessari a sostegno alla lotta contro il virus. Dai gruppi della moda al digitale, sono sempre di più le imprese impegnate a produrre dispositivi per la protezione individuale e prevenire il contagio da coronavirus.

[Leggi anche](#)

Mascherine, camici, guanti, calze e occhiali a uso sanitario, ma anche respiratori polmonari e gel disinfettanti. Sono queste ora le priorità che hanno portato le aziende alla conversione della loro usuale produzione, cambiando o adattando i macchinari e rivedendo la logistica.

info@imaxtree.com

[Gucci, Prada e gli altri big](#)

Gucci ha risposto all'appello della regione Toscana per la produzione di mascherine e camici per il personale sanitario, in queste settimane impegnato a contrastare il diffondersi del Covid-19. Sono oltre 1.100.000 le mascherine chirurgiche e 55.000 i camici che saranno donati nei prossimi giorni, previa autorizzazione delle autorità competenti. Già nelle scorse settimane l'azienda, in collaborazione con la filiera, ha avviato la produzione del materiale richiesto.

Anche Prada, su richiesta della Regione Toscana, ha avviato mercoledì 18 marzo la produzione di 80.000 camici e 110.000 mascherine da destinare al personale sanitario della Regione. Il piano prevede consegne giornaliere che saranno ultimate in data 6 aprile.

All'appello della Regione hanno aderito e si sono mobilitati subito anche Fendi, Scervino, Ferragamo, Celine, Serapian con pelletteria, Richemont e Valentino.

[Leggi anche](#)

[Gruppo Miroglio](#)

Anche il gruppo Miroglio, gruppo attivo da 70 anni nell'abbigliamento ha scelto di riconvertire la sua produzione industriale. Da alcuni giorni ha avviato la produzione di mascherine chirurgiche in cotone idrorepellente ed elastan, lavabili e riutilizzabili una decina di volte.

[Leggi anche](#)

[Pellemoda](#)

Pellemoda, azienda toscana leader della produzione di capi in pelle e in tessuto per i più importanti brand del lusso nazionale e internazionale, da lunedì 23 marzo ha deciso di riconvertire una parte della loro produzione, proprio in funzione delle necessità legate al contagio da Coronavirus, per la realizzazione di 100.000 mascherine protettive.

[H&M e Zara](#)

Non possono tirarsi indietro i grandi della moda low cost. Il Gruppo H&M per aiutare a contrastare la diffusione della pandemia COVID-19 sta rapidamente riorganizzando la sua catena di fornitura per produrre dispositivi di protezione individuale da fornire agli ospedali e agli operatori sanitari. Per consegnare il materiale il prima possibile, il Gruppo H&M, utilizzerà l'intera catena di approvvigionamento, comprese le fasi di acquisto e logistica.

Dopo una prima donazione di 10 mila mascherine, anche il gigante spagnolo della moda sta studiando le possibilità di convertire parte della sua produzione. Il ritmo previsto di produzione dovrebbe essere di 300mila pezzi a settimana.

Il caso Bc Boncar

La Bc Boncar di Busto Arsizio (Varese), specializzata in packaging luxury per note case di moda nazionali e internazionali (tra queste Hugo Boss, Louboutin), ha iniziato la produzione di mascherine per ospedali e amministrazioni. Non si tratta di presidi medici (l'azienda non ha la certificazione), ma sono una prima protezione.

[Leggi anche](#)

Le valvole salvavita in 3d

A Brescia, uno degli epicentri del coronavirus, mancano le valvole salvavita per la terapia intensiva ed è un grosso problema. Ma in soccorso arriva l'ingegnere Massimo Temporelli insieme a due giovani ingegneri bresciani Cristian Fracassi e Alessandro Ramaoli, realizzando quelle stampate in 3D. Le valvole funzionano a dovere e ora è stato già realizzato un secondo modello perfezionato della prima versione.

[Leggi anche](#)

Scarica e stampa

Aperto e gratuito, Open source mask, è una piattaforma online da cui poter liberamente scaricare file di prototipi di mascherine per stampanti 3D domestiche.

Il progetto pugliese-siciliano è stato realizzato dal ricercatore bitontino del CNR Vitantonio Vacca insieme al collega Giuseppe Occhipinti, al graphic designer Ambrogio Occhipinti e al videomaker Savino Carbone e Davide Saponieri.

Tre pezzi da stampare con materiali d'uso quotidiano e assemblare facilmente. I file sono disponibili su opencoursemask.com e sulla pagina Facebook.

[Leggi anche](#)

Ventilatori polmonari da Fca

I colossi del settore auto Fca e Ferrari, insieme a Marelli metteranno i loro impianti emiliani e i loro dipendenti a disposizione di Siare Engineering per la produzione della componentistica e l'assemblaggio di nuovi respiratori polmonari necessari per i pazienti nelle terapie intensive, strategia intrapresa nei giorni scorsi anche da General Motors e Ford e ventilata anche da Tesla negli Stati Uniti.

La barriera anti contagio

Schermare i lavoratori che operano a distanza ravvicinata con il pubblico. È questo l'obiettivo di COVISTOP (Strategie di Controllo e Vigilanza per la salute degli Operatori), una barriera parafiato impermeabile pensata da Eurostands e disegnata dall'architetto Alessandro Balocchi. Una risposta pratica ed efficace che arriva da una delle più importanti realtà mondiali nel settore della progettazione e produzione di allestimenti per sostenere gli operatori di quei comparti che non si possono fermare di fronte all'emergenza COVID-19, come i farmacisti e gli addetti impiegati nel settore alimentare. “In soli due giorni di lavoro abbiamo convertito la fabbrica e messo in produzione questo prodotto – spiega Maurizio Cozzani, Amministratore Delegato di Eurostands – L'obiettivo è tutelare la messa in sicurezza del nostro sito produttivo andando a ricercare alternative che ci consentono di mantenere in moto i nostri macchinari durante questi difficili giorni che il nostro settore sta affrontando. Una risposta che la nostra azienda, con l'entusiasmo e la convinzione delle donne e degli uomini di Eurostands, ha saputo dare in maniera compatta e unita.”

Dai profumi ai disinfettanti

In Francia il gruppo LVMH (tra i brand ci sono Dior, Guerlain, Givenchy, Kenzo e Acqua di Parma) ha annunciato che le sue linee produttive della profumeria saranno convertite per fornire gratuitamente grandi quantità di gel disinfettante alle autorità sanitarie.

Anche in Italia ci sono state questo tipo di operazioni: il colosso farmaceutico Menarini, per esempio, ha deciso di produrre negli stabilimenti di Firenze gel disinfettante da donare agli

ospedali per circa 5 tonnellate a settimana.

Lo stesso ha fatto l'azienda cosmetica Davines di Parma , che ha avviato la produzione di gel igienizzante per le mani da distribuire gratuitamente a diverse istituzioni attive per combattere l'emergenza.

Leggi anche



► 25 marzo 2020

Produzioni riconvertite in tempi record

Le imprese si trasformano per vincere il Coronavirus

Dalle maschere da mare all'olio di canapa, le aziende creano strumenti per pazienti e ospedali

■ Per fortuna l'italica fantasia e il genio lombardo non si fermano. Per fortuna di tutti noi. Perché qualcuna delle tante «trovate più straordinarie» serviranno a salvare qualche vita. Magari quella di realizzare una valvola di raccordo che consente di utilizzare una semplice maschera da immersione come maschera d'emergenza per la ventilazione dei pazienti. Oppure quella di produrre gel igienizzante per le mani basato su un coniugato di olio di canapa sativa e oli essenziali. Se non addirittura la riconversione alla produzione di mascherine per ospedali e amministrazioni linee normalmente destinate al packaging per beni di lusso.

BONDAVALLI → a pagina 27

Riconversione delle aziende a tempo record

Le imprese si trasformano per vincere il virus

Le maschere da mare aiutano i pazienti, l'olio di canapa diventa gel per le mani. E i geni informatici lavorano per gli ospedali

DINO BONDAVALLI

■ Difficile dire quale sia la trovata più straordinaria. Se quella di realizzare una valvola di raccordo che consente di utilizzare una semplice maschera da immersione come maschera d'emergenza per la ventilazione dei pazienti. Quella di produrre gel igienizzante per le mani basato su un coniugato di olio di canapa sativa e oli essenziali. Quella di riconvertire alla produzione di mascherine per ospedali e amministrazioni linee normalmente destinate al packaging per beni di lusso. O quella di utilizzare l'intelligenza artificiale per supportare il lavoro di medici e ricercatori.

Di certo c'è che se da un lato la drammatica situazione di emergenza provocata dal Coronavirus sta mettendo a durissima prova le imprese lombarde, dall'altro non ha affatto soffocato la capacità di reazione degli imprenditori. I quali stanno dimostrando una capacità di resistenza e di risposta alle avversità che, nel quadro fosco di queste settimane, rappresentano un raggio di luce e di speranza per ciò che potrà avvenire quando l'emergenza sanitaria sarà conclusa.

REAZIONE

La parola d'ordine sembra essere quella della riconversione, che vede protagoniste numerose aziende intervenute sulle proprie linee produttive per contribuire a far fronte alla carenza di beni essenziali quali mascherine e disinfettanti. Ma la risposta al Coronavirus sta arrivando anche attraverso la realizzazione di nuove soluzioni ad hoc per questa fase.

È quanto accaduto grazie alla startup bresciana Isinnova, che, dopo aver aiutato l'ospede-



dale di Chiari stampando con tecnologia 3D valvole per respiratori che l'azienda produttrice non poteva fornire, ha tradotto in realtà l'idea di Renato Favero, primario in pensione dell'ospedale di Gardone Valrompia, di trasformare la maschera da snorkeling Easybreath venduta da Decathlon in una maschera respiratoria di emergenza. Un'idea realizzata in tempi record e brevettata in urgenza per impedire eventuali speculazioni sul prezzo della

valvola. «Il brevetto», spiega infatti l'azienda, «rimarrà ad uso libero perché è nostra intenzione che tutti gli ospedali possano usufruirne».

Non solo. Tra le tante aziende che stanno contribuendo allo sforzo contro il Coronavirus con una condotta inappuntabile dal punto di vista etico c'è la BC Boncar di Busto Arsizio, in provincia di Varese, specializzata nella produzione di packaging luxury per case di moda come Ugo Boss e Louboutin,

CAMBAMENTO Molte aziende lombarde si sono riconvertite in queste settimane per trasformare la propria produzione in dispositivi utili per fronteggiare l'emergenza sanitaria in corso. Così l'olio di canapa sativa è diventato la base di un gel igienizzante, le calze diventano mascherine, oppure le maschere da mare diventano dispositivi medici per la ventilazione dei pazienti (foto a sinistra). In alto: distribuzione al Municipio 4 di gel e mascherine

giusto per fare un paio di nomi.

MATERIALI

Nel giro di pochi giorni l'azienda ha iniziato a produrre mascherine con i materiali che normalmente venivano utilizzati per realizzare i sacchetti di tessuto che avvolgono gioielli, occhiali e oggetti di arredo. Il tutto vendendo le mascherine a prezzo di costo, perché l'obiettivo non è lucrare, ma da-

re il proprio contributo in questo momento di emergenza sanitaria.

Ma i casi sono molti di più. C'è Freia Farmaceutici, Pmi italiana pioniera nello sviluppo di dispositivi medici e integratori a base di canapa sativa, che ha accelerato lo sbarco sul mercato e la produzione di un nuovo gel igienizzante antibatterico basato su un coniugato di olio di canapa sativa e oli essenziali. C'è Eurostand, azienda brianzola leader mondiale nel settore degli allestimenti e del design italiano, che ha progettato e pro-

dotta una barriera trasparente anti-Coronavirus per proteggere dal contagio coloro che lavorano a contatto con il pubblico.

E poi c'è Neosperience, Pmi milanese innovativa che, insieme al Politecnico di Milano, ha messo gratuitamente a disposizione degli enti e delle organizzazioni impegnate nella lotta al Covid-19 il proprio team di data scientist e la propria piattaforma, per creare algoritmi di screening che siano di supporto al sistema sanitario nella diagnosi. Questo senza dimenticare le tante aziende tessili, come la Cifra di Verano Brianza (Monza e Brianza), specializzata nella produzione di abbigliamento sportivo, il Magificio Santini di Lailio (Bergamo), specializzato nei capi tecnici per ciclismo, e la manifattura Calze Ileana di Carpenedolo (Brescia), specializzata nella produzione di calze, che hanno tutte riconvertito le proprie linee per produrre mascherine. E la lista si allunga ogni giorno di più.

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA



La barriera "parafiato" per cassiere e farmacisti

Una barriera parafiato impermeabile per proteggere dal rischio contagio i lavoratori che operano a distanza ravvicinata con il pubblico e che non si possono fermare dinanzi all'emergenza Covid-19, come ad esempio i farmacisti e gli addetti del settore alimentare.

La nuova protezione si chiama Covistop ed è stata ideata dall'azienda brianzola Eurostands, che in due giorni ha convertito la sua fabbrica e messo in produzione il prodotto, disegnato dall'architetto Alessandro Balocchi.

Covistop si propone di proteggere gli operatori che la indossano dalle particelle di saliva che possono essere emesse durante uno scambio verbale, uno starnuto o un colpo di tosse.

La barriera parafiato è realizzata in plexiglass, un materiale infrangibile, riciclabile, resistente agli urti e di facile gestione igienica quotidiana. Essendo costituita da un'unica lastra di PMMA, infatti, la manutenzione si può effettuare mediante l'utilizzo di panni non abrasivi e prodotti disinfettanti detergenti antistatici facilmente reperibili in commercio. Può essere disponibile in 24 ore.

"In soli due giorni di lavoro abbiamo convertito la fabbrica e messo in produzione questo prodotto", racconta Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands. "L'obiettivo è tutelare la messa in sicurezza del nostro sito produttivo andando a ricercare alternative che ci consentano di mantenere in moto i nostri macchinari durante questi difficili giorni che il nostro settore sta affrontando".

AGI



«Covistop», in Brianza si produce la barriera anti-virus: «Difendiamo farmacisti e cassieri»

La Eurostands, azienda di Cavenago, in Brianza, sia riuscita a passare in pochi di giorni dalle forniture per Alessi o Armani a quelle per chi è rimasto in trincea, disarmato. Si può partire dal nome. Perché dice praticamente tutto: «Covistop». Una barriera anti-coronavirus, pensata per proteggere dal contagio coloro che operano a stretto contatto con il pubblico e sono costretti a non lasciare il proprio luogo di lavoro. Sottile, ma che in tempi come questi diventa un muro. Però è bello come la Eurostands, azienda di Cavenago, in Brianza, sia riuscita a passare in pochi di giorni dalle forniture per Alessi o Armani a quelle per chi è rimasto in trincea, spesso disarmato. «Facevamo stand, allestimenti - racconta l'ad Maurizio Cozzani, 50 anni -. Quindici giorni fa, ancora prima del decreto del Governo, abbiamo iniziato ad incassare la serie di cancellazioni e rinvii di tutte le grandi fiere che servivamo: dal Salone del Mobile al Vinitaly. Con 120 operai mi sono detto: "O mi invento qualcosa o sbattiamo"».

Cozzani è riuscito a dare forma alla prima ipotesi. Grazie all'idea che gli ha dato l'architetto Alessandro Ballocci che conosceva da vicino quello che spesso è il primo baluardo della sanità, la farmacia. Disperati perché indifesi. I tempi erano brevissimi. «Avendo il personale, in due giorni abbiamo ragionato se e come potevamo convertire la produzione. Ho scatenato l'entusiasmo tra gli operai e pure ricevuto il sostegno dei sindacati interni che già temevano scenari catastrofici. L'obiettivo è quello di tutelare la messa in sicurezza del nostro sito produttivo andando a ricercare alternative che ci consentano di mantenere in moto i nostri macchinari durante questi difficili giorni che il nostro settore sta affrontando», aggiunge Cozzani. In pochi giorni è partita la prima produzione di barriere para-fiato spedita in farmacie di tutto il Paese. Un prodotto semplice, in plexiglass. Impermeabile, riciclabile, che può essere installato autonomamente. Eurostands riesce a produrlo nel giro di 24 ore. Per le poste, le banche, l'ufficio comunale di Cavenago. Ieri è arrivata anche la richiesta da parte di Autogrill. Praticamente tutti quelli che non sono chiusi in casa. «Ho già inviato alle prefetture i dettagli». A voler guardare un po' più in là, oltre l'ostacolo, nascono altri ragionamenti. «Negli ultimi anni la tendenza era quella di abbattere le barriere. Anche molte banche avevano rimosso i vetri antirapina. Credo che questa epidemia cambierà il modo di progettare le aree comuni. Tornerà la necessità di creare divisioni, ma questa volta il bisogno di sicurezza dipenderà da questioni sanitarie».



Dalle grandi griffe all'epidemia: l'azienda che si reinventa e produce la barriera "anti Corona"

Dalle fiere alla lotta sul campo. Dai grandi marchi ai lavoratori che in questi giorni non possono proprio tirarsi indietro. Nel giro di poche ore, Eurostands - un'azienda di Cavenago, in Brianza - ha radicalmente trasformato il suo business per dare una mano, reale, alla guerra al Coronavirus, che nella sola Lombardia ha già fatto registrare più di 30mila contagi e oltre 4mila vittime.

La ditta, che si occupa di progettazione e allestimenti e che ha collaborato tra gli altri con Armani, Harrods, Luxottica, Dolce Gabbana, ha infatti iniziato a produrre "Covistop", una "barriera anti Coronavirus per limitare il contagio tra i lavoratori".

"Proteggere coloro che lavorano a contatto con il pubblico è da sempre una delle priorità - spiegano dall'azienda -. Per questo abbiamo realizzato una barriera parafiatto che può essere installata autonomamente e in modo rapido contribuendo ad arginare il contagio". I clienti sono farmacisti, supermercati, banche e uffici pubblici che sono sfuggiti alle chiusure e ai divieti.

"Durante uno scambio verbale, uno starnuto o un colpo di tosse, infatti, accade frequentemente che si emettano particelle di saliva creando condizioni sfavorevoli al mantenimento dello stato di salute.

Per ridurre tali rischi è possibile posizionare tra gli operatori e gli interlocutori la barriera parafiatto Covistop - sottolineando da Eurostands - al fine di consentire di lavorare quotidianamente con maggiore sicurezza".

"In soli due giorni di lavoro abbiamo convertito la fabbrica e messo in produzione questo prodotto - le parole di Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands -. L'obiettivo è tutelare la messa in sicurezza del nostro sito produttivo andando a ricercare alternative che ci consentano di mantenere in moto i nostri macchinari durante questi difficili giorni che il nostro settore sta affrontando. Una risposta che la nostra azienda, con l'entusiasmo e la convinzione delle donne e degli uomini di Eurostands, ha saputo dare in maniera compatta e unita."

"La barriera, che viene prodotta in 24 ore, è realizzata in plexiglass, è resistente agli urti e di facile gestione igienica quotidiana. Essendo costituita da un'unica lastra di Pmma - concludono dalla società -, la manutenzione è semplice da effettuare mediante l'utilizzo di panni non abrasivi e prodotti disinfettanti detergenti antistatici facilmente reperibili in commercio".

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante . . . Forse potrebbe interessarti . . .

Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di MilanoToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza CoronaVirus. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie!

Scegli il tuo contributo:



Dalle grandi griffe all'epidemia: l'azienda che si reinventa e produce la barriera "anti Corona"

Dalle fiere alla lotta sul campo. Dai grandi marchi ai lavoratori che in questi giorni non possono proprio tirarsi indietro. Nel giro di poche ore, Eurostands - un'azienda di Cavenago, in Brianza - ha radicalmente trasformato il suo business per dare una mano, reale, alla guerra al Coronavirus, che nella sola Lombardia ha già fatto registrare più di 30mila contagi e oltre 4mila vittime.

La ditta, che si occupa di progettazione e allestimenti e che ha collaborato tra gli altri con Armani, Harrods, Luxottica, Dolce Gabbana, ha infatti iniziato a produrre "Covistop", una "barriera anti Coronavirus per limitare il contagio tra i lavoratori".

"Proteggere coloro che lavorano a contatto con il pubblico è da sempre una delle priorità - spiegano dall'azienda -. Per questo abbiamo realizzato una barriera parafiatto che può essere installata autonomamente e in modo rapido contribuendo ad arginare il contagio". I clienti sono farmacisti, supermercati, banche e uffici pubblici che sono sfuggiti alle chiusure e ai divieti.

"Durante uno scambio verbale, uno starnuto o un colpo di tosse, infatti, accade frequentemente che si emettano particelle di saliva creando condizioni sfavorevoli al mantenimento dello stato di salute.

Per ridurre tali rischi è possibile posizionare tra gli operatori e gli interlocutori la barriera parafiatto Covistop - sottolineando da Eurostands - al fine di consentire di lavorare quotidianamente con maggiore sicurezza".

"In soli due giorni di lavoro abbiamo convertito la fabbrica e messo in produzione questo prodotto - le parole di Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands -. L'obiettivo è tutelare la messa in sicurezza del nostro sito produttivo andando a ricercare alternative che ci consentano di mantenere in moto i nostri macchinari durante questi difficili giorni che il nostro settore sta affrontando. Una risposta che la nostra azienda, con l'entusiasmo e la convinzione delle donne e degli uomini di Eurostands, ha saputo dare in maniera compatta e unita."

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante . . . Forse potrebbe interessarti . . .

"La barriera, che viene prodotta in 24 ore, è realizzata in plexiglass, è resistente agli urti e di facile gestione igienica quotidiana. Essendo costituita da un'unica lastra di Pmma - concludono dalla società -, la manutenzione è semplice da effettuare mediante l'utilizzo di panni non abrasivi e prodotti disinfettanti detergenti antistatici facilmente reperibili in commercio".

Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di MonzaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza CoronaVirus. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie!

Scegli il tuo contributo:



Coronavirus, arriva Covistop: la barriera parafiato per cassieri e farmacisti

La nuova barriera parafiato per proteggere cassieri e infermieri dal coronavirus si chiama Covistop: come funziona?

Coronavirus, guarda la mappa in tempo reale

Si chiama Covistop ed è una barriera parafiato per proteggere chi lavora a contatto il pubblico, come cassieri e farmacisti, durante l'emergenza coronavirus. Questa nuova forma di prevenzione è stata ideata dall'azienda brianzola Eurostands, che in soli due giorni ha convertito la sua fabbrica e messo in produzione il prodotto, disegnato dall'architetto Alessandro Balocchi. Si tratta di schermo in plexiglass impermeabile in grado di salvaguardare dalle particelle di saliva che possono essere emesse durante una conversazione, uno starnuto o un colpo di tosse. Un aiuto per i cassieri del supermercato, impegnati con le lunghe file di persone a caccia di approvvigionamenti, ma anche per tutte le attività ancora aperte che implicino un contatto con altre persone.

- **LEGGI ANCHE:** Tasso di mortalità Coronavirus: i dati per età, sesso e patologie pregresse

Coronavirus, la barriera parafiato per i cassieri

“In soli due giorni di lavoro abbiamo convertito la fabbrica e messo in produzione questo prodotto – dice Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands – L'obiettivo è tutelare la messa in sicurezza del nostro sito produttivo andando a ricercare alternative che ci consentano di mantenere in moto i nostri macchinari durante questi difficili giorni che il nostro settore sta affrontando”.

È la nuova produzione di beni ai tempi del coronavirus, senza però venir meno alla qualità.

La barriera è infatti costruita con un materiale infrangibile e riciclabile, in grado resistente agli urti e dalla facile gestione igienica quotidiana: la lastra di PMMA di cui è costituita permette la manutenzione mediante l'utilizzo di un semplice panno non abrasivo e di un prodotto disinfettante detergente antistatico, facilmente reperibile in commercio. La schermo inoltre può essere realizzato in sole 24 ore, il che potrebbe aiutare a velocizzare i tempi della sua diffusione e del suo utilizzo su larga scala. Una protezione aggiuntiva e fondamentale per chi, malgrado l'emergenza coronavirus, non può fermarsi.



La barriera “parafiato” per cassiere e farmacisti

IN EVIDENZA Una barriera parafiato impermeabile per proteggere dal rischio contagio i lavoratori che operano a distanza ravvicinata con il pubblico e che non si possono fermare dinanzi all'emergenza Covid-19, come ad esempio i farmacisti e gli addetti del settore alimentare.

La nuova protezione si chiama Covistop ed è stata ideata dall'azienda brianzola Eurostands, che in due giorni ha convertito la sua fabbrica e messo in produzione il prodotto, disegnato dall'architetto Alessandro Balocchi.

Covistop si propone di proteggere gli operatori che la indossano dalle particelle di saliva che possono essere emesse durante uno scambio verbale, uno starnuto o un colpo di tosse.

» [Continua a leggere sul sito di riferimento](#)

Correlati

Link sponsorizzato rimosso

Ci puoi dire il motivo?

Non mi interessa

Non è coerente

È offensivo

È ripetuto

Volgare/Erotico

Altro



«Covistop», in Brianza si produce la barriera anti-virus: «Difendiamo farmacisti e cassieri»

IN EVIDENZA La Eurostands, azienda di Cavenago, in Brianza, sia riuscita a passare in pochi di giorni dalle forniture per Alessi o Armani a quelle per chi è rimasto in trincea, disarmato »
Continua a leggere sul sito di riferimento

Correlati

Link sponsorizzato rimosso

Ci puoi dire il motivo?

Non mi interessa

Non è coerente

È offensivo

È ripetuto

Volgare/Erotico

Altro



LA BARRIERA ANTI-CORONAVIRUS È MADE IN ITALY, PER LIMITARE IL CONTAGIO TRA I LAVORATORI NASCE COVISTOP

Proteggere coloro che lavorano a contatto con il pubblico è da sempre una delle priorità. Per questo motivo Eurostands, azienda italiana leader mondiale nel settore degli allestimenti e del design, realizza e commercializza una barriera parafiato che può essere installata autonomamente e in modo rapido contribuendo ad arginare il contagio.

Schermare i lavoratori che operano a distanza ravvicinata con il pubblico. È questo l'obiettivo di COVISTOP (Strategie di Controllo e Vigilanza per la salute degli Operatori), una barriera parafiato impermeabile pensata da Eurostands e disegnata dall'architetto Alessandro Balocchi. Una risposta pratica ed efficace che arriva da una delle più importanti realtà mondiali nel settore della progettazione e produzione di allestimenti per sostenere gli operatori di quei comparti che non si possono fermare di fronte all'emergenza COVID-19, come i farmacisti e gli addetti impiegati nel settore alimentare.

Durante uno scambio verbale, uno starnuto o un colpo di tosse, infatti, accade frequentemente che si emettano particelle di saliva creando condizioni sfavorevoli al mantenimento dello stato di salute.

Per ridurre tali rischi è possibile posizionare tra gli operatori e gli interlocutori la barriera parafiato COVISTOP al fine di consentire di lavorare quotidianamente con maggiore sicurezza. Disponibile in sole 24 ore, è uno strumento che può essere installato autonomamente in modo semplice e rapido, contribuendo ad arginare il contagio e garantendo una protezione immediata contro il virus.

“In soli due giorni di lavoro abbiamo convertito la fabbrica e messo in produzione questo prodotto – spiega Maurizio Cozzani, Amministratore Delegato di Eurostands – L'obiettivo è tutelare la messa in sicurezza del nostro sito produttivo andando a ricercare alternative che ci consentano di mantenere in moto i nostri macchinari durante questi difficili giorni che il nostro settore sta affrontando. Una risposta che la nostra azienda, con l'entusiasmo e la convinzione delle donne e degli uomini di Eurostands, ha saputo dare in maniera compatta e unita.”

La barriera parafiato è realizzata in plexiglass, un materiale infrangibile, riciclabile al 100%, resistente agli urti e, non da ultimo, di facile gestione igienica quotidiana. Essendo costituita da un'unica lastra di PMMA, infatti, la manutenzione è semplice da effettuare mediante l'utilizzo di panni non abrasivi e prodotti disinfettanti detergenti antistatici facilmente reperibili in commercio. Inoltre, la trasparenza non crea la sensazione di barriera tra gli interlocutori mantenendo efficace la comunicazione.



La barriera "parafiato" per cassiere e farmacisti

Una barriera parafiato impermeabile per proteggere dal rischio contagio i lavoratori che operano a distanza ravvicinata con il pubblico e che non si possono fermare dinanzi all'emergenza Covid-19, come ad esempio i farmacisti e gli addetti del settore alimentare.

La nuova protezione si chiama Covistop ed è stata ideata dall'azienda brianzola Eurostands, che in due giorni ha convertito la sua fabbrica e messo in produzione il prodotto, disegnato dall'architetto Alessandro Balocchi.

Covistop si propone di proteggere gli operatori che la indossano dalle particelle di saliva che possono essere emesse durante uno scambio verbale, uno starnuto o un colpo di tosse.

La barriera parafiato è realizzata in plexiglass, un materiale infrangibile, riciclabile, resistente agli urti e di facile gestione igienica quotidiana. Essendo costituita da un'unica lastra di PMMA, infatti, la manutenzione si può effettuare mediante l'utilizzo di panni non abrasivi e prodotti disinfettanti detergenti antistatici facilmente reperibili in commercio. Può essere disponibile in 24 ore.

“In soli due giorni di lavoro abbiamo convertito la fabbrica e messo in produzione questo prodotto”, racconta Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands. “L'obiettivo è tutelare la messa in sicurezza del nostro sito produttivo andando a ricercare alternative che ci consentano di mantenere in moto i nostri macchinari durante questi difficili giorni che il nostro settore sta affrontando”.

Vedi: La barriera "parafiato" per cassiere e farmacisti

Fonte: cronaca agi

Condividi:

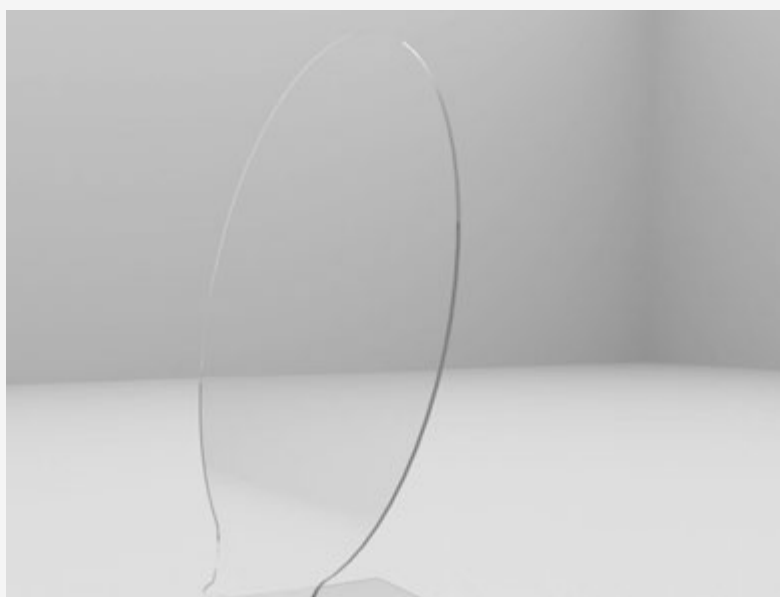
- Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)
- Fai clic qui per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra)
- Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra)
-

Mi piace:

Mi piace Caricamento...



Covistop, ecco la barriera protettiva di Eurostands



Schermare i lavoratori che operano a contatto con il pubblico è l'obiettivo di Covistop, l'ultima soluzione brevettata da Eurostands per proteggere i dipendenti dei punti vendita.

Progettata insieme all'architetto Alessandro Balocchi, Covistop di Eurostands (società internazionale attiva nella progettazione e produzione di allestimenti) rappresenta una risposta rapida e agile per affrontare gli impatti del Coronavirus sulla customer experience.

Il brevetto

La barriera parafiatto Covistop ideata da Eurostands si propone di ridurre i rischi di contagio derivanti dalla normale interazione con le persone in cui uno scambio verbale, uno starnuto o un colpo di tosse possono mettere in circolo quelle particelle di saliva che creano condizioni sfavorevoli al mantenimento dello stato di salute. Disponibile in sole 24 ore, è uno strumento che può essere installato autonomamente in modo semplice e rapido, contribuendo ad arginare il contagio e garantendo una protezione immediata contro il virus. Realizzata da una singola lastra di plexiglass, un materiale infrangibile, riciclabile al 100%, resistente agli urti e di facile gestione igienica quotidiana, la manutenzione è semplice da effettuare mediante l'utilizzo di panni non abrasivi e prodotti disinfettanti detergenti antistatici facilmente reperibili in commercio. Inoltre, la trasparenza non crea la sensazione di barriera tra gli interlocutori mantenendo efficace la comunicazione.

Le dichiarazioni

«In soli due giorni di lavoro abbiamo convertito la fabbrica e messo in produzione questo prodotto – spiega Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands – L'obiettivo è tutelare la messa in sicurezza del nostro sito produttivo andando a ricercare alternative che ci consentano di mantenere in moto i nostri macchinari durante questi difficili giorni che il nostro settore sta affrontando. Una risposta che la nostra azienda, con l'entusiasmo e la convinzione delle donne e degli uomini di Eurostands, ha saputo dare in maniera compatta e unita».

Riproduzione riservata © retail&food



Covistop, una “barriera parafiato” per arginare il rischio contagio

Proteggere con un schermo trasparente i lavoratori che anche durante l'emergenza **Coronavirus** lavorano a distanza ravvicinata con il pubblico. E' l'obiettivo di **Covistop**, una barriera parafiato trasparente e impermeabile disegnata dall'architetto **Alessandro Balocchi** e prodotta da **Eurostands**, società specializzata nella progettazione e produzione di allestimenti, per sostenere gli operatori di quei comparti che non si possono fermare di fronte all'emergenza **Covid-19**, come i **farmacisti** e gli addetti del **settore alimentare**.

Durante uno scambio verbale, uno starnuto o un colpo di tosse, infatti, accade frequentemente che si emettano particelle di saliva creando condizioni sfavorevoli al mantenimento dello stato di salute.

Per ridurre i rischi di contagio che possono avvenire durante gli scambi verbali a causa di uno starnuto o di un colpo di tosse, spiega Eurostands in una nota, è possibile posizionare tra gli operatori e gli interlocutori Covistop per consentire di lavorare quotidianamente con maggiore sicurezza. Disponibile in **24 ore**, si tratta di uno strumento che può essere **installato autonomamente** in modo **semplice e rapido**.

“In soli due giorni di lavoro abbiamo convertito la fabbrica e messo in produzione questo prodotto – afferma **Maurizio Cozzani**, amministratore delegato di **Eurostands** – L'obiettivo è tutelare la messa in sicurezza del nostro sito produttivo andando a ricercare alternative che ci consentano di mantenere in moto i nostri macchinari durante questi difficili giorni che il nostro settore sta affrontando. Una risposta che la nostra azienda, con l'entusiasmo e la convinzione delle donne e degli uomini di **Eurostands**, ha saputo dare in maniera compatta e unita”.

Covistop è realizzata in plexiglass, è riciclabile al 100%, resistente agli urti ed è di facile gestione igienica quotidiana, dal momento che può essere pulita con panni non abrasivi e prodotti disinfettanti detergenti antistatici.

@RIPRODUZIONE RISERVATA



La necessità aguzza l'ingegno

di Angela Nanni

Pubblicato il: 24-03-2020

Contenuti correlati

- Tre tecniche naturali per stimolare il collagene
- Mascherine: quando sono davvero utili
- Collagene superstar: fai la scorta per l'inverno

Sanihelp.it - Il momento è davvero difficile: il Coronavirus ha sconvolto l'esistenza di tutti.

La volontà di reagire e mettersi a servizio della collettività però, è davvero tantissima.

« Le nostre sarte erano a casa per precauzione, abbiamo chiesto loro se volevano fare volontariato per produrre mascherine, camici e cuffie, e hanno aderito tutte, anche le loro vicine di casa: per noi è un grande orgoglio».

Sono queste le parole di Toni Scervino, come racconta il sito di rai news.

Toni Scervino, amministratore delegato della maison Ermanno Scervino, è uno degli imprenditori del sistema moda della Toscana che ha risposto all'appello della Regione per fabbricare dispositivi di protezione contro il contagio del coronavirus, destinati agli operatori sanitari.

L'Adnkronos racconta come Fca ha avviato dal 23 marzo le attività per convertire uno dei suoi stabilimenti nella produzione di mascherine con l'obiettivo di arrivare a produrne un milione al mese da donare a soccorritori e operatori sanitari.

Proprio perché si si stanno esaurendo le scorte di mascherine di protezione alcune aziende distribuite sul territorio piemontese, che avevano dismesso la produzione, l'hanno ripresa e avrebbero pronti i prodotti.

Questi ultimi, però, non dispongono della certificazione europea che ne autorizza l'utilizzo in ambiente sanitario.

Una task force delle università piemontesi, tra cui UPO (Università Piemonte Orientale), confortata dalle Linee guida del MIUR, sta lavorando per fornire prove di equipollenza di questi materiali con quelli certificati e quindi autorizzarne l'uso.

Il responsabile delle indagini su questi materiali per l'UPO è il professor Michele Laus.

L'UPO fa sapere che è autonoma nel sondare vie possibili di risoluzione dell'emergenza sanitaria e pronta a recepire tutte le sollecitazioni che provengono dalle Istituzioni.

Per schermare i lavoratori che non possono smettere di lavorare con il pubblico, infine, è nato Covistop una barriera parafiato impermeabile pensata da Eurostands e disegnata dall'architetto Alessandro Balocchi.

Una risposta pratica ed efficace che arriva da una delle più importanti realtà mondiali nel settore della progettazione e produzione di allestimenti per sostenere gli operatori di quei comparti che non si possono fermare di fronte all'emergenza COVID-19, come i farmacisti e gli addetti impiegati nel settore alimentare.

Disponibile in sole 24 ore, è uno strumento che può essere installato autonomamente in modo semplice e rapido, contribuendo ad arginare il contagio e garantendo una protezione immediata contro il virus.

Questa barriera parafiato è realizzata in plexiglass, un materiale infrangibile, riciclabile al 100%, resistente agli urti e, non da ultimo, di facile gestione igienica quotidiana.

FONTE - CONFLITTO DI INTERESSI:

Rassegna stampa

© 2020 sanihelp.it. All rights reserved. VOTA: **3.5 stars / 5** Vuoi ricevere la newsletter di Sanihelp.it?



COVISTOP: la risposta di Eurostands all'emergenza Coronavirus

Schermare i lavoratori che operano a distanza ravvicinata con il pubblico. È questo l'obiettivo di COVISTOP, una barriera parafiato impermeabile pensata da Eurostands e disegnata dall'architetto Alessandro Balocchi. Una risposta pratica ed efficace che arriva da una delle più importanti realtà mondiali nel settore della progettazione e produzione di allestimenti per sostenere gli operatori di quei comparti che non si possono fermare di fronte all'emergenza COVID-19, come i farmacisti e gli addetti impiegati nel settore alimentare. Durante uno scambio verbale, uno starnuto o un colpo di tosse, infatti, accade frequentemente che si emettano particelle di saliva creando condizioni sfavorevoli al mantenimento dello stato di salute.

Per ridurre tali rischi è possibile posizionare tra gli operatori e gli interlocutori la barriera parafiato COVISTOP al fine di consentire di lavorare quotidianamente con maggiore sicurezza. Disponibile in sole 24 ore, è uno strumento che può essere installato autonomamente in modo semplice e rapido, contribuendo ad arginare il contagio e garantendo una protezione immediata contro il virus.

“In soli due giorni di lavoro abbiamo convertito la fabbrica e messo in produzione questo prodotto – spiega Maurizio Cozzani, Amministratore Delegato di Eurostands – L'obiettivo è tutelare la messa in sicurezza del nostro sito produttivo andando a ricercare alternative che ci consentano di mantenere in moto i nostri macchinari durante questi difficili giorni che il nostro settore sta affrontando. Una risposta che la nostra azienda, con l'entusiasmo e la convinzione delle donne e degli uomini di Eurostands, ha saputo dare in maniera compatta e unita.”

La barriera parafiato è realizzata in plexiglass, un materiale infrangibile, riciclabile al 100%, resistente agli urti e, non da ultimo, di facile gestione igienica quotidiana. Essendo costituita da un'unica lastra di PMMA, infatti, la manutenzione è semplice da effettuare mediante l'utilizzo di panni non abrasivi e prodotti disinfettanti detergenti antistatici facilmente reperibili in commercio.

Inoltre, la trasparenza non crea la sensazione di barriera tra gli interlocutori mantenendo efficace la comunicazione.

Nessun articolo correlato



La barriera parafiato per cassiere e farmacisti

Una barriera parafiato impermeabile per proteggere dal rischio contagio i lavoratori che operano a ... La barriera "parafiato" per cassiere e farmacisti (Di martedì 24 marzo 2020) Una barriera

parafiato impermeabile per proteggere dal rischio contagio i lavoratori che operano a distanza ravvicinata con il pubblico e che non si possono fermare dinanzi all'emergenza Covid-19, come ad esempio i farmacisti e gli addetti del settore alimentare. La nuova protezione si chiama Covistop ed è stata ideata dall'azienda brianzola Eurostands, che in due giorni ha convertito la sua fabbrica e messo in produzione il prodotto, disegnato dall'architetto Alessandro Balocchi. Covistop si propone di proteggere gli operatori che la indossano dalle particelle di saliva che possono essere emesse durante uno scambio verbale, uno starnuto o un colpo di tosse. La barriera parafiato è realizzata in plexiglass, un materiale infrangibile, riciclabile, resistente agli urti e di facile gestione igienica quotidiana. Essendo costituita da un'unica lastra di PMMA, infatti, la ...

Ultime Notizie dalla rete : barriera parafiato

La barriera "parafiato" per cassiere e farmacisti

AGI - Agenzia Giornalistica Italia

Segui gli aggiornamenti e vedi gli ultimi video su : barriera parafiato



«Covistop», in Brianza si produce la barriera anti-virus: «Difendiamo farmacisti e cassieri»

Si può partire dal nome. Perché dice praticamente tutto: «Covistop». Una barriera anti-coronavirus, pensata per proteggere dal contagio coloro che operano a stretto contatto ...



UNA BARRIERA PER CHI LAVORA A CONTATTO CON LA GENTE

- 24 marzo 2020 Curiosità

L'invenzione pensata per supermercati e farmacie

In questi giorni dominati dal coronavirus mi capita spesso di dare notizia di diverse invenzioni nate per necessità ma risolte grazie al genio italiano. Concedetemi questo soprassalto patriottico.

Secondo me, ci vuole.

L'ultima invenzione, come riporta il sito di AgenziaItalia del 24 marzo, si chiama *Covistop*.

È una barriera protettiva in plexiglass che ha il vantaggio di essere infrangibile, riciclabile, resistente agli urti e, soprattutto, facile da pulire.

È disponibile nel giro di 24 ore.

L'invenzione è di un'azienda di Cambiago (MI) che, in tempi normali si occupava di progettare e produrre allestimenti per le fiere.

Vista l'emergenza, ha deciso di riconvertirsi emettendo al servizio di quelle categorie di lavoratori che, oltre al personale medico e infermieristico, sono le più esposte al contagio: cassiere/i e farmacisti/i.

Suggeriti dalla redazione

TORNA MITO, 125 CONCERTI ORIGINALI ISPIRATI ALLA DANZA

RIAPERTURA NAVIGLI, INCONTRO PUBBLICO IN VIA MELCHIORRE GIOIA

-

- [Tweet](#)

[Articolo successivo](#)

DALLA RUSSIA CON AMORE

[Scrivi un commento](#)



La barriera "parafiato" per cassiere e farmacisti

Una barriera parafiato impermeabile per proteggere dal rischio contagio i lavoratori che operano a distanza ravvicinata con il pubblico e che non si possono fermare dinanzi all'emergenza Covid-19, come ad esempio i farmacisti e gli addetti del settore alimentare.

La nuova protezione si chiama Covistop ed è stata ideata dall'azienda brianzola Eurostands, che in due giorni ha convertito la sua fabbrica e messo in produzione il prodotto, disegnato dall'architetto Alessandro Balocchi.

Covistop si propone di proteggere gli operatori che la indossano dalle particelle di saliva che possono essere emesse durante uno scambio verbale, uno starnuto o un colpo di tosse.

La barriera parafiato è realizzata in plexiglass, un materiale infrangibile, riciclabile, resistente agli urti e di facile gestione igienica quotidiana. Essendo costituita da un'unica lastra di PMMA, infatti, la manutenzione si può effettuare mediante l'utilizzo di panni non abrasivi e prodotti disinfettanti detergenti antistatici facilmente reperibili in commercio. Può essere disponibile in 24 ore.

"In soli due giorni di lavoro abbiamo convertito la fabbrica e messo in produzione questo prodotto", racconta Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands. "L'obiettivo è tutelare la messa in sicurezza del nostro sito produttivo andando a ricercare alternative che ci consentano di mantenere in moto i nostri macchinari durante questi difficili giorni che il nostro settore sta affrontando".



La barriera "parafiato" per cassiere e farmacisti

Una barriera parafiato impermeabile per proteggere dal rischio contagio i lavoratori che operano a distanza ravvicinata con il pubblico e che non si possono fermare dinanzi all'emergenza Covid-19, come ad esempio i farmacisti e gli addetti del settore alimentare.

La nuova protezione si chiama Covistop ed è stata ideata dall'azienda brianzola Eurostands, che in due giorni ha convertito la sua fabbrica e messo in produzione il prodotto, disegnato dall'architetto Alessandro Balocchi.

Covistop si propone di proteggere gli operatori che la indossano dalle particelle di saliva che possono essere emesse durante uno scambio verbale, uno starnuto o un colpo di tosse.

La barriera parafiato è realizzata in plexiglass, un materiale infrangibile, riciclabile, resistente agli urti e di facile gestione igienica quotidiana. Essendo costituita da un'unica lastra di PMMA, infatti, la manutenzione si può effettuare mediante l'utilizzo di panni non abrasivi e prodotti disinfettanti detergenti antistatici facilmente reperibili in commercio. Può essere disponibile in 24 ore.

"In soli due giorni di lavoro abbiamo convertito la fabbrica e messo in produzione questo prodotto", racconta Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands. "L'obiettivo è tutelare la messa in sicurezza del nostro sito produttivo andando a ricercare alternative che ci consentano di mantenere in moto i nostri macchinari durante questi difficili giorni che il nostro settore sta affrontando".



«Covistop», in Brianza si produce la barriera anti-virus: «Difendiamo farmacisti e cassieri»

La Eurostands, azienda di Cavenago, in Brianza, sia riuscita a passare in pochi di giorni dalle forniture per Alessi o Armani a quelle per chi è rimasto in trincea, disarmato. Si può partire dal nome. Perché dice praticamente tutto: «Covistop». Una barriera anti-coronavirus, pensata per proteggere dal contagio coloro che operano a stretto contatto con il pubblico e sono costretti a non lasciare il proprio luogo di lavoro. Sottile, ma che in tempi come questi diventa un muro. Però è bello come la Eurostands, azienda di Cavenago, in Brianza, sia riuscita a passare in pochi di giorni dalle forniture per Alessi o Armani a quelle per chi è rimasto in trincea, spesso disarmato. «Facevamo stand, allestimenti - racconta l'ad Maurizio Cozzani, 50 anni -. Quindici giorni fa, ancora prima del decreto del Governo, abbiamo iniziato ad incassare la serie di cancellazioni e rinvii di tutte le grandi fiere che servivamo: dal Salone del Mobile al Vinitaly. Con 120 operai mi sono detto: "O mi invento qualcosa o sbattiamo"».

. Grazie all'idea che gli ha dato l'architetto Alessandro Ballocci che conosceva da vicino quello che spesso è il primo baluardo della sanità, la farmacia. Disperati perché indifesi. I tempi erano brevissimi. «Avendo il personale, in due giorni abbiamo ragionato se e come potevamo convertire la produzione. Ho scatenato l'entusiasmo tra gli operai e pure ricevuto il sostegno dei sindacati interni che già temevano scenari catastrofici. L'obiettivo è quello di tutelare la messa in sicurezza del nostro sito produttivo andando a ricercare alternative che ci consentano di mantenere in moto i nostri macchinari durante questi difficili giorni che il nostro settore sta affrontando», aggiunge Cozzani. In pochi giorni è partita la prima produzione di barriere para-fiato spedita in farmacie di tutto il Paese. Un prodotto semplice, in plexiglass. Impermeabile, riciclabile, che può essere installato autonomamente. Eurostands riesce a produrlo nel giro di 24 ore. Per le poste, le banche, l'ufficio comunale di Cavenago. Ieri è arrivata anche la richiesta da parte di Autogrill. Praticamente tutti quelli che non sono chiusi in casa. «Ho già inviato alle prefetture i dettagli». A voler guardare un po' più in là, oltre l'ostacolo, nascono altri ragionamenti. «Negli ultimi anni la tendenza era quella di abbattere le barriere. Anche molte banche avevano rimosso i vetri antirapina. Credo che questa epidemia cambierà il modo di progettare le aree comuni. Tornerà la necessità di creare divisioni, ma questa volta il bisogno di sicurezza dipenderà da questioni sanitarie».



Coronavirus, arriva Covistop: la barriera parafiato per cassieri e farmacisti

(Di martedì 24 marzo 2020) Si chiama Covistop ed è una barriera parafiato per proteggere chi lavora a contatto il pubblico, come cassieri e farmacisti , durante l'emergenza Coronavirus . Questa nuova forma di prevenzione è stata ideata dall'azienda brianzola Eurostands, che in soli due giorni ha convertito la sua fabbrica e messo in produzione il prodotto, disegnato dall'architetto Alessandro Balocchi. Si tratta di schermo in plexiglass impermeabile in grado di salvaguardare dalle particelle di saliva che possono essere emesse durante una conversazione, uno starnuto o un colpo di tosse. Un aiuto per i cassieri del supermercato, impegnati con le lunghe file di persone a caccia di approvvigionamenti, ma anche per tutte le attività ancora aperte che implicino un contatto con altre persone.

LEGGI ANCHE: Tasso di mortalità Coronavirus : i dati per età, sesso e ...



La barriera "parafiato" per cassiere e farmacisti

(Di martedì 24 marzo 2020) Una barriera parafiato impermeabile per proteggere dal rischio contagio i lavoratori che operano a distanza ravvicinata con il pubblico e che non si possono fermare dinanzi all'emergenza Covid-19, come ad esempio i farmacisti e gli addetti del settore alimentare.

La nuova protezione si chiama Covistop ed è stata ideata dall'azienda brianzola Eurostands, che in due giorni ha convertito la sua fabbrica e messo in produzione il prodotto, disegnato dall'architetto Alessandro Balocchi.

Covistop si propone di proteggere gli operatori che la indossano dalle particelle di saliva che possono essere emesse durante uno scambio verbale, uno starnuto o un colpo di tosse.

La barriera parafiato è realizzata in plexiglass, un materiale infrangibile, riciclabile, resistente agli urti e di facile gestione igienica quotidiana. Essendo costituita da un'unica lastra di PMMA, infatti, la ...



Coronavirus, arriva Covistop: la barriera parafiato per cassieri e farmacisti

(Di martedì 24 marzo 2020) Si chiama Covistop ed è una barriera parafiato per proteggere chi lavora a contatto il pubblico, come cassieri e farmacisti, durante l'emergenza Coronavirus. Questa nuova forma di prevenzione è stata ideata dall'azienda brianzola Eurostands, che in soli due giorni ha convertito la sua fabbrica e messo in produzione il prodotto, disegnato dall'architetto Alessandro Balocchi. Si tratta di schermo in plexiglass impermeabile in grado di salvaguardare dalle particelle di saliva che possono essere emesse durante una conversazione, uno starnuto o un colpo di tosse. Un aiuto per i cassieri del supermercato, impegnati con le lunghe file di persone a caccia di approvvigionamenti, ma anche per tutte le attività ancora aperte che implicino un contatto con altre persone. **LEGGI ANCHE:** Tasso di mortalità Coronavirus: i dati per età, sesso e ... [Leggi su notizie](#)

► 28 marzo 2020

CAMBIAGO Ha riconvertito la produzione per l'emergenza

Un'azienda ha regalato barriere parafiatto alle farmacie e al Comune di Cambiagio

CAMBIAGO (lzm) Per evitare la chiusura legata ai decreti governativi, atti a fronteggiare l'emergenza Coronavirus, ha modificato la produzione e si è messa a produrre una barriera parafiatto in plexiglass per cassiere e farmacisti, regalando i primi modelli agli Uffici del Comune di Cambiagio e alle farmacie. E' l'iniziativa della Eurostands, impresa che abitualmente allestisce location per fiere ed

esposizioni. «In soli due giorni abbiamo convertito la fabbrica e messo in produzione questo prodotto il Covistop, disegnato dall'architetto **Alessandro Balocchi** - ha spiegato l'Ad **Maurizio Cozzani** - L'obiettivo è tutelare la messa in sicurezza del nostro sito produttivo andando a ricercare alternative che ci consentono di mantenere in moto i macchinari durante questi difficili giorni».



Il sindaco Tresoldi e un'impiegata comunale dietro alle nuove barriere



► 31 marzo 2020

«Covistop» Barriere in plexiglass contro il virus

CAVENAGO (ssi) Un cambio di produzione repentino, realizzato per poter dare un contributo concreto per affrontare l'emergenza legata al coronavirus. Alcune aziende brianzole hanno deciso di rispondere prontamente alle nuove esigenze dettate dall'attuale situazione, riconvertendo la loro produzione. E' questo il caso della «Eurostands», azienda di Cavenago specializzata nella produzione di stand e allestimenti per le varie fiere nazionali e internazionali, come ad esempio il Salone del Mobile di Milano o Vinitaly. Manifestazioni che sono ovviamente state annullate a causa della pandemia e che hanno «costretto» l'azienda cavenaghese a rivedere i suoi piani. Da qui la decisione di aprirsi a un mercato nuovo, fondamentale in questo momento storico vissuto dal nostro Paese, ma non solo. La «Eurostands», infatti, ha deciso di scendere in campo al fianco di una categoria che ogni giorno affronta da vicino la pandemia, senza poter indietreggiare.

E' la categoria dei farmacisti, «in trincea» quotidianamente per affiancare i cittadini nella lotta contro un numerico invisibile. Nei giorni scorsi, quindi, l'azienda guidata dall'Amministratore delegato **Maurizio Cozzani** ha iniziato la produzione di schermi di plexiglass da allestire proprio all'interno delle farmacie, per «separare» i far-

macisti dai clienti. Una sorta di «scudo protettivo» chiamato «Covistop», che permette ai medici e farmacisti di lavorare in maggiore sicurezza rispetto al passato.

La produzione degli schermi è già iniziata e i primi pezzi sono già stati inviati. A beneficiarne in futuro non saranno solo i farmacisti, ma tutti i cassieri e i lavoratori che si trovano quotidianamente a svolgere la loro attività a contatto diretto con il pubblico.



«Covistop» Barriere in plexiglass contro il virus

CAVENAGO (ssil) Un cambio di produzione repentino, realizzato per poter dare un contributo concreto per affrontare l'emergenza legata al coronavirus. Alcune aziende brianzole hanno deciso di rispondere prontamente alle nuove esigenze dettate dall'attuale situazione, riconvertendo la loro produzione. E' questo il caso della «Eurostands», azienda di Cavenago specializzata nella produzione di stand e allestimenti per le varie fiere nazionali e internazionali, come ad esempio il Salone del Mobile di Milano o Vinitaly. Manifestazioni che sono ovviamente state annullate a causa della pandemia e che hanno «costretto» l'azienda cavenaghese a rivedere i suoi piani. Da qui la decisione di aprirsi a un mercato nuovo, fondamentale in questo momento storico vissuto dal nostro Paese, ma non solo. La «Eurostands», infatti, ha deciso di scendere in campo al fianco di una categoria che ogni giorno affronta da vicino la pandemia, senza poter indietreggiare.

E' la categoria dei farmacisti, «in trincea» quotidianamente per affiancare i cittadini nella lotta contro un numerico invisibile. Nei giorni scorsi, quindi, l'azienda guidata dall'Amministratore delegato **Maurizio Cozzani** ha iniziato la produzione di schermi di plexiglass da allestire proprio all'interno delle farmacie, per «separare» i far-

macisti dai clienti. Una sorta di «scudo protettivo» chiamato «Covistop», che permette ai medici e farmacisti di lavorare in maggiore sicurezza rispetto al passato.

La produzione degli schermi è già iniziata e i primi pezzi sono già stati inviati. A beneficiarne in futuro non saranno solo i farmacisti, ma tutti i cassieri e i lavoratori che si trovano quotidianamente a svolgere la loro attività a contatto diretto con il pubblico.

Fonte	URL
adnkronos.com	https://www.adnkronos.com/soldi/economia/2020/04/27/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-dubai-presi-assalto_VuGbGHR16IvE#7Dn2l.html
lavocedirovara.com	https://www.lavocedirovara.com/la-voce-della-voce/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-dubai-in-futuro-in-vetro/
SardiniaPost.it	https://www.sardiniapost.it/news/dalla/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro/
dugenta.virgilio.it	https://www.virgilio.it/italia/benevento/notizielocali/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro_62079045.html
247.libero.it	http://247.libero.it/focus/41823079/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro/
tsca.it	https://www.virgilio.it/italia/catania/notizielocali/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro_62078902.html
laleggepertutti.it	http://notizie.fiscali.it/regioni/kombardia/articoli/coronavirus-barriere-plexiglass-brianza-dubai-in-futuro-in-vetro-00001/
sannioportale.it	https://www.lavocedirovara.com/la-voce-della-voce/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro/
notizie.it	http://www.sannioportale.it/articolo.asp?id=2220100
Zaazoom.it	https://www.notizie.it/flash-news/2020/04/27/coronavirus-ndf-milano-in-ufficio-regione-kombardia-a-ats-perinchieste-rsa/
giornaleconfidenziale.	https://www.zazoom.it/2020-04-27/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro/6560799/
iltempo.it	https://giornaleconfidenziale.it/2020/04/27/barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro-libero-quotidiano/
iltenor.it	https://www.liberoquotidiano.it/news-adnkronos/22283238/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro-1320839/
LiberoQuotidiano.it	https://www.liberoquotidiano.it/news-adnkronos/22283238/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro.html
ultima-ora.zazoom.it	https://www.zazoom.it/2020-04-27/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro-3/6560887/
conferedimaremma.it	https://corriereedellumbria.com.it/news/news-adn-kronos/1588923/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro.html
zazoom.info	https://www.zazoom.info/ultime-news/6560810/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro-2/
conferedireti.it	https://corriereedellumbria.com.it/news/news-adn-kronos/1588925/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro.html
conferedireti.it	https://www.telecom24.it/news/coronavirus-cambia-celle-per-4-virus-dai-padiglioni-delle-fiere-si-converte-ai-pannelli-di-plexiglass-per-le-farmacie/
conferedireti.it	https://conferedireti.com.it/news/news-adn-kronos/1588926/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro.html
conferedireti.it	https://conferedireti.com.it/news/news-adn-kronos/1588924/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro.html
ifoglio.it	https://www.ifoglio.it/adn-kronos/2020/04/27/news/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro-315420/
ultima-ora.zazoom.it	https://www.zazoom.it/2020-04-27/karndi-dimenticati/6560903/
affariinterni.it	https://www.affariinterni.it/stories/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro-150636.html
tsvette.net	https://www.lesette.net/2020/04/27/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro/
notizie.it	https://www.notizie.it/flash-news/2020/04/27/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro/
obianotizie.it	http://www.obianotizie.it/24ore/articolo/525383/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro/
playhimusic.it	https://www.playhimusic.it/2020/04/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro/
Sassarnotizie.com	http://www.sassarnotizie.com/24ore-articolo-530371/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro.asp
CalcioWeb.it	http://www.calcioweb.it/2020/04/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro-10411856/
notizie.it	https://www.notizie.it/flash-news/2020/04/27/coronavirus-ori-a-benano-asta-dietro-cipo-dazzardo/
lasciolla.it	https://www.lasciolla.it/ake/ultima-ora/338076/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro.html
milanopolitica.it	http://www.milanopolitica.it/extra/adn-kronos/leggi/art-4/55412
www.utitalia.it	http://www.utitalia.it/news/archivio/266b7b5174014d48-934d-288649229d/
fortunetta.com	https://www.fortunetta.com/2020/04/27/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro/
telemagna24.it	https://www.telemagna24.it/news/coronavirus-cambia-celle-per-4-virus-dai-padiglioni-delle-fiere-si-converte-ai-pannelli-di-plexiglass-per-le-farmacie/
metronews.it	http://www.metronews.it/20/04/27/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-dubai-futuro-vetro.html
www.glonabot.it	https://www.glonabot.it/articoli/comali/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro/
ilsannioquotidiano.it	https://www.ilsannioquotidiano.it/2020/04/27/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro/
intimamagazine.it	https://www.intimamagazine.it/news/covisop-eurostands/
quotidianopost.it	https://www.quotidianopost.it/news/coronavirus-cambia-celle-per-4-virus-dai-padiglioni-delle-fiere-si-converte-ai-pannelli-di-plexiglass-per-le-farmacie/
thenexttech.startupitalia.eu	https://thenexttech.startupitalia.eu/?7781-20200403-schemi-comali-front-office-buonde-eurostands
Repubblica.it	https://www.repubblica.it/economia/2020/04/06/news/eurostands-resista-alla-crisi-delle-fiere-262989163/
style-different.com	https://www.style-different.com/2020/04/annullato-salone-del-moblie/
lgiornale.it	https://www.lgiornale.it/news/politica/barriere-parafato-robot-e-servizi-web-cos-virus-nasce-nuova-1855415.html
gdoweek.it	https://www.gdoweek.it/covisop-dispositivi-di-sicurezza-per-difendere-ai-eserzi-commerciali/
markup.it	https://www.markup.it/la-voce-della-voce/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro-10411856/
metingecongressi.com	https://www.metingecongressi.com/notizie/200017/riciclati-stand-post-congress-Il-distanciamento-sociale-anch- nel-futuro-degli-eventi.htm
edizioniperi.it	https://www.edizioniperi.it/notizie/news/nasce-covisop-la-barriera-anti-coronavirus-per-limitare-il-contagio.htm
Rosodisera.info	https://www.rosodisera.info/economia/eurostands-cambia-celle-per-4-virus-dai-padiglioni-delle-fiere-si-converte-ai-pannelli-di-plexiglass-per-le-farmacie/
lastampa.it	https://www.lastampa.it/lt/telemagna/2020/04/07/news/covisop-la-barriera-antivirus-che-ha-dato-nuova-vita-alla-eurostands-di-cavenago-1.38673495
finanza-24h.com	https://finanza-24h.com/eurostands-cambia-celle-per-4-virus-dai-padiglioni-delle-fiere-si-converte-ai-pannelli-di-plexiglass-per-le-farmacie/
Man (Itale)	http://www.man.com/it/monovalente-principale-eurostands-cambia-celle-per-4-virus-dai-padiglioni-delle-fiere-si-converte-ai-pannelli-di-plexiglass-per-le-farmacie/ar-BB1241eq
easynewsweb.com	https://easynewsweb.com/eurostands-cambia-celle-per-4-virus-dai-padiglioni-delle-fiere-si-converte-ai-pannelli-di-plexiglass-per-le-farmacie/
conerinet.com	https://conerinet.com/eurostands-cambia-celle-per-4-virus-dai-padiglioni-delle-fiere-si-converte-ai-pannelli-di-plexiglass-per-le-farmacie/
nuovarassegna.it	http://www.nuovarassegna.it/economia/eurostands-cambia-celle-per-4-virus-dai-padiglioni-delle-fiere-si-converte-ai-pannelli-di-plexiglass-per-le-farmacie/
Man (Itale)	http://www.man.com/it/monovalente-principale-eurostands-cambia-celle-per-4-virus-dai-padiglioni-delle-fiere-si-converte-ai-pannelli-di-plexiglass-per-le-farmacie/ar-BB1241eq
Rosodisera.info	https://www.rosodisera.info/economia/eurostands-cambia-celle-per-4-virus-dai-padiglioni-delle-fiere-si-converte-ai-pannelli-di-plexiglass-per-le-farmacie/
informazione24.altervista.org	http://informazione24.altervista.org/eurostands-cambia-celle-per-4-virus-dai-padiglioni-delle-fiere-si-converte-ai-pannelli-di-plexiglass-per-le-farmacie/
www.passionemotore.com	https://www.passionemotore.com/eurostands-cambia-celle-per-4-virus-dai-padiglioni-delle-fiere-si-converte-ai-pannelli-di-plexiglass-per-le-farmacie/
passiondesign.it	https://www.passiondesign.it/news/design/design/2020/04/03/riconversione-industriale-la-creativita-del-made-in-italy-in-prima-linea/
design.repubblica.it	https://design.repubblica.it/2020/04/03/riconversione-industriale-la-creativita-del-made-in-italy-in-prima-linea/
milano.designweek.org	http://www.milano.designweek.com/2020/04/riconversione-industriale-la-creativita.html
cincquecolonne.it	http://www.cincquecolonne.it/la-barriera-anti-covid.html
twnews.it	https://twnews.it/it/news/coronavirus-barriere-in-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-presi-d-assalto
palemo-24h.com	https://palemo-24h.com/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-dubai-futuro-vetro/
Yahoo ! (IT)	https://it.finance.yahoo.com/notizie/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-166840067.html
adnkronos.com	https://www.adnkronos.com/soldi/economia/2020/04/27/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-dubai-presi-assalto_VuGbGHR16IvE#7Dn2l.html
comereditalia.it	https://www.comereditalia.it/news/news-adn-kronos/1548468/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-presi-d-assalto-14571
www.glonabot.it	https://www.glonabot.it/articoli/comali/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-presi-d-assalto-14571
notiziedi.it	https://notiziedi.it/spagna-ecatombe-coronavirus-in-un-piome-849-morti-il-caso-semanja/
Distribuzione modema.info	https://www.distribuzione modema.info/enciclopedia/eurostands-soppona-la-barriera-parafato-covisop/
notizieoggi.com	https://notizieoggi.com/2020/03/30/eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-anti-covid/
comereditalia.it	http://www.sannioportale.it/public/articoli/eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-anti-covid-2130073.asp
notiziedi.it	https://www.comereditalia.it/news/news-adn-kronos/1548468/coronavirus-barriere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-presi-d-assalto-14571
Yahoo ! (IT)	https://it.notiziedi.it/eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-anti-covid/
247.libero.it	https://it.notiziedi.it/eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-anti-covid-2130073.asp
adnkronos.com	http://247.libero.it/focus/50262480/410330/eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-anti-covid/
www.glonabot.it	https://www.adnkronos.com/fatti/coronaca/2020/03/30/eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-anti-covid_bKJEYouLM3GmHXK6ivKvK.html
Yahoo ! Finanza (IT)	https://www.glonabot.it/articoli/comali/eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-anti-covid
palemo-24h.com	https://it.finance.yahoo.com/notizie/eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-anti-covid-17117328.html
adgroup.it	https://palemo-24h.com/coronavirus-eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-covisop/
sannioportale.it	http://www.adgroup.it/e/20-xnews/news/industry/industry/eurostands-annullamento-salone-del-moblie.html
dugenta.virgilio.it	http://247.libero.it/focus/41529999/7949/coronavirus-eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-covisop/
virgilio.it	http://www.sannioportale.it/public/articoli/coronavirus-eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-covisop-2129318.asp
247.libero.it	https://www.virgilio.it/italia/catania/notizielocali/coronavirus-eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-covisop-61785992.html
sannioportale.it	https://www.virgilio.it/italia/catania/notizielocali/coronavirus-eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-covisop-61785704.html
sannioportale.it	http://247.libero.it/focus/41529999/0/coronavirus-eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-covisop/
fortunetta.com	http://www.sannioportale.it/articolo.asp?id=2129318
laleggepertutti.it	https://www.fortunetta.com/2020/03/30/eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-anti-covid/
iltempo.it	https://www.lavocedirovara.com/la-voce-della-voce/coronavirus-eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-covisop.html
conferedireti.it	https://www.ilemro.it/news-adn-kronos/2020/03/30/news/coronavirus-eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-covisop-1305093/
conferedireti.it	https://conferedireti.com.it/news/news-adn-kronos/1548468/coronavirus-eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-covisop.html
twnews.it	https://twnews.it/it/news/coronavirus-eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-covisop/
tsvette.net	https://www.tsvette.net/2020/03/30/coronavirus-eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-covisop/
comeredireti.it	https://comeredireti.com.it/news/news-adn-kronos/1548468/coronavirus-eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-covisop.html
SardiniaPost.it	https://comeredireti.com.it/news/news-adn-kronos/1548468/coronavirus-eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-covisop.html
milanopolitica.it	https://www.sardiniapost.it/news/italia/coronavirus-eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-covisop.html
lavallee.netweek.it	http://www.milanopolitica.it/extra/adn-kronos/leggi/art-4/549688
Sassarnotizie.com	http://lavallee.netweek.it/extra/adn-kronos/leggi/art-4/549688
www.glonabot.it	http://www.sassarnotizie.com/24ore-articolo-526184/coronavirus-eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-covisop.asp
obianotizie.it	https://www.obianotizie.it/focus/articolo/comali/coronavirus-eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-covisop
metronews.it	https://www.obianotizie.it/24ore/articolo/519388/coronavirus-eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-covisop
lavocedirovara.com	http://www.metronews.it/20/03/30/coronavirus-eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-covisop.html
www.utitalia.it	https://www.lavocedirovara.com/adnkronos/news/coronavirus-eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-covisop/
affariinterni.it	http://www.utitalia.it/news/archivio/24353e3b-accb-4601a798-350ba448064
roma.net	https://www.affariinterni.it/obianotizie/coronavirus-eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-covisop-146243.html
notizie.it	https://www.roma.net/comali/coronavirus-eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-covisop
IlSannioquotidiano.it	https://www.notizie.it/flash-news/2020/03/30/coronavirus-eurostands-si-converte-e-vende-4mila-barriere-covisop/
telemagna24.it	

Yahoo ! (IT)	https://it.nolizie.yahoo.com/la-barriera-parafato-per-cassiere-054527520.html
notizedi.it	https://notizedi.it/la-barriera-parafato-per-cassiere-e-farmacisti/
quotidianocontribuenti.com	https://www.quotidianocontribuenti.com/news/la-barriera-parafato-per-cassiere-e-farmacisti/
Yahoo ! Finanza (IT)	https://it.finance.yahoo.com/notizie/la-barriera-parafato-per-cassiere-054527520.html
zazoom.info	https://www.zazoom.info/ultime-news/6416944/la-barriera-parafato-per-cassiere-e-farmacisti/
metronews.it	http://www.metronews.it/20/03/24/la-barriera-parafato-cassiere-e-farmacisti.html
agi.it	https://www.agi.it/cronaca/news/2020-03-24/coronavirus-misure-protettive-cassieri-farmacisti-7779934/
ultima-ora.zazoom.it	https://www.zazoom.it/2020/03/24/la-barriera-parafato-per-cassiere-e-farmacisti/6416944/
247.bero.it	http://247.bero.it/focus/501879957522/coronavirus-e-conversioni-industriali-le-aziende-ora-producono-camici-mascherine-e-respiratori/
gomoda.it	https://www.gomoda.it/coronavirus-le-aziende-della-moda-e-non-solo-ora-producono-camici-mascherine-e-respiratori/
iodonna.it	https://www.iodonna.it/moda/news/2020/03/23/coronavirus-le-aziende-della-moda-e-non-solo-ora-producono-camici-mascherine-e-respiratori/
adcgroun.it	http://www.adcgroun.it/e20-express/news/industry/industry/covistop-la-risposta-di-eurostands-all'emergenza-copnavirus.html
agenziarepubblica.it	https://agenziarepubblica.it/la-barriera-anti-coronavirus-e-made-in-italy-per-limitare-il-contagio-tra-i-lavoratori-nasce-covistop/
imprese-lavoro.com	http://www.imprese-lavoro.com/2020/03/23/covistop-nasce-la-barriera-anti-virus-per-chi-lavora/
Politicamentecorretto.com	https://www.politicamentecorretto.com/2020/03/23/la-barriera-anti-coronavirus-e-made-in-italy-per-limitare-il-contagio-tra-i-lavoratori-nasce-covistop/
Tecnomedicina.it	http://www.tecnomedicina.it/covistop-la-risposta-di-eurostands-all'emergenza-coronavirus/
Ipuntotonotizie.it	https://ipuntotonotizie.it/bianza-nasce-la-barriera-anti-covvi-19/

02 | RASSEGNA STAMPA

2020

a p r i l e



► 16 aprile 2020

L'AUTOMOTIVE

Vanzetto (Vrm) «Siamo pronti a partire protetti il 20 aprile»

Florenzo Vanzetto, presidente della Vrm di Zola (azienda che produce componentistica per l'automotive) ha investito 80.000 euro in sicurezza. E ha iniziato a farlo «da molto prima di ieri», spiega. E cioè dalla fine di gennaio quando, tornato da un viaggio di lavoro in Cina, ha capito che «bisognava tutelarsi molto in fretta». Da allora ha messo in campo tutti i dispositivi necessari, compresi dei costosissimi termoscanner. E ora chiede di «ripartire il 20 aprile».

a pagina 3 Testa

L'INTERVISTA

«Noi usiamo protezioni dalla fine di gennaio Si parta il 20 aprile»

Vanzetto è a capo della Vrm (componenti automotive)

Florenzo Vanzetto è il volto simbolo della componentistica automotive. Negli ultimi anni ha sottratto dal fallimen-

to due imprese bolognesi, la Tenneco Marzocchi nel 2016 e la Rcm nel 2019, e centinaia di lavoratori. Pragmatico e dalla

risata fragorosa, è il presidente della Vrm di Zola, 550 addetti in 9 stabilimenti di cui uno a Ubersetto, nel Modene-





se. Imprenditore amato dai sindacati, è stato più volte tirato per la giacchetta. Un «amore» ricambiato tanto che, non esita ad ammettere, parlando della Fiom, che «è stata la funzionaria sindacale, Caterina Bilotti, a salvare la Rcm», l'azienda leader nel mercato della fornitura di pezzi meccanici per le case motoristiche che ha acquisito all'asta insieme a un centinaio di dipendenti e su cui ha investito 8,5 milioni. Alla cosiddetta fase due, Vanzetto è «pronto da molto tempo». Tornato dalla Cina, poco prima che in quel Paese fosse sancito il lockdown, si era «immediatamente equipaggiato per fronteggiare il peggio. Investendo in sicurezza oltre 80 mila euro». Ecco perché indica anche «la data in cui bisognerebbe ripartire: il 20 aprile».

La Vrm è pronta?

«Lo è da prima dalla firma del protocollo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Qui si operava con guanti e mascherine da inizio marzo. Sono tornato dalla Cina il 24 gennaio, appena in tempo. Ero a 800 chilometri da Wuhan. Ma avendo tanti clienti nel settore delle due ruote in quell'area come la Benelli, che dal 2005 fa parte del gruppo industriale Qianjiang, ci siamo resi subito conto che avremmo dovuto tutelarci in fretta».

Che accorgimenti avete

preso?

«Sanificazione profonda dei siti, ripetuta ogni settimana. Guanti e mascherine per tutti, siamo autonomi per altre 3 settimane. Molte sono arrivate in dono dai nostri committenti in Cina, subito solidali. Presenze contingente: lavoravamo su 2 turni, sono diventati 3 con pause di mezz'ora per evitare che gli operai si incrociassero in spo-

gliati e spazi comuni. Abbiamo iniziato a misurare la temperatura in entrata e approntato un sistema via mail che tutelasse la privacy per le segnalazioni di chi avesse avuto contatti a rischio».

E la mensa?

«Dimezzati i coperti già a marzo e cestini take-away. Per la ripartenza stiamo studiando barriere in plexiglass insieme ad una società milane-

se, la Eurostands, che ci ha fornito anche 50 barriere per le postazioni più a rischio, come il montaggio, che ora saranno indispensabili».

Colossi come Ferrari e Ducati si dicono pronti a fare test sierologici, voi?

«Non siamo da meno, siamo in contatto con la società Lifebrain anche noi. Abbiamo, inoltre ordinato 9 termoscanner per l'ingresso delle sedi. Si passerà sotto una telecamera che, con discrezione, segnalerà chi ha più di 37,5. Un grosso investimento, 5.500 euro per termoscanner. Li abbiamo ordinati in anticipo, 2 mesi i tempi di attesa».

Ha un messaggio in bottiglia da recapitare alla politica?

«Bonaccini ci dimostri che ha capito davvero quanto vale la sua Motor Valley».

Come sta la Vrm?

«Se non si riparte lunedì rischiamo perdite di fatturato del 50%, soprattutto nel comparto delle moto. Se i colossi ripartono il 3 maggio, per assicurare loro i componenti dobbiamo iniziare due settimane prima, al netto delle criticità dei piccoli fornitori che stiamo aiutando con dispositivi e procedure da imitare. Il fatturato 2020 da 85 milioni che sognavo rischia di essere un miraggio (71 nel 2019, ndr). E in un mese (prende la calcolatrice) abbiamo già perso il 18% degli ordini».

Lavorate anche nella moda; altra filiera indicata tra le prime a riaprire...

«Sì, siamo fermi da troppo tempo. A febbraio ho acquisito la maggioranza di Metalplus, leader toscano nella fornitura di accessori metallici per clienti come Gucci e Bottega Veneta».

Alessandra Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tornato dalla Cina tre mesi fa, ho capito che dovevamo tutelarci in fretta: se non si parte lunedì perdiamo il 50%





Barriere parafiato, robot e servizi web Così dal virus nasce la nuova economia

*Nella Fase 2 consumi e modelli diversi. L'esperto
«Alcuni mestieri in crisi, altri ne arriveranno»*

Manuela Gatti

■ Il coronavirus è destinato a impattare negativamente sull'economia italiana. L'agenzia di rating S&P formulava una previsione: -9,9% di Pil nel 2020. Ma il nuovo stile di vita a cui dovranno adeguarsi gli italiani nella «fase 2» della graduale ripartenza, e probabilmente anche più a lungo termine, imporrà nuovi bisogni, facendo crescere altrettanti settori e inaugurando nuovi mestieri. Due le direttrici principali: da un lato il tema della sicurezza - in senso ampio, a partire da quello sanitario - e dall'altro quello della cosiddetta *shut-in economy*, letteralmente l'economia di chi è «chiuso in casa», che riguarda quei beni e servizi che ci permettono, e ci permetteranno, di uscire il meno possibile per contenere la diffusione del virus.

BARRIERE PROTETTIVE

Del filone della sicurezza fa parte tutto ciò che ci aiuterà a garantire il rispetto delle misure anti-contagio, in primis il distanziamento sociale. Le recenti cronache delle riconversioni industriali non riferiscono solo di aziende che si sono messe a produrre mascherine o indumenti per medici e infermieri: c'è anche chi - è il caso della brianzola Eurostands, che faceva allestimenti per fiere - ha deciso di reinventarsi realizzando quelle barriere protettive «parafiate» in plexiglass che potranno

facilitare la riapertura di uffici, negozi e farmacie tutelando la salute di impiegati e clienti. Più in generale Marco Grumo, professore di Economia aziendale all'Università Cattolica del Sacro Cuore, prevede «un aumento della robotica nelle fabbriche», per ridurre i contatti tra i dipendenti, «e di tutto il business che riguarda le protezioni sanitarie e igieniche».

RIPENSARE L'ORGANIZZAZIONE

Le nuove regole di sicurezza imporranno dunque un cambiamento radicale nell'organizzazio-

ne del lavoro, come conferma Marco Leonardi, docente di Economia politica alla Statale di Milano. «Tutto dovrà essere ripensato - spiega - dai mezzi di trasporto ai turni in mensa, dagli ingressi scaglionati allo smart working fino alle catene di montaggio». Negli uffici, i diffusissimi open space potrebbero dover lasciare il posto a qualche divisorio in più. E questa riorganizzazione necessiterà di persone ad hoc che la studino e la mettano in pratica sulla base delle normative. «Si creeranno nuove professioni e nuove competenze in azienda - prosegue l'economista -. Lo si vede già in quelle realtà che, per prepararsi alla riapertura, stanno definendo con i sindacati dei protocolli appositi, in cui la riorganizzazione è centrale».

BOOM DI SERVIZI DIGITALI



Facile, invece, individuare il beneficiario numero uno del confinamento sociale: il digitale. Come sta già accadendo, a fiorire sono piattaforme e servizi, come il cloud, che abilitano il lavoro e l'educazione da casa. Sul fronte sanitario cresce la telemedicina, su quello dell'intrattenimento i videogiochi e i portali di streaming. L'attività nelle palestre e all'aperto sarà sostituita, almeno per un po', dall'acquisto di attrezzi e corsi per fare sport a casa. In compenso, ai movimenti limitati delle persone corrisponderanno maggiori spostamenti delle merci, con la possibilità sempre più diffusa di acquistare online. «Questo comporterà la riorganizzazione di tante filiere, come quella alimentare, e un capovolgimento delle priorità strategiche - spiega ancora Grumo -. Se finora i servizi virtuali sono stati una costola di quelli fisici, oggi i pesi potrebbero eguagliarsi, se non rovesciarsi». Secondo Leonardi, tuttavia, il boom del commercio online non è da leggere come una perdita di posti di lavoro: serviranno anche qui nuove figure incaricate di gestire gli ordini e preparare le consegne. «Alcuni mestieri scenderanno e altri saliranno. E il saldo non deve essere per forza negativo».

Fonte	URL
adnkronos.com	https://www.adnkronos.com/soldi/economia/2020/04/27/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-dubai-presi-assalto_VuGibGHR16tvrEj87Dn2l.html
lavocedinnovara.com	https://www.lavocedinnovara.com/adnkronos/news/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro/
sardiniapost.it	https://www.sardiniapost.it/news-italia/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro/
dugenta.virgilio.it	https://www.virgilio.it/italia/benevento/notizie/locali/coronavirus_bariere_plexiglass_dalla_brianza_a_dubai_in_futuro_in_vetro_-62079045.html
247.libero.it	http://247.libero.it/focus/41823079/0/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro/
virgilio.it	https://www.virgilio.it/italia/catania/notizie/locali/coronavirus_bariere_plexiglass_dalla_brianza_a_dubai_in_futuro_in_vetro_-62078902.html
tiscali.it	http://notizie.tiscali.it/regioni/lombardia/articoli/coronavirus-bariere-plexiglass-brianza-dubai-in-futuro-in-vetro-00001/
laleggepertutti.it	https://www.laleggepertutti.it/393403_coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro
sannioportale.it	http://www.sannioportale.it/articolo.asp?id=2220100
notizie.it	https://www.notizie.it/flash-news/2020/04/27/coronavirus-gdf-milano-in-uffici-regione-lombardia-e-ats-per-inchieste-rsa/
Zazoom.it	https://www.zazoom.it/2020-04-27/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro/6560799/
giomaleconfidenziale.	https://giomaleconfidenziale.it/2020/04/27/bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro-libero-quotidiano/
iltempo.it	https://www.iltempo.it/news-adn-kronos/2020/04/27/news/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro-1320839/
lidenaro.it	https://www.lidenaro.it/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro/
LiberoQuotidiano.it	https://www.liberoquotidiano.it/news/adnkronos/22283238/coronavirus_bariere_plexiglass_dalla_brianza_a_dubai_in_futuro_in_vetro_.html
ultima-ora.zazoom.it	https://www.zazoom.it/2020-04-27/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro-3/6560887/
corrieredimaremma.it	https://corriere dellumbria.cor.it/news/news-adn-kronos/1588923/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro.html
zazoom.info	https://www.zazoom.info/ultime-news/6560810/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro-2/
corrierediretti.it	https://www.corrierediretti.com.it/news/news-adn-kronos/1588925/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro.html
corrieredisiena.it	https://www.corrieredisiena.com.it/news/news-adn-kronos/1588926/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro.html
corriere dellumbria.it	https://corrierediarezzo.cor.it/news/news-adn-kronos/1588924/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro.html
ilfiglio.it	https://www.ilfiglio.it/adn-kronos/2020/04/27/news/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro-315420/
ultima-ora.zazoom.it	https://www.zazoom.it/2020-04-27/i-grandi-dimenticati/6560903/
affaritaliani.it	https://www.affaritaliani.it/notiziario/coronavirus_bariere_plexiglass_dalla_brianza_a_dubai_in_futuro_in_vetro-150636.html
tvsette.net	https://www.tvsette.net/2020/04/27/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro/
notizie.it	https://www.notizie.it/flash-news/2020/04/27/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro/
olbianotizie.it	http://www.olbianotizie.it/24ore/articolo/523583-coronavirus_bariere_plexiglass_dalla_brianza_a_dubai_in_futuro_in_vetro_
playhitmusic.it	http://www.playhitmusic.it/2020/04/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro/
Sassarinotizie.com	http://www.sassarinotizie.com/24ore-articolo-530371-coronavirus_bariere_plexiglass_dalla_brianza_a_dubai_in_futuro_in_vetro_.aspx
Calcioweb.eu	https://www.calcioweb.eu/2020/04/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro/10411856/
notizie.it	https://www.notizie.it/flash-news/2020/04/27/coronavirus-gori-a-bergamo-resta-divieto-gioco-dazzardo/
lascilia.it	https://www.lascilia.it/la-ultima-ora/338076/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro.html
milanopolitica.it	http://www.milanopolitica.it/extra/adn-kronos/leqqi/art-id/554412
www.utilitalia.it	http://www.utilitalia.it/news/archivio/766b7b517-ff01-4d48-934d-288f649229fd
fortuneita.com	https://www.fortuneita.com/2020/04/27/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro/
telemagnum24.it	https://www.telemagnum24.it/nazionali/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro/2020/4
metronews.it	http://www.metronews.it/20/04/27/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-futuro-vetro.html
www.gloaabet.it	https://www.gloaabet.it/articoli-correlati/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in
ilsannioquotidiano.it	https://www.ilsannioquotidiano.it/2020/04/27/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-in-futuro-in-vetro/
internimagazine.it	https://www.internimagazine.it/news/covistop-eurostands/
quotidianpost.it	https://www.quotidianpost.it/coronavirus-cresceranno-gli-acquisti-per-le-bariere-protettive-e-i-servizi-digitali/
thenexttech.startupitalia.eu	https://thenexttech.startupitalia.eu/77881-20200403-schemi-protettivi-front-office-il-produttore-eurostands
Repubblica.it	https://www.repubblica.it/economia/2020/04/06/news/eurostands_resiste_alla_crisi_delle_fiere-252969163/
style-different.com	https://www.style-different.com/2020/04/annullato-il-salone-del-mobilita/
ilgiornale.it	https://www.ilgiornale.it/news/politica/bariere-parafito-robot-e-servizi-web-cos-virus-nasce-nuova-1855415.html
gdoweek.it	https://www.gdoweek.it/covistop-dispositivi-di-sicurezza-per-difendere-gli-esercizi-commerciali/
mark-up.it	https://www.mark-up.it/la-trasformazione-di-eurostands-dalle-fiere-alla-sicurezza-del-retail/
meetingecongressi.com	https://www.meetingecongressi.com/it/notizie/200017/bracciaretti_stand_post-congress_il_distanziamento_sociale_anche_nel_futuro_degli_eventi.htm
edizionipei.it	https://www.edizionipei.it/notizie/news/nasce-covistop-la-barriera-anti-coronavirus-per-limitare-il-contagio.htm
Rossodisera.info	https://www.rossodisera.info/economia/eurostands-cambia-pelle-per-il-virus-dai-padiglioni-delle-fiere-si-riconverte-ai-pannelli-di-plexiglass-per-le-farmacie/
lastampa.it	https://www.lastampa.it/futurogreen/2020/04/07/news/covistop-la-barriera-antivirus-che-ha-dato-nuova-vita-alla-eurostands-di-cavenago-1.38673495
finanza-24h.com	https://finanza-24h.com/eurostands-cambia-pelle-virus-padiglioni-delle-fiere-si-riconverte-pannelli-plexiglass-farmacie/
Msn (Italia)	http://www.msn.com/it/it/money/storie-principali/eurostands-cambia-pelle-per-il-virus-dai-padiglioni-delle-fiere-si-riconverte-ai-pannelli-di-plexiglass-per-le-farmacie/ar-BB12d1pq
easynewsweb.com	https://easynewsweb.com/eurostands-cambia-pelle-per-il-virus-dai-padiglioni-delle-fiere-si-riconverte-in-pannelli-di-plexiglass-per-le-farmacie/
comerinet.com	http://comerinet.com/eurostands-cambia-pelle-per-il-virus-dai-padiglioni-delle-fiere-si-riconverte-in-pannelli-di-plexiglass-per-le-farmacie/
nuovavassagna.it	http://www.nuovavassagna.it/economia/eurostands-cambia-pelle-per-il-virus-dai-padiglioni-delle-fiere-si-riconverte-in-pannelli-di-plexiglass-per-le-farmacie
Msn (Italia)	http://www.msn.com/it/it/money/storie-principali/eurostands-cambia-pelle-per-il-virus-dai-padiglioni-delle-fiere-si-riconverte-in-pannelli-di-plexiglass-per-le-farmacie/ar-BB12d1pq
Rossodisera.info	https://www.rossodisera.info/economia/eurostands-cambia-pelle-per-il-virus-dai-padiglioni-delle-fiere-si-riconverte-in-pannelli-di-plexiglass-per-le-farmacie/
informazione24.altervista.org	http://informazione24.altervista.org/2020/04/06/eurostands-cambia-pelle-per-il-virus-dai-padiglioni-delle-fiere-si-riconverte-in-pannelli-di-plexiglass-per-le-farmacie/
www.passionemotore.com	https://www.passionemotore.com/eurostands-cambia-pelle-per-il-virus-dai-padiglioni-delle-fiere-si-riconverte-in-pannelli-di-plexiglass-per-le-farmacie/
passionedesign.it	https://www.passionedesign.it/news-design/design/2020/04/03/riconversione-industriale-la-creativita-del-made-in-italy-in-prima-linea/
design.repubblica.it	https://design.repubblica.it/2020/04/03/riconversione-industriale-la-creativita-del-made-in-italy-in-prima-linea/
milanodesignweek.org	http://www.milanodesignweek.org/2020/04/riconversione-industriale-la-creativita.html
cincquecolonne.it	http://www.cincquecolonne.it/la-barriera-anti-coronavirus.html
twnews.it	https://twnews.it/it-news/coronavirus-bariere-in-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-presi-d-assalto
palemo-24h.com	https://palemo-24h.com/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-futuro-vetro/
Yahoo ! (IT)	https://it.finance.yahoo.com/notizie/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-165640067.html
adnkronos.com	https://www.adnkronos.com/soldi/economia/2020/04/27/coronavirus-bariere-plexiglass-dalla-brianza-dubai-presi-assalto_VuGibGHR16tvrEj87Dn2l.html
corriereditalia.it	https://www.corriereditalia.it/coronavirus-bariere-in-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-presi-dassalto/notizie/14571
www.gloaabet.it	https://www.gloaabet.it/articoli-correlati/coronavirus-bariere-in-plexiglass-dalla-brianza-a-dubai-presi-d-assalto
latr3.it	https://latr3.it/2020/04/30/coronavirus-plexiglass-introvabile-scor-te-in-esaurimento-e-produzione-bloccata-2/
twnews.it	https://twnews.it/it-news/coronavirus-il-plexiglass-per-le-bariere-sta-finendo
adnkronos.com	https://www.adnkronos.com/soldi/economia/2020/04/30/coronavirus-plexiglass-introvabile-scor-te-in-esaurimento-e-produzione-bloccata-2_3BzFTTOKman82EzZseAg0Kq.html
lavocedinnovara.com	https://www.lavocedinnovara.com/adnkronos/news/coronavirus-plexiglass-introvabile-scor-te-in-esaurimento-e-produzione-bloccata-2/
Yahoo ! Finanza (IT)	https://it.finance.yahoo.com/notizie/coronavirus-il-plexiglass-per-le-153132822.html
corrieredellumbria.it	https://corrierediarezzo.cor.it/news/news-adn-kronos/1594464/coronavirus-plexiglass-introvabile-scor-te-in-esaurimento-e-produzione-bloccata-2.html
ilfiglio.it	https://www.ilfiglio.it/adn-kronos/2020/04/30/news/coronavirus-plexiglass-introvabile-scor-te-in-esaurimento-e-produzione-bloccata-2-316157/
notizie.it	https://www.notizie.it/flash-news/2020/04/30/coronavirus-plexiglass-introvabile-scor-te-in-esaurimento-e-produzione-bloccata-2/
corrieredisiena.it	https://corrieredisiena.com.it/news/news-adn-kronos/1594466/coronavirus-plexiglass-introvabile-scor-te-in-esaurimento-e-produzione-bloccata-2.html
corrierediretti.it	https://corrierediretti.com.it/news/news-adn-kronos/1594465/coronavirus-plexiglass-introvabile-scor-te-in-esaurimento-e-produzione-bloccata-2.html
corrieredellumbria.it	https://corrieredellumbria.cor.it/news/news-adn-kronos/1594463/coronavirus-plexiglass-introvabile-scor-te-in-esaurimento-e-produzione-bloccata-2.html
Calcioweb.eu	https://www.calcioweb.eu/2020/04/coronavirus-plexiglass-introvabile-scor-te-in-esaurimento-e-produzione-bloccata-2/10412891/
iltempo.it	https://www.iltempo.it/news-adn-kronos/2020/04/30/news/coronavirus-plexiglass-introvabile-scor-te-in-esaurimento-e-produzione-bloccata-2-1322008/
milanopolitica.it	http://www.milanopolitica.it/extra/adn-kronos/leqqi/art-id/555053
lascilia.it	https://www.lascilia.it/take/ultima-ora/338999/coronavirus-plexiglass-introvabile-scor-te-in-esaurimento-e-produzione-bloccata-2.html
ilsannioquotidiano.it	https://www.ilsannioquotidiano.it/2020/04/30/coronavirus-plexiglass-introvabile-scor-te-in-esaurimento-e-produzione-bloccata-2/
www.utilitalia.it	http://www.utilitalia.it/news/archivio/767ca65b8-d36-4db7-857d-1de8593c8a28
lavallee.netweek.it	http://lavallee.netweek.it/extra/adn-kronos/leqqi/art-id/555053
affaritaliani.it	https://www.affaritaliani.it/notiziario/coronavirus_plexiglass_introvabile_scor-te_in_esaurimento_e_produzione_bloccata_2-151271.html
metronews.it	http://www.metronews.it/20/04/30/coronavirus-plexiglass-introvabile-scor-te-esaurimento-e-produzione-bloccata-2.html
telemagnum24.it	https://www.telemagnum24.it/nazionali/coronavirus-plexiglass-introvabile-scor-te-in-esaurimento-e-produzione-bloccata-2/2020/4
fortuneita.com	https://www.fortuneita.com/2020/04/30/coronavirus-plexiglass-introvabile-scor-te-in-esaurimento-e-produzione-bloccata-2/
Sassarinotizie.com	http://www.sassarinotizie.com/24ore-articolo-530959-coronavirus_plexiglass_introvabile_scor-te_in_esaurimento_e_produzione_bloccata_2.aspx
olbianotizie.it	http://www.olbianotizie.it/24ore/articolo/524175-coronavirus_plexiglass_introvabile_scor-te_in_esaurimento_e_produzione_bloccata_2

03 | RASSEGNA STAMPA

2020

m a g g i o



Da Armani al baby dispenser di gel

Cambiago, l'azienda di allestimenti fieristici riconvertita durante il Covid inventa un distributore per bambini

CAMBIAGO

di **Barbara Calderola**

Dalle passerelle milanesi con Armani al Covistop, la barriera para-fiato che ha messo in sicurezza i farmacisti dopo l'attacco del virus. Adesso Eurostands, l'azienda degli allestimenti fieristici che si è riconvertita durante il lockdown, lancia il distributore automatico di gel a misura di bambino. Una colonnina dal design semplice e accattivante per abituare i più piccoli al rispetto delle regole anti-contagio. «Grazie al T Sanitizer Kids negozi, centri commerciali, ma anche istituzioni potranno aiutare i bimbi ad abitarsi a lavare le mani con naturalezza - spiega l'amministratore delegato Maurizio Cozzani -. Uno studio su Lancet Infectious Disease spiega che hanno la stessa probabilità degli adulti di essere contagiati. Mentre, una ricerca tedesca pubblicata dal Guardian suggerisce che sarebbero in grado di trasmettere il virus con la stessa forza dei grandi. Da qui l'idea di aggiungere una freccia la nostro arco contro il bacillo-killer».

Il dispenser ha una base d'acciaio e un montante in legno colorato e una fotocellula per dosare l'igienizzante. Fino a feb-

braio, la ditta, un gioiellino tutto italiano nel settore dell'allestimento aveva l'agenda piena di fiere, meeting, passerelle, in Italia e all'estero.

Con la politica del distanziamento ha rischiato di sparire, ma l'ad non si è rassegnato e in una settimana ha cambiato tut-

to. La svolta è arrivata d'accordo con dipendenti e collaboratori, 200 persone in tutto, e i sindacati. E' nato così lo schermo riciclabile in plexiglass, disegnato dall'architetto bolognese Alessandro Balocchi, apprezzato da chi lavora dietro al bancone. E così la crisi è diventata un'opportunità. In due mesi nel sito di Cambiago è stato fatto un piccolo miracolo. La barriera trasparente ha conquistato clienti del peso di Tim e gli ordini non si sono più fermati. Il catalogo adesso si arricchisce di un altro tassello per affrontare la Fase 2. Cozzani, che ha preso in mano le redini della società a luglio dopo essere stato alla testa di Fiera Milano, ha dato un futuro a marchio e occupazione.

«Non si possono raggiungere obiettivi importanti senza la collaborazione di tutti: operai, dirigenti, sindacati». Una filosofia che gli ha dato ragione. Il guizzo è arrivato «per non mettere il personale in cassa integrazione. Non ci dormivo la notte», racconta. In pochi giorni ha rivoluzionato fabbrica e produzione, adesso la seconda puntata della svolta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AD MAURIZIO COZZANI

«Grazie allo strumento centri commerciali negozi e istituzioni



**aiuteranno i piccoli
a disinfettare le mani
con maggior facilità»**



L'amministratore delegato Maurizio Cozzani ha portato la Eurostands a un nuovo livbello di produzione



Riconversione industriale vincente

Dagli stand per le sfilate di Armani all'igienizzante per i bambini

L'Eurostands lancia il distributore automatico realizzato a misura dei più piccoli

CAVENAGO

Dalle sfilate per Armani, al Covistop, la barriera para-fiato che ha messo in sicurezza i farmacisti dopo l'attacco del vi-

rus. Adesso Eurostands, l'azienda brianzola degli allestimenti fieristici che si è riconvertita durante il lockdown, lancia il distributore automatico di gel a misura di bambino.

Una colonnina dal design semplice e accattivante per abituare i più piccoli al rispetto delle regole anti-contagio.

«Grazie al T Sanitizer Kids negozi, centri commerciali, ma anche istituzioni potranno aiutare

i bimbi ad abitarsi a lavare le mani con naturalezza - spiega l'amministratore delegato Maurizio Cozzani -. Uno studio su Lancet Infectious Disease spiega che hanno la stessa probabilità degli adulti di essere contagiati. Mentre, una ricerca tedesca pubblicata dal Guardian suggerisce che sarebbero in grado di trasmettere il virus con la stessa forza dei grandi. Da qui l'idea di aggiungere una freccia la nostra arco contro il bacillo-killer».

Il dispenser ha una base d'acciaio e un montante in legno co-

lorato e una fotocellula per dosare l'igienizzante.

Fino a febbraio, la ditta, un gio-

iellino tutto italiano nel settore dell'allestimento, aveva l'agenda piena di fiere, meeting, passerelle, in Italia e all'estero. Con la politica del distanziamento ha rischiato di sparire, ma l'ad non si è rassegnato e in una settimana ha cambiato tutto.

La svolta è arrivata d'accordo con dipendenti e collaboratori, 200 persone, e i sindacati.

È nato così lo schermo in plexiglass al 100% disegnato dall'architetto bolognese Alessandro Balocchi, apprezzato da chi lavora dietro al bancone. Adesso, un nuovo tassello della metamorfosi.

Barbara Calderola



Dimensioni a portata di bambino per il distributore di gel di Eurostands



Coronavirus, alla Eurostand affari a gonfie vele con la parete anti-contagio

■ Prima pagina Emilia Romagna Regione Selezionata Altre regioni Basilicata Friuli Venezia Giulia Trentino-Alto Adige Valle D'Aosta Spettacoli e Cultura Scienza e Tecnologia Stampa estera Informazione locale Il Giorno.it

 57 minuti fa L'azienda di Cambiago rischiava la chiusura, ma la capacità di reinventarsi ha ribaltato la situazione sul mercato. Tutto merito di Covistop, il parafiato in plexiglass lanciato sul mercato dalla ditta di Cambiago allo scoppio della pandemia. Dalle ... [Leggi la notizia](#) Persone: maurizio cozzani covistop Organizzazioni: covid Prodotti: plexiglass Luoghi: cambiago italia Tags: affari parete Il Giorno.it



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU [Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Invia RSS](#)

[Tag](#)[Persone](#)[Organizzazioni](#)[Luoghi](#)[Prodotti](#)

Termini e condizioni d'uso - Contattaci Conosci Libero Mail? Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet? Scopri di più [Campobasso](#) [Altre città](#)



Coronavirus, alla Eurostand affari a gonfie vele con la parete anti-contagio Il Giorno.it - 57 minuti fa
Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



Eurostands vince la sfida Covid-19: prevede una crescita del fatturato del 70% e punta a una prechiusura del 2020 con 24 milioni di fatturato

L'azienda continua a crescere e arricchire di prodotti la sua nuova linea Covistop che in 60 giorni conta 10.000 prodotti venduti per un totale di 600 consegne effettuate in Italia e all'estero per mettere in sicurezza fabbriche, negozi e farmacie. Tutto è iniziato con la barriera parafiato in plexiglass, poi la linea Covistop è stata allargata con pareti divisorie mobili, dispenser automatici di gel igienizzante, cartellonistica e una serie di barriere parafiato. Da punto di riferimento nel settore fieristico a eccellenza impegnata in prima linea per garantire la sicurezza dei lavoratori, in grado di esportare i suoi prodotti in tutto il mondo: in soli due giorni

Eurostands, impresa brianzola attiva da oltre 70 anni, ha saputo riconvertire la produzione, adattandosi alle trasformazioni in corso e gettando le basi per superare la crisi economica. E i numeri premiano la coraggiosa scelta: con un volume d'affari destinato ad aumentare del 70%, puntando a una prechiusura del 2020 con 24 milioni di fatturato, l'azienda continua a crescere e arricchire di prodotti la sua nuova linea Covistop che in 60 giorni conta 10.000 prodotti venduti per un totale di 600 consegne effettuate in Italia e all'estero. 115 mila km percorsi, quasi 3 volte il giro del mondo, per mettere in sicurezza fabbriche, negozi e farmacie. Una corsa contro il tempo che ha toccato tutti i settori: dai negozi di alta moda, con Armani e il Gruppo Kering, al farmaceutico, con Sofar e Boston

Scientific, passando per grandi industrie come Ducati e VRM, banche, uffici pubblici, chiese e scuole.

“In 60 giorni è cambiato tutto: sono nate nuove opportunità, nuove idee e nuove sfide – racconta Maurizio Cozzani (in foto), amministratore delegato di Eurostands – Il 7 marzo ci siamo trovati di fronte a un bivio: interrompere l'attività mettendo a rischio il futuro di Eurostands e di 110 famiglie o reagire individuando un modello di business adatto alle nuove esigenze dell'azienda e, soprattutto, utile per il Paese. Naturalmente abbiamo scelto la seconda strada convinti che per tenere unita la nostra azienda saremmo dovuti correre in soccorso delle altre aziende e in pochi giorni abbiamo riconvertito la nostra filiera produttiva sospendendo la costruzione di grandi allestimenti per realizzare prodotti per la messa in sicurezza degli spazi aperti al pubblico, mettendo al servizio del Paese il nostro laboratorio di idee”.

Tutto è iniziato con la barriera parafiato in plexiglass, ideata nei primi giorni dell'emergenza, una risposta pratica ed efficace per sostenere gli operatori a distanza ravvicinata con il pubblico di quei comparti che non potevano fermarsi di fronte all'emergenza Covid-19, come i farmacisti e gli addetti impiegati nel settore alimentare. Dopo questo primo successo, che ha ottenuto il riconoscimento delle Nazioni Unite, Eurostands ha deciso di allargare la linea Covistop con pareti divisorie mobili, dispenser automatici di gel igienizzante, cartellonistica e una serie di barriere parafiato. Particolare attenzione è stata rivolta anche ai più piccoli con prodotti a misura di bambino, come il distributore automatico di gel igienizzante T Sanitizer Kids, capaci di rendere semplici e divertenti piccoli gesti destinati a diventare parte della loro nuova routine.



Eurostands si rinnova e vince la sfida Covid-19

Da punto di riferimento nel settore fieristico a eccellenza impegnata in prima linea per garantire la sicurezza dei lavoratori, in grado di esportare i suoi prodotti in tutto il mondo: in soli due giorni Eurostands, impresa brianzola attiva da oltre 70 anni, ha saputo riconvertire la produzione, adattandosi alle trasformazioni in corso e gettando le basi per superare la crisi economica.

E i numeri premiano la coraggiosa scelta: con un volume d'affari destinato ad aumentare del 70%, puntando a una prechiusura del 2020 con 24 milioni di fatturato, l'azienda continua a crescere e arricchire di prodotti la sua nuova linea Covistop che in 60 giorni conta 10.000 prodotti venduti per un totale di 600 consegne effettuate in Italia e all'estero. 115 mila km percorsi, quasi 3 volte il giro del mondo, per mettere in sicurezza fabbriche, negozi e farmacie. Una corsa contro il tempo che ha toccato tutti i settori: dai negozi di alta moda, con Armani e il Gruppo Kering, al farmaceutico, con Sofar e Boston Scientific, passando per grandi industrie come Ducati e VRM, banche, uffici pubblici, chiese e scuole.

“In 60 giorni è cambiato tutto: sono nate nuove opportunità, nuove idee e nuove sfide – racconta Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands – Il 7 marzo ci siamo trovati di fronte a un bivio: interrompere l'attività mettendo a rischio il futuro di Eurostands e di 110 famiglie o reagire individuando un modello di business adatto alle nuove esigenze dell'azienda e, soprattutto, utile per il Paese. Naturalmente abbiamo scelto la seconda strada convinti che per tenere unita la nostra azienda saremmo dovuti correre in soccorso delle altre aziende e in pochi giorni abbiamo riconvertito la nostra filiera produttiva sospendendo la costruzione di grandi allestimenti per realizzare prodotti per la messa in sicurezza degli spazi aperti al pubblico, mettendo al servizio del Paese il nostro laboratorio di idee”.

Tutto è iniziato con la barriera parafiato in plexiglass, ideata nei primi giorni dell'emergenza, una risposta pratica ed efficace per sostenere gli operatori a distanza ravvicinata con il pubblico. Dopo questo primo successo, che ha ottenuto il riconoscimento delle Nazioni Unite, Eurostands ha deciso di allargare la linea Covistop con pareti divisorie mobili, dispenser automatici di gel igienizzante, cartellonistica e una serie di barriere parafiato. Particolare attenzione è stata rivolta anche ai più piccoli con prodotti a misura di bambino, come il distributore automatico di gel igienizzante T Sanitizer Kids, capaci di rendere semplici e divertenti piccoli gesti destinati a diventare parte della loro nuova routine.



Imprese: Eurostands, ricavi 2020 attesi a 24 mln

Per fronteggiare l'emergenza da Covid-19, Eurostands, impresa brianzola attiva da oltre 70 anni, ha riconvertito la produzione, adattandosi alle trasformazioni in corso e gettando le basi per superare la crisi economica. La società stima un volume d'affari in aumento del 70%, puntando a una prechiusura del 2020 con 24 milioni di fatturato.

“In 60 giorni è cambiato tutto: sono nate nuove opportunità, nuove idee e nuove sfide”, spiega in una nota Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands. “Il 7 marzo ci siamo trovati di fronte a un bivio: interrompere l'attività mettendo a rischio il futuro di Eurostands e di 110 famiglie o reagire individuando un modello di business adatto alle nuove esigenze dell'azienda e, soprattutto, utile per il Paese. Naturalmente abbiamo scelto la seconda strada convinti che per tenere unita la nostra azienda saremmo dovuti correre in soccorso delle altre aziende e in pochi giorni abbiamo riconvertito la nostra filiera produttiva sospendendo la costruzione di grandi allestimenti per realizzare prodotti per la messa in sicurezza degli spazi aperti al pubblico, mettendo al servizio del Paese il nostro laboratorio di idee”.

Articoli simili:

1. Imprese: su Aim +29% a/a crescita media ricavi 2019

Grafico Azioni Nvp (BIT:NVP)Intraday Oggi : Martedì 4 Febbraio 2020 L'Osservatorio Aim di IR Top Consulting, boutique finanziaria leader in... Creval: utile netto 1* trim sale a 25,3 mln (8,4 mln 1* trim 18)

Grafico Azioni Credito Valtellinese (BIT:CVAL)Intraday Giovedì 7 Maggio 2020 Creval ha chiuso il primo trimestre del 2020 con un utile... Fila: perdita gruppo norm. 1* trim. a 0,2 mln (3,6 mln 1* trim. 2019)

Grafico Azioni Fila (BIT:FILA)Intraday Venerdì 15 Maggio 2020 Fila ha riportato nel primo trimestre dell'anno una perdita di 0,24 mln... Caleido: perdita 2019 a 0,37 mln (-0,43 mln nel 2018)

Grafico Azioni Caleido (BIT:CLG)Intraday Giovedì 28 Maggio 2020 Caleido, società quotata sull'Aim attiva nel settore turismo con specializzazione nell'offerta di... Calcio, chi sale e chi scende nei bilanci. Atalanta prima, Milan ultimo

L'Atalanta realizza una plusvalenza di 35 milioni di euro con la cessione alla Juventus di Dejan Kulusevski (più altri 9... Eurostands cambia pelle per il virus: dai padiglioni delle fiere, si riconverte ai pannelli di plexiglass per le farmacie

Eurostands cambia pelle per il virus: dai padiglioni delle fiere, si riconverte ai pannelli di plexiglass per le farmacie ROMA... Triboo: ricavi 2019 attesi a 76 mln, 122 mln in 2022

Grafico Azioni Triboo Media (BIT:TBM)Intraday Oggi : Mercoledì 22 Gennaio 2020 Triboo: ricavi 2019 attesi a 76 mln, 122 mln... Terna: ricavi gruppo 2020 attesi a 2,49 mld ed Eps 0,38 euro

Grafico Azioni Terna (BIT:TRN)Intraday Oggi : Martedì 10 Marzo 2020 Terna: ricavi gruppo 2020 attesi a 2,49 mld ed Eps... Recordati: Ebitda e ricavi attesi in crescita per 2020

Grafico Azioni Recordati (BIT:REC)Intraday Oggi : Venerdì 14 Febbraio 2020 Recordati: Ebitda e ricavi attesi in crescita per 2020... Stm: Chery, in 1* trim 2020 ricavi attesi a 2,36 mld usd

Grafico Azioni STMicroelectronics NV (NYSE:STM)Intraday Oggi : Giovedì 23 Gennaio 2020 Stm: Chery, in 1* trim 2020 ricavi attesi a...



Eurostands si rinnova e vince la sfida Covid-19: prevista una crescita del fatturato del 70% nel 2020



Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands

MILANO – Da punto di riferimento nel settore fieristico a eccellenza impegnata in prima linea per garantire la sicurezza dei lavoratori, in grado di esportare i suoi prodotti in tutto il mondo: in soli due giorni Eurostands, impresa brianzola attiva da oltre 70 anni, ha saputo riconvertire la produzione, adattandosi alle trasformazioni in corso e gettando le basi per superare la crisi economica. E i numeri premiano la coraggiosa scelta: con un volume d'affari destinato ad aumentare del 70%, puntando a una prechiusura del 2020 con 24 milioni di fatturato, l'azienda continua a crescere e arricchire di prodotti la sua nuova linea Covistop che in 60 giorni conta 10.000 prodotti venduti per un totale di 600 consegne effettuate in Italia e all'estero. 115 mila km percorsi, quasi 3 volte il giro del mondo, per mettere in sicurezza fabbriche, negozi e farmacie. Una corsa contro il tempo che ha toccato tutti i settori: dai negozi di alta moda, con Armani e il Gruppo Kering, al farmaceutico, con Sofar e Boston Scientific, passando per grandi industrie come Ducati e VRM, banche, uffici pubblici, chiese e scuole.

“In 60 giorni è cambiato tutto: sono nate nuove opportunità, nuove idee e nuove sfide – racconta Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands – Il 7 marzo ci siamo trovati di fronte a un bivio: interrompere l'attività mettendo a rischio il futuro di Eurostands e di 110 famiglie o reagire individuando un modello di business adatto alle nuove esigenze dell'azienda e, soprattutto, utile per il Paese. Naturalmente abbiamo scelto la seconda strada convinti che per tenere unita la nostra azienda saremmo dovuti correre in soccorso delle altre aziende e in pochi giorni abbiamo riconvertito la nostra filiera produttiva sospendendo la costruzione di grandi allestimenti per realizzare prodotti per la messa in sicurezza degli spazi aperti al pubblico, mettendo al servizio del Paese il nostro laboratorio di idee”.

Tutto è iniziato con la barriera parafiato in plexiglass, ideata nei primi giorni dell'emergenza, una risposta pratica ed efficace per sostenere gli operatori a distanza ravvicinata con il pubblico di quei comparti che non potevano fermarsi di fronte all'emergenza Covid-19, come i farmacisti e gli addetti impiegati nel settore alimentare. Dopo questo primo successo, che ha ottenuto il riconoscimento delle Nazioni Unite, Eurostands ha deciso di allargare la linea Covistop con pareti divisorie mobili, dispenser automatici di gel igienizzante, cartellonistica e una serie di barriere parafiato. Particolare attenzione è stata rivolta anche ai più piccoli con prodotti a misura di

bambino, come il distributore automatico di gel igienizzante T Sanitizer Kids, capaci di rendere semplici e divertenti piccoli gesti destinati a diventare parte della loro nuova routine.
(I-TALICOM)



FIERE: EUROSTANDS SI RINNOVA E VINCE LA SFIDA COVID-19

In un panorama critico per il settore fieristico, Eurostands ha retto bene all'emergenza Coronavirus grazie a Covistop, la nuova linea di prodotti nata per garantire la sicurezza dei lavoratori. Con 10.000 pezzi venduti in tutto il mondo dall'inizio dell'emergenza e 600 consegne effettuate in Italia e all'estero in soli due mesi, l'azienda prevede di chiudere l'anno con 24 milioni di fatturato. “ In 60 giorni è cambiato tutto : sono nate nuove opportunità, nuove idee e nuove sfide – racconta Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands – Il 7 marzo ci siamo trovati di fronte a un bivio : interrompere l'attività mettendo a rischio il futuro di Eurostands e di 110 famiglie o reagire individuando un modello di business adatto alle nuove esigenze dell'azienda e, soprattutto, utile per il Paese. Naturalmente abbiamo scelto la seconda strada convinti che per tenere unita la nostra azienda saremmo dovuti correre in soccorso delle altre aziende e in pochi giorni abbiamo riconvertito la nostra filiera produttiva sospendendo la costruzione di grandi allestimenti per realizzare prodotti per la messa in sicurezza degli spazi aperti al pubblico, mettendo al servizio del Paese il nostro laboratorio di idee ”.

Tutto è iniziato con la barriera parafiato in plexiglass, ideata nei primi giorni dell'emergenza, una risposta pratica ed efficace per sostenere gli operatori a distanza ravvicinata con il pubblico di quei comparti che non potevano fermarsi di fronte all'emergenza Covid-19, come i farmacisti e gli addetti impiegati nel settore alimentare. Dopo questo primo successo, che ha ottenuto il riconoscimento delle Nazioni Unite, Eurostands ha deciso di allargare la linea Covistop con pareti divisorie mobili, dispenser automatici di gel igienizzante, cartellonistica e una serie di barriere parafiato. Particolare attenzione è stata rivolta anche ai più piccoli con prodotti a misura di bambino, come il distributore automatico di gel igienizzante T Sanitizer Kids, capaci di rendere semplici e divertenti piccoli gesti destinati a diventare parte della loro nuova routine.

In foto Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands

venerdì 29 maggio 2020

COVISTOP, la risposta di EUROSTANDS per la sicurezza dei lavoratori

Da punto di riferimento nel settore fieristico a eccellenza impegnata in prima linea per garantire la sicurezza dei lavoratori ed esportare i suoi prodotti in tutto il mondo: in soli due giorni **Eurostands**, impresa brianzola attiva da oltre 70 anni, ha saputo riconvertire la produzione, adattandosi alle trasformazioni in corso. Con un fatturato previsionale destinato ad aumentare del 70% nel 2020, l'azienda continua a crescere e arricchire di prodotti la sua nuova linea **Covistop**. "Tutto è iniziato con la barriera parafiato ideata nei primi giorni dell'emergenza – spiega l'AD **Maurizio Cozzani** – una risposta pratica ed efficace per sostenere i lavoratori che operano a distanza ravvicinata con il pubblico".

Dopo questo primo successo, che ha ottenuto il riconoscimento delle Nazioni Unite, ha deciso di allargare la linea Covistop con **pareti divisorie mobili, dispenser automatici di gel igienizzante e una serie di barriere parafiato**. Particolare attenzione è rivolta ai più piccoli con prodotti a misura di bambino, come il distributore automatico di gel igienizzante **T Sanitizer Kids**, capaci di rendere semplici e divertenti piccoli gesti destinati a diventare parte della loro nuova routine.

Info: www.eurostands.it - 340 395 7991



Eurostands. Maurizio Cozzani, AD



Ordini arrivati da tutto il mondo

Il riconoscimento delle Nazioni Unite al Covistop è il passaporto che ha permesso alla 'gamma sicurezza' della ditta milanese di andare ben oltre i confini nazionali. In 60 giorni i corrieri Eurostands hanno percorso 115 mila chilometri, quasi tre volte il giro del mondo, per mettere fabbriche e negozi al riparo dal contagio. Una sfida contro il tempo che ha toccato tutti i settori. L'azienda degli allestimenti fieristici presente sulle passerelle di tutto il mondo ha di nuovo l'agenda piena di ordini.

Bar.Cal.

© Riproduzione riservata



Coronavirus, alla Eurostand affari a gonfie vele con la parete anti-contagio

Quasi invisibile ma sicurissima la parete in plexiglass prodotta in diecimila pezzi

Cambiago (Milano), 30 maggio 2020 - Dalla paura di chiudere a un successo ancora più solido che in passato. Il Covid spinge il fatturato della Eurostands, dopo tre mesi di crisi sanitaria le previsioni sono di crescita, ai piani alti si mette nero su bianco un lusinghiero +70% - 24 milioni di euro - il giro d'affari previsto entro fine anno. Tutto merito di Covistop, il parafiato in plexiglass lanciato sul mercato dalla ditta di Cambiago allo scoppio della pandemia. Dalle linee ne sono già usciti 10mila pezzi, 600 le consegne fra Italia ed estero, ad acquistarli all'inizio farmacie, seguite da un lungo elenco di aziende e uffici pubblici. La conversione non ha permesso solo di stare solo a galla al marchio degli allestimenti fieristici leader mondiale del settore, ma di cominciare una seconda vita.

Il primo a crederci spinto dalla forza della disperazione dopo il crollo delle commesse, è stato l'amministratore delegato Maurizio Cozzani. E oggi brinda: "In 60 giorni è cambiato tutto. Sono nate nuove opportunità, nuove idee e nuove sfide - racconta -. Il 7 marzo ci siamo trovati di fronte a un bivio: interrompere l'attività mettendo a rischio il futuro di 110 famiglie o reagire. Abbiamo scelto la seconda strada e modificato la produzione con un doppio obiettivo: salvarci e fare qualcosa di buono per il Paese. Siamo riusciti a intercettare la domanda generale di protezione". E' nata così la barriera che mette al riparo dal rischio del contagio chi sta da una parte e dall'altra del bancone. In due mesi il muro trasparente è diventato una linea di prodotti allargata alle colonnine igienizzanti per bambino, T Sanitizer Kids, che rende semplici e divertenti piccoli gesti diventati parte della quotidianità in Fase 2 anche per i più piccoli.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla newsletter

Rimani sempre aggiornato sulle notizie nazionali

Accedi per Iscriverti

**IL SUCCESSO****Ordini arrivati
da tutto il mondo**

Il riconoscimento delle Nazioni Unite al Covistop è il passaporto che ha permesso alla 'gamma sicurezza' della ditta milanese di andare ben oltre i confini nazionali. In 60 giorni i corrieri Eurostands hanno percorso 115 mila chilometri, quasi tre volte il giro del mondo, per mettere fabbriche e negozi al riparo dal contagio.

Una sfida contro il tempo che ha toccato tutti i settori. L'azienda degli allestimenti fieristici presente sulle passerelle di tutto il mondo ha di nuovo l'agenda piena di ordini.

Bar.Cal.



L'impresa di Cambiago

Affari a gonfie vele con la parete anti-contagio

La Eurostands rischiava la chiusura ma la capacità di reinventarsi ha ribaltato la situazione sul mercato

CAMBIAGO

Dalla paura di chiudere a un successo ancora più solido che in passato. Il Covid spinge il fatturato della Eurostands, dopo tre mesi di crisi sanitaria le previsioni sono di crescita, ai piani alti si mette nero su bianco un lusinghiero +70% - 24 milioni di euro - il giro d'affari previsto entro fine anno. Tutto merito di Covistop, il parafiato in plexiglass lanciato sul mercato dalla ditta di Cambiago allo scoppio della pandemia. Dalle linee ne sono già usciti 10mila pezzi, 600 le consegne fra Italia ed estero, ad acquistarli all'inizio farmacie, seguite da un lungo elenco di aziende e uffici pubblici. La conversione non ha permesso solo di stare solo a galla al marchio

degli allestimenti fieristici leader mondiale del settore, ma di cominciare una seconda vita. Il primo a crederci spinto dalla forza della disperazione dopo il crollo delle commesse, è stato l'amministratore delegato Mau-

rizio Cozzani. E oggi brinda: «In 60 giorni è cambiato tutto. Sono nate nuove opportunità, nuove idee e nuove sfide - racconta -. Il 7 marzo ci siamo trovati di fronte a un bivio: interrompere l'attività mettendo a rischio il fu-

turo di 110 famiglie o reagire. Abbiamo scelto la seconda strada e modificato la produzione con un doppio obiettivo: salvarci e fare qualcosa di buono per il Paese. Siamo riusciti a intercettare la domanda generale di prote-

zione». E' nata così la barriera che mette al riparo dal rischio del contagio chi sta da una parte e dall'altra del bancone. In due mesi il muro trasparente è diventato una linea di prodotti allargata alle colonnine igienizzanti per bambino, T Sanitizer Kids, che rende semplici e divertenti piccoli gesti diventati parte della quotidianità in Fase 2 anche per i più piccoli.

Barbara Calderola



Quasi invisibile ma sicurissima la parete in plexiglass prodotta in diecimila pezzi



L'impresa di Cambiago

Affari a gonfie vele con la parete anti-contagio

La Eurostands rischiava la chiusura ma la capacità di reinventarsi ha ribaltato la situazione sul mercato

CAMBIAGO

Dalla paura di chiudere a un successo ancora più solido che in passato. Il Covid spinge il fatturato della Eurostands, dopo tre mesi di crisi sanitaria le previsioni sono di crescita, ai piani alti si mette nero su bianco un lusinghiero +70% - 24 milioni di euro - il giro d'affari previsto entro fine anno. Tutto merito di Covistop, il parafiato in plexiglass lanciato sul mercato dalla ditta di Cambiago allo scoppio della pandemia. Dalle linee ne sono già usciti 10mila pezzi, 600 le consegne fra Italia ed estero, ad acquistarli all'inizio farmacie, seguite da un lungo elenco di aziende e uffici pubblici. La conversione non ha permesso solo di stare solo a galla al marchio

degli allestimenti fieristici leader mondiale del settore, ma di cominciare una seconda vita. Il primo a crederci spinto dalla forza della disperazione dopo il crollo delle commesse, è stato l'amministratore delegato Mau-

rizio Cozzani. E oggi brinda: «In 60 giorni è cambiato tutto. Sono nate nuove opportunità, nuove idee e nuove sfide - racconta -. Il 7 marzo ci siamo trovati di fronte a un bivio: interrompere l'attività mettendo a rischio il fu-

turo di 110 famiglie o reagire. Abbiamo scelto la seconda strada e modificato la produzione con un doppio obiettivo: salvarci e fare qualcosa di buono per il Paese. Siamo riusciti a intercettare la domanda generale di prote-

zione». E' nata così la barriera che mette al riparo dal rischio del contagio chi sta da una parte e dall'altra del bancone. In due mesi il muro trasparente è diventato una linea di prodotti allargata alle colonnine igienizzanti per bambino, T Sanitizer Kids, che rende semplici e divertenti piccoli gesti diventati parte della quotidianità in Fase 2 anche per i più piccoli.

Barbara Calderola



Quasi invisibile ma sicurissima la parete in plexiglass prodotta in diecimila pezzi

**IL SUCCESSO****Ordini arrivati
da tutto il mondo**

Il riconoscimento delle Nazioni Unite al Covistop è il passaporto che ha permesso alla 'gamma sicurezza' della ditta milanese di andare ben oltre i confini nazionali. In 60 giorni i corrieri Eurostands hanno percorso 115 mila chilometri, quasi tre volte il giro del mondo, per mettere fabbriche e negozi al riparo dal contagio.

Una sfida contro il tempo che ha toccato tutti i settori. L'azienda degli allestimenti fieristici presente sulle passerelle di tutto il mondo ha di nuovo l'agenda piena di ordini.

Bar.Cal.

**IL SUCCESSO****Ordini arrivati
da tutto il mondo**

Il riconoscimento delle Nazioni Unite al Covistop è il passaporto che ha permesso alla 'gamma sicurezza' della ditta milanese di andare ben oltre i confini nazionali. In 60 giorni i corrieri Eurostands hanno percorso 115 mila chilometri, quasi tre volte il giro del mondo, per mettere fabbriche e negozi al riparo dal contagio.

Una sfida contro il tempo che ha toccato tutti i settori. L'azienda degli allestimenti fieristici presente sulle passerelle di tutto il mondo ha di nuovo l'agenda piena di ordini.

Bar.Cal.



L'impresa di Cambiago

Affari a gonfie vele con la parete anti-contagio

La Eurostands rischiava la chiusura ma la capacità di reinventarsi ha ribaltato la situazione sul mercato

CAMBIAGO

Dalla paura di chiudere a un successo ancora più solido che in passato. Il Covid spinge il fatturato della Eurostands, dopo tre mesi di crisi sanitaria le previsioni sono di crescita, ai piani alti si mette nero su bianco un lusinghiero +70% - 24 milioni di euro - il giro d'affari previsto entro fine anno. Tutto merito di Covistop, il parafiato in plexiglass lanciato sul mercato dalla ditta di Cambiago allo scoppio della pandemia. Dalle linee ne sono già usciti 10mila pezzi, 600 le consegne fra Italia ed estero, ad acquistarli all'inizio farmacie, seguite da un lungo elenco di aziende e uffici pubblici. La conversione non ha permesso solo di stare solo a galla al marchio

degli allestimenti fieristici leader mondiale del settore, ma di cominciare una seconda vita. Il primo a crederci spinto dalla forza della disperazione dopo il crollo delle commesse, è stato l'amministratore delegato Mau-

rizio Cozzani. E oggi brinda: «In 60 giorni è cambiato tutto. Sono nate nuove opportunità, nuove idee e nuove sfide - racconta -. Il 7 marzo ci siamo trovati di fronte a un bivio: interrompere l'attività mettendo a rischio il fu-

turo di 110 famiglie o reagire. Abbiamo scelto la seconda strada e modificato la produzione con un doppio obiettivo: salvarci e fare qualcosa di buono per il Pae-

se. Siamo riusciti a intercettare la domanda generale di protezione». E' nata così la barriera che mette al riparo dal rischio del contagio chi sta da una parte e dall'altra del bancone. In due mesi il muro trasparente è diventato una linea di prodotti allargata alle colonnine igienizzanti per bambino, T Sanitizer Kids, che rende semplici e divertenti piccoli gesti diventati parte della quotidianità in Fase 2 anche per i più piccoli.

Barbara Calderola



Quasi invisibile ma sicurissima la parete in plexiglass prodotta in diecimila pezzi



Eurostands

Cambio della produzione: fatturato su del 70%

Con la pandemia ha cominciato a realizzare le barriere in plexiglass per dividere i commessi dai clienti

CAVENAGO

Il virus spinge il fatturato della ditta che rischiava di sparire con la pandemia e invece si è riconvertita per sopravvivere. Crescita record per la Eurostands, dopo tre mesi di crisi sanitaria le previsioni sono lusinghiere, ai piani alti si mette nero su bianco un +70% - 24 milioni di euro - il giro d'affari previsto entro fine anno.

«Ha vinto l'anima brianzola», spiegano a Cavenago. Tutto merito di Covistop, il parafiato in plexiglass lanciato quando è scoppiata la pandemia. Dalle linee ne sono già usciti 10mila pezzi, 600 le consegne fra Italia ed estero, ad acquistarli all'inizio farmacie, seguite da un lungo elenco di aziende e uffici pubblici.

La metamorfosi non ha permesso solo di stare solo a galla al marchio degli allestimenti fieristici leader mondiale del settore, ma di cominciare una seconda vita. Il primo a crederci spinto dalla forza della disperazione dopo il crollo delle commesse, è stato l'amministratore delegato Maurizio Cozzani: «In 60 giorni è cambiato tutto. Sono nate nuove opportunità, nuove idee e nuove sfide - racconta -. Il 7 marzo ci siamo trovati di fronte a un bivio: interrompere l'attività mettendo a rischio il futuro di

110 famiglie o reagire. Abbiamo scelto la seconda strada e modificato la produzione con un doppio obiettivo: salvarci e fare

qualcosa di buono per il Paese. Siamo riusciti a intercettare la domanda generale di protezione».

E' nata così la barriera che mette al riparo dal rischio del contagio chi sta da una parte e dall'altra del bancone. In due mesi il muro trasparente è diventato una linea di prodotti allargata alle colonnine igienizzanti per

bambino, T Sanitizer Kids, che rende semplici e divertenti piccoli gesti diventati parte della quotidianità in Fase 2 anche per i più piccoli. Poi, ci sono pareti mobili divisorie per adattare gli spazi alla ferrea regola del distanziamento e dispenser automatici di gel.

Ma è proprio Covistop, il primo della gamma, ad avere ricevuto un passaporto speciale dalle Nazioni Unite che ne hanno riconosciuto guizzo ed efficacia. La patente internazionale e i vecchi contatti hanno permesso al catalogo di andare ben oltre i confini nazionali. In 60 giorni i corrieri Eurostands hanno percorso 115 mila chilometri, quasi tre volte il giro del mondo, per mettere fabbriche e negozi al riparo dall'infezione. Una sfida contro il tempo che ha toccato tutti i settori, dagli atelier di alta moda a partire da Armani e dal Gruppo Kering, al farmaceutico con Sofar e Boston Scientific, passando per grandi industrie come Ducati e Vrm, banche, chiese e scuole. L'azienda ha di nuovo l'agenda piena di ordini.



Barbara Calderola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SISTEMI COVIDSTOP

**Esportati in tutto
il mondo ottenendo
un passaporto
speciale
dalle Nazioni Unite**



L'amministratore delegato della Eurostand, Maurizio Cozzani

**IL SUCCESSO****Ordini arrivati
da tutto il mondo**

Il riconoscimento delle Nazioni Unite al Covistop è il passaporto che ha permesso alla 'gamma sicurezza' della ditta milanese di andare ben oltre i confini nazionali. In 60 giorni i corrieri Eurostands hanno percorso 115 mila chilometri, quasi tre volte il giro del mondo, per mettere fabbriche e negozi al riparo dal contagio.

Una sfida contro il tempo che ha toccato tutti i settori. L'azienda degli allestimenti fieristici presente sulle passerelle di tutto il mondo ha di nuovo l'agenda piena di ordini.

Bar.Cal.



L'impresa di Cambiago

Affari a gonfie vele con la parete anti-contagio

La Eurostands rischiava la chiusura ma la capacità di reinventarsi ha ribaltato la situazione sul mercato

CAMBIAGO

Dalla paura di chiudere a un successo ancora più solido che in passato. Il Covid spinge il fatturato della Eurostands, dopo tre mesi di crisi sanitaria le previsioni sono di crescita, ai piani alti si mette nero su bianco un lusinghiero +70% - 24 milioni di euro - il giro d'affari previsto entro fine anno. Tutto merito di Covi-stop, il parafiato in plexiglass lanciato sul mercato dalla ditta di Cambiago allo scoppio della pandemia. Dalle linee ne sono già usciti 10mila pezzi, 600 le consegne fra Italia ed estero, ad acquistarli all'inizio farmacie, seguite da un lungo elenco di aziende e uffici pubblici. La conversione non ha permesso solo di stare solo a galla al marchio

degli allestimenti fieristici leader mondiale del settore, ma di cominciare una seconda vita. Il primo a crederci spinto dalla forza della disperazione dopo il crollo delle commesse, è stato l'amministratore delegato Mau-

rizio Cozzani. E oggi brinda: «In 60 giorni è cambiato tutto. Sono nate nuove opportunità, nuove idee e nuove sfide - racconta -. Il 7 marzo ci siamo trovati di fronte a un bivio: interrompere l'attività mettendo a rischio il fu-

turo di 110 famiglie o reagire. Abbiamo scelto la seconda strada e modificato la produzione con un doppio obiettivo: salvarci e fare qualcosa di buono per il Paese. Siamo riusciti a intercettare

la domanda generale di protezione». E' nata così la barriera che mette al riparo dal rischio del contagio chi sta da una parte e dall'altra del bancone. In due mesi il muro trasparente è diventato una linea di prodotti allargata alle colonnine igienizzanti per bambino, T Sanitizer Kids, che rende semplici e divertenti piccoli gesti diventati parte della quotidianità in Fase 2 anche per i più piccoli.

Barbara Calderola



Quasi invisibile ma sicurissima
la parete in plexiglass
prodotta in diecimila pezzi



Emergenza Coronavirus, il bollettino della Lombardia: 221 nuovi casi, 67 i decessi

Calciomercato.com 55 minuti fa [Commenta](#) per primo La Protezione Civile rende noto il bollettino sull'emergenza coronavirus. Oggi per la prima volta... [Leggi](#) [Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#)

Leggo.it 2 ore fa

E soprattutto quale incidenza ha la percentuale di casi positivi sul numero di abitanti? Abbiamo detto... [Leggi](#)

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#)

Il Giorno 3 ore fa

Cambiago (Milano), 30 maggio 2020 - Dalla paura di chiudere a un successo ancora più solido che in passato. Tutto merito di Covistop, il parafiatto in plexiglass lanciato sul mercato dalla ditta di Cambiago allo scoppio della pandemia. Il primo a crederci spinto dalla forza della disperazione dopo il crollo delle commesse, è stato l'amministratore delegato Maurizio Cozzani. E' nata così la barriera che mette al riparo dal rischio del contagio chi sta da una parte e dall'altra del... [Leggi](#)

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#)

Yahoo Notizie 3 ore fa

"Abbiamo una situazione della malattia meno potente non perché si sia indebolito il virus, ma perché si sono selezionati nel tempo i pazienti che stiamo vedendo." Il virus non è meno aggressivo, ma quella che stiamo vedendo è la coda di un'epidemia che ha visto la parte centrale e peggiore dell'epidemia stessa essersi già espressa". Che questo però sia effettivamente l'esplosione di nuovi focolai successivi alla riapertura francamente, per gli elementi che abbiamo in mano, non mi sento di... [Leggi](#)

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#)

Regione Emilia Romagna 3 ore fa

Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Un allargamento dell'azione regionale utile a mappare l'andamento del contagio e a scopo preventivo, scovando il virus fra le persone senza sintomi. Dall'inizio dell'epidemia da...

[Leggi](#)

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#)

La Repubblica 5 ore fa

Aumentano ancora i morti in Lombardia per il coronavirus. Nel dato dei tamponi effettuati sono conteggiati tutti i tamponi fatti, anche quelli ripetuti sulle persone malate per verificare se sono guarite o meno. Il rapporto tra tamponi fatti e casi individuati è di 1 malato ogni 64,7 tamponi fatti, il 1,5%. Si tratta di un positivo ogni 34 persone, ovvero 2,9%. Per quanto riguarda il numero di tamponi, oggi sono stati fatti come detto 14.301 test. [Leggi](#)

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#)

Teleclubitalia 5 ore fa

Anche i due fratellini, uno che frequenta la scuola materna e l'altro le elementari, sono risultati positivi al test sul Covid-19. Il numero di decessi in Svizzera -...

[Leggi](#)

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#)

Yahoo Notizie 8 ore fa

In cima alla classifica troviamo il Molise con ben 2,2 di indice di contagio, mentre l'Rt della Campania è attualmente ancora in fase di analisi e definizione. Indice di contagio Rt, la mappa delle regioni. Come affermato anche dallo stesso Iss nel resoconto finale del monitoraggio sui contagi, l'incidenza dell'indice Rt: "Rimane molto eterogenea nel territorio nazionale. mappa-indice-rt Altro. Osservando la mappa è possibile vedere come alcune regioni siano ormai al valore zero o quanto meno...



Imprese: Eurostands, ricavi 2020 attesi a 24 mln

Per fronteggiare l'emergenza da Covid-19, Eurostands, impresa brianzola attiva da oltre 70 anni, ha riconvertito la produzione, adattandosi alle trasformazioni in corso e gettando le basi per superare la crisi economica. La società stima un volume d'affari in aumento del 70%, puntando a una prechiusura del 2020 con 24 milioni di fatturato.

"In 60 giorni è cambiato tutto: sono nate nuove opportunità, nuove idee e nuove sfide", spiega in una nota Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands. "Il 7 marzo ci siamo trovati di fronte a un bivio: interrompere l'attività mettendo a rischio il futuro di Eurostands e di 110 famiglie o reagire individuando un modello di business adatto alle nuove esigenze dell'azienda e, soprattutto, utile per il Paese. Naturalmente abbiamo scelto la seconda strada convinti che per tenere unita la nostra azienda saremmo dovuti correre in soccorso delle altre aziende e in pochi giorni abbiamo riconvertito la nostra filiera produttiva sospendendo la costruzione di grandi allestimenti per realizzare prodotti per la messa in sicurezza degli spazi aperti al pubblico, mettendo al servizio del Paese il nostro laboratorio di idee".

com/lab

(END) Dow Jones Newswires

May 28, 2020 11:36 ET (15:36 GMT)



Coronavirus, alla Eurostand affari a gonfie vele con la parete anti-contagio

Cambiago (Milano), 30 maggio 2020 - Dalla paura di chiudere a un successo ancora più solido che in passato. Il Covid spinge il fatturato della Eurostands, dopo tre mesi di crisi sanitaria le previsioni sono di crescita, ai piani alti si mette nero su bianco un lusinghiero +70% - 24 milioni di euro - il giro d'affari previsto entro fine anno. Tutto merito di Covistop, il parafiato in plexiglass lanciato sul mercato dalla ditta di Cambiago allo scoppio della pandemia. Dalle linee ne sono...

la provenienza: Il Giorno



Coronavirus, alla Eurostand affari a gonfie vele con la parete anti-contagio

Cambiago, Milano,, 30 maggio 2020 - Dalla paura di chiudere a un successo ancora più solido che in passato. Il Covid spinge il fatturato della Eurostands, dopo tre mesi di crisi sanitaria...
[Leggi tutta la notizia](#)



Con il PMMA si dribbla la crisi

28 maggio 2020 08:37



L'emergenza economica legata alla pandemia di Covid-19, che in parte deve ancora presentare il conto al mondo industriale e non, può offrire un'opportunità alle aziende che hanno saputo diversificare la produzione per seguire la domanda indotta dall'emergenza sanitaria. È il caso della Eurostands di Cambiago (MI), società specializzata nella produzione di allestimenti fieristici, che prevede di chiudere l'esercizio 2020 con una crescita del fatturato del 70%, a 24 milioni di euro, nonostante il blocco di manifestazioni ed eventi.



A mantenere l'azienda in corsa è Covistop, lastra sagomata in PMMA trasparente che crea una barriera di sicurezza contro il virus per i lavoratori che devono stare a contatto con i colleghi o con il pubblico. Ideata nei primi giorni dell'emergenza per proteggere farmacisti e addetti del settore alimentare dal contatto ravvicinato con i clienti, la linea Covistop è stata ampliata con l'aggiunta di pareti divisorie mobili, dispenser automatici di gel igienizzante, cartellonistica e una linea di barriere parafiato.

Dall'inizio dell'emergenza, Eurostands ne ha venduti 10.000 pezzi in tutto il mondo, con 600 consegne in Italia e all'estero in soli due mesi: dai negozi di alta moda, con Armani e il Gruppo Kering, al farmaceutico, con Sofar e Boston Scientific, passando per grandi industrie come Ducati e VRM, banche, uffici pubblici, chiese e scuole.

“Il 7 marzo ci siamo trovati di fronte a un bivio:

interrompere l'attività mettendo a rischio il futuro di Eurostands e di 110 famiglie o reagire individuando un modello di business adatto alle nuove esigenze dell'azienda e, soprattutto, utile per il Paese – racconta Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands (nella foto) –. Naturalmente abbiamo scelto la seconda strada, convinti che per tenere unita la nostra azienda saremmo dovuti correre in soccorso delle altre aziende e in pochi giorni abbiamo riconvertito la nostra filiera produttiva sospendendo la costruzione di grandi allestimenti per realizzare prodotti per la messa in sicurezza degli spazi aperti al pubblico, mettendo al servizio del Paese il nostro laboratorio di idee”.

© Polimerica - Riproduzione riservata



Imprese: Eurostands, ricavi 2020 attesi a 24 mln

MF-Dow Jones News

28/05/2020 17:35 MILANO (MF-DJ)--Per fronteggiare l'emergenza da Covid-19, Eurostands, impresa brianzola attiva da oltre 70 anni, ha riconvertito la produzione, adattandosi alle trasformazioni in corso e gettando le basi per superare la crisi economica. La società stima un volume d'affari in aumento del 70%, puntando a una prechiusura del 2020 con 24 milioni di fatturato. "In 60 giorni è cambiato tutto: sono nate nuove opportunità, nuove idee e nuove sfide", spiega in una nota Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands. "Il 7 marzo ci siamo trovati di fronte a un bivio: interrompere l'attività mettendo a rischio il futuro di Eurostands e di 110 famiglie o reagire individuando un modello di business adatto alle nuove esigenze dell'azienda e, soprattutto, utile per il Paese. Naturalmente abbiamo scelto la seconda strada convinti che per tenere unita la nostra azienda saremmo dovuti correre in soccorso delle altre aziende e in pochi giorni abbiamo riconvertito la nostra filiera produttiva sospendendo la costruzione di grandi allestimenti per realizzare prodotti per la messa in sicurezza degli spazi aperti al pubblico, mettendo al servizio del Paese il nostro laboratorio di idee".com/lab(fine)MF-DJ NEWS

Fonte	URL
expofairs.com	http://www.expofairs.com/FMPPro7-db=news.fp5&lay=q&format=news_moreinfo_ita.htm&ric_recid=20200602110744&emorsave=1&ric_target=mi&ric_userid=&ric_codlog=&script=moreinfo&find=
le-ultime-notizie.eu	https://www.le-ultime-notizie.eu/articolo/coronavirus-alla-eurostand-affari-a-gonfie-vele-con-la-parete-anti-contagio/5979819
melegnano.virgilio.it	https://www.virgilio.it/italia/cambio/notizie/corona/coronavirus_alla_eurostand_affari_a_gonfie_vele_con_la_parete_anti_contagio-62405642.html
lgiorno.it	https://www.ligiorno.it/matesana/cronaca/coronavirus-parete-plexiglass-eurostand-1.5174761
lgiorno.it	https://www.ligiorno.it/milano/cronaca/ordini-ammati-da-tutto-il-mondo-1.5175502
adcgroun.it	https://www.adcgroun.it/e20-express/news/industry/eurostands-si-rinnova-e-vince-la-sfida-covid-19-prevista-una-crescita-del-fatturato-del-70-nel-2020.html
Distribuzionemodema.info	https://www.distribuzionemodema.info/news/eurostands-si-rinnova-e-vince-la-sfida-covid-19
Tgcom24.mediaset.it	http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=202005281808001024&chkAgenzie=PMFNW&sez=news&testo=&titolo=Imprese_%20Eurostands_%20ricavi%202020%20attesi%20a%2024%20mln
it.advfn.com	http://it.advfn.com/p.php?oid=nmona&article=82554520
finanza-24h.com	https://finanza-24h.com/imprese-eurostands-ricavi-2020-attesi-a-24-mln/
Polimerica.it	https://www.polimerica.it/articolo.asp?id=23864
i-talcom.it	https://www.italcom.net/economia/aziende/eurostands-si-rinnova-e-vince-la-sfida-covid-19-prevista-una-crescita-del-fatturato-del-70-nel-2020/
ierf.com	http://ierf.com/fiere-eurostands-si-rinnova-e-vince-la-sfida-covid-19/
feronline.com	http://www.feronline.com/finews.asp?id=3849
Etribuna.com	https://www.tribuna.com/aas/it/2015-07-20-13-01-43/altre-notizie-m/70040-eurostands-mette-sul-mercato-colonnine-igienizzanti-a-misura-di-bambino.html
italiabuzz.it	https://italiabuzz.it/idee-innovative-per-emozionare-la-ciclo-2-del-covid-19-la-estrosita-delle-aziende-ci-fuori-porta-nel-domani-del-new-norma/
Trend-Online.com	https://www.trend-online.com/adn/coronavirus-eurostands-si-riconverte-e-vende-4-mila-barriere-covistop/
adcgroun.it	http://www.adcgroun.it/e20-express/news/industry/industry/la-famiglia-covistop-si-allarga-eurostands-lancia-le-colonnine-igienizzanti-a-misura-di-bambino.html
instoremag.it	https://www.instoremag.it/attualita/giune-portata-di-bambini-bar-ristoranti-negozi-e-parchi/20200518_110681
In-dies.info	https://news.in-dies.info/73835/
horecanews.it	https://www.horecanews.it/eurostands-lancia-le-colonnine-igienizzanti-a-misura-di-bambino/
expofairs.com	https://www.expofairs.com/FMPPro7-db=news.fp5&lay=q&format=news_moreinfo_ita.htm&ric_recid=20200516121554&emorsave=1&ric_target=mi&ric_userid=&ric_codlog=&script=moreinfo&find=
mercurepress.it	https://www.mercurepress.it/2020/05/la-famiglia-covistop-si-allarga.html
planetasaluteonline.com	https://www.planetasaluteonline.com/2020/05/15/la-famiglia-covistop-si-allarga-eurostands-lancia-le-colonnine-igienizzanti-a-misura-di-bambino/
Politicamentecorretto.com	https://www.politicamentecorretto.com/2020/05/15/colonnine-igienizzanti-a-misura-di-bambino/
24orenews.it	https://www.24orenews.it/home/in-pi-po-piapo/26441-eurostands-lancia-le-colonnine-igienizzanti-a-misura-di-bambino
247.libero.it	http://247.libero.it/focus/420009011/coronavirus-colonnine-igienizzanti-per-bambini-arriva-covistop/
esg89group.it	https://www.esg89group.it/eurostands-lancia-le-colonnine-igienizzanti-a-misura-di-bambino/
italcom.net	https://www.italcom.net/economia/aziende/eurostands-lancia-le-colonnine-igienizzanti-a-misura-di-bambino/
Lopinionista.it	https://www.lopinionista.it/coronavirus-colonnine-igienizzanti-per-bambini-61492.html
finanza-24h.com	https://finanza-24h.com/coronavirus-fiere-organizzano-raporte/
shoppingmilanoroma.it	https://www.shoppingmilanoroma.it/according-to-da-sos-ad-eccellenza-made-in-italy-intervista-ai-creatori-della-barriera-covistop/

04 | RASSEGNA STAMPA

2020

g i u g n o



Eurostands si rinnova e vince la sfida Covid-19: prevista una crescita del fatturato del 70% nel 2020

2020 copyright Pianeta Srl - Torino. Tutti i diritti sono riservati. La registrazione, riproduzione, copia, distribuzione o comunicazione pubblica non autorizzate costituiscono violazione del copyright. I trasgressori saranno perseguiti a norma di legge e soggetti al pagamento dei danni.



★ Eurostands T Sanitizer Kids

Colonnina per distribuire il gel a misura di bambino

Si allarga la famiglia di prodotti Covistop, barriere paraflauto in plexiglass, che Eurostands ha iniziato a produrre per il mondo retail allo scoppio della pandemia del nuovo Coronavirus. L'ultimo nato si chiama T Sanitizer Kids ed è un distributore automatico di gel igienizzante a misura di bambino. Grazie al **design semplice e lineare e a un linguaggio chiaro ed efficace**, la colonnina colorata dialoga con i bambini aiutandoli a capire l'importanza di un gesto semplice, come quello dell'igiene delle mani. È composto da un montante in legno e un basamento in acciaio, che lo rendono stabile e sicuro. L'apparecchio è **dotato inoltre di un meccanismo automatico a fotocellula che permette di dosare il prodotto secondo le necessità dei più piccoli**.



★ Panasonic Serie U

Videosorveglianza di qualità connessa in rete

Panasonic risponde alle esigenze più attuali di contenimento dei budget senza però dover rinunciare a una videosorveglianza di qualità, **progettate per i settori education, logistica, retail e piccoli esercizi commerciali**. Sono 13 modelli di fascia entry e middle, capaci di garantire prestazioni professionali, visibilità e affidabilità di alto livello, ma a un prezzo contenuto. Sono le nuove telecamere di videosorveglianza della serie U di Panasonic, ossia una ampia selezione di modelli con design dome o bullet, ottiche varifocal o fisse, definizione Full HD o 4 MP, oltre a telecamere per esterni, antivandalo e resistenti agli agenti atmosferici. Garantiscono immagini chiare, a colori e di alta qualità h 24/7, grazie alla funzionalità Led IR e all'ottima visibilità diurna e notturna anche in condizioni di scarsa illuminazione.



★ Playwood

Soluzioni ecosostenibili per il distanziamento sociale

Per chi è alla ricerca di alternative al plexiglass nelle soluzioni di sicurezza richieste dalle normative sul distanziamento sociale nei punti di vendita aperti al pubblico, Playwood propone **pannelli divisori estremamente flessibili**, consegnati in rotoli e sono realizzati in carta ondulata a bassa opacità. Non risultano completamente trasparenti, ma sono perfettamente in grado di consentire il passaggio della luce.

I supporti autoportanti sono invece realizzati in legno di betulla per conferire al pannello la massima stabilità, la linea di arredi si completa con dispenser per igienizzanti e desk per punti informativi, tutto il necessario per allestire spazi commerciali e pubblici. PlayWood produce i suoi pannelli ecologici in due linee: **SplitUp**, vere pareti separatorie per ambienti e percorsi obbligati e **Apart**, da installare su scrivanie o tavoli.



iNews



■ FIERE

Eurostands si rinnova e vince la sfida Covid-19

In un panorama critico per il settore fieristico, Eurostands ha retto bene all'emergenza Coronavirus grazie a Covistop, la nuova linea di prodotti nata per garantire la sicurezza dei lavoratori. Con 10.000 pezzi venduti in tutto il mondo dall'inizio dell'emergenza e 600 consegne effettuate in Italia e all'estero in soli due mesi, l'azienda prevede di chiudere l'anno con 24 milioni di fatturato. **"In 60 giorni è cambiato tutto:** sono nate nuove opportunità, nuove idee e nuove sfide – racconta **Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands –** Il 7 marzo ci siamo trovati di fronte a un **bivio:** interrompere l'attività mettendo a rischio il futuro di Eurostands e di **110 famiglie o reagire individuando un modello di business adatto alle nuove esigenze dell'azienda** e, soprattutto, utile per il Paese. Naturalmente abbiamo scelto la seconda strada convinti che per tenere unita la nostra azienda saremmo dovuti correre in soccorso delle altre aziende e **in pochi giorni abbiamo riconvertito la nostra filiera produttiva** sospendendo la costruzione di grandi allestimenti per realizzare prodotti per la messa in sicurezza degli spazi aperti al pubblico, **mettendo al servizio del Paese il nostro laboratorio di idee**". Tutto è iniziato con la **barriera parafiatto in plexiglass**, ideata nei primi giorni dell'emergenza, una risposta pratica ed efficace per sostenere gli operatori a distanza ravvicinata con il pubblico di quei comparti che non potevano fermarsi di fronte all'emergenza Covid-19, come i **farmacisti** e gli addetti impiegati nel **settore alimentare**.

12

Giu 2020

SEGNALIBRO

☆

FACEBOOK

f

TWITTER

🐦

STAMPA

🖨

- TAG
- Scuola

Istruzione

Studiante

Formazione

FAMIGLIE E STUDENTI

524

Unesco: la chiusura delle scuole ha conseguenze sull'educazione di 1,6 miliardi di studenti

di Redazione Scuola

Nella maggior parte delle scuole di tutto il mondo la campanella non suona ormai da mesi: lontani dai banchi di scuola, l'educazione di 1,6 miliardi di studenti è messa a dura a prova come segnala una ricerca dell'Unesco pubblicata dalla Bbc.

A lanciare l'allarme è anche un'indagine della Northwest Evaluation Association, riportata da Cnbc, secondo la quale i bambini delle elementari tendono a perdere il 20% delle abilità di lettura e scrittura se sottoposti a mesi di stop forzato. Uno scenario complicato, che rende necessaria la sinergia fra pedagogisti per tutelare il benessere dei bambini, pediatri per trattare al meglio il tema della loro salute e consulenti per la sicurezza per dare vita ad ambienti nei quali gli allievi possano muoversi in tutta tranquillità. Fondamentale anche investire nella formazione del personale scolastico, ripristinare il ritorno al metodo didattico della outdoor education, sottolineare l'importanza dell'igiene delle mani, risvegliare un senso di responsabilizzazione collettiva, puntare sul blended learning e installare corner igienizzanti.

Esperti in pedagogia

Ingressi scaglionati, classi formate da piccoli gruppi, misurazione della temperatura all'entrata, mascherine per i più grandi e giochi sanificati per i più piccoli. E ancora, pranzo e sonnellino a distanza di sicurezza e ampio spazio alle attività all'aria aperta. Sono solo alcune delle misure messe in atto dalle scuole per ripartire in tutta sicurezza e consentire ai più piccoli di ricongiungersi con i propri coetanei dopo mesi di confinamento domiciliare. «Una delle principali raccomandazioni per i centri estivi è quella di prediligere attività ludiche che permettano ai più piccoli di passare la giornata in modo sereno e piacevole, possibilmente in spazi aperti nel pieno rispetto del distanziamento – ha spiegato Mariarosa Porro, pedagoga presso il Baby College di Monza – Bisognerebbe ripristinare il ritorno alla outdoor education, modello didattico utilizzato soprattutto nel nord Europa che si basa sul legame fra la natura e la valorizzazione dei bisogni educativi dei bambini. Le scuole all'aperto mettono al centro l'esperienza diretta e naturale di esercitare quell'autonomia, responsabilità e senso di scelta che non hanno trovato spazio nella vita dei più piccoli negli ultimi mesi. E ancora, per favorire il distanziamento la scuola può fare un salto nel passato optando per giochi come l'indimenticabile campana o il tic tac toe, ovvero il gioco del tris: disegnati a terra con i gessetti, permettono di giocare in piccoli gruppi e assecondare i bisogni motori dei bambini».

Da non sottovalutare anche forme di apprendimento misto che combinano il metodo tradizionale in aula con attività mediate da sistemi digitali: le lezioni in videoconferenza, infatti, favoriscono gli stimoli visivi e auditivi dei bambini, consentendogli di restare in contatto coi propri docenti e compagni di classe, mantenendo un senso di continuità del percorso scolastico. «In questo periodo di stop forzato abbiamo constatato l'importanza della tecnologia che ha permesso ai ragazzi di rimanere connessi tra loro – ha spiegato Vania Popova, pedagoga presso il Junior College di Monza – Per questo motivo il mio consiglio è quello di continuare con il blended learning, integrando lezioni frontali e l'impiego di dispositivi tecnologici che aiutano i ragazzi a essere più attivi e partecipi in classe».

Esperti in pediatria

Un altro dei cambiamenti a cui i bambini dovranno abituarsi è la necessità di lavarsi le mani più spesso: secondo un'indagine della National Health Service (Nhs) pubblicata sul portale britannico Metro soltanto il 25% dei bambini prestava attenzione all'igiene delle proprie mani prima della pandemia, ecco perché gli esperti consigliano di incentivare i più piccoli attraverso canzoncine e attività ludiche.

«Proteggere la salute è il mantra che deve motivare le famiglie che porteranno i propri figli nei centri estivi e a scuola non appena sarà possibile – ha spiegato il pediatra Giuseppe Felice – Purtroppo è servita una pandemia per ricordarci l'importanza dell'igiene delle mani, nonostante si celebri dal 2008 in 80 paesi del mondo il Global Handwashing Day. Il personale scolastico dovrà essere particolarmente attento per far sì che tutti rispettino le norme igieniche, soprattutto i più piccoli che spesso tendono a sottovalutarle. Fondamentale è inoltre realizzare spazi ad hoc per i bambini che frequentano i centri estivi in modo da garantire movimenti in tutta sicurezza all'interno degli ambienti, evitando promiscuità tra gruppi diversi».

Sicurezza

Proteggere la salute dei bambini e aiutarli a orientarsi in un mondo inevitabilmente diverso da come lo ricordavano è diventato un obiettivo fondamentale. «In vista di una graduale riapertura delle scuole, delle attività commerciali e dei parchi Eurostands, azienda brianzola leader nel settore degli allestimenti fieristici, ha deciso di allargare la sua linea di prodotti Covistop anche ai più piccoli ideando e commercializzando prodotti a misura di bambino – spiega Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands – Cartelloni, segnaletica e dispositivi di sicurezza, come il distributore automatico di gel igienizzante Covistop T Sanitizer Kids, sono stati pensati per dialogare con i bambini, grazie al design semplice e lineare e a un linguaggio chiaro ed efficace, aiutandoli a capire l'importanza di gesti semplici, come quello dell'igienizzazione delle mani, destinati a diventare parte della loro nuova routine quotidiana».

L'importanza delle regole sanitarie è condivisa anche dal dottor Massimo Volpi, consulente Aifos (Associazione italiana formatori ed operatori della sicurezza sul lavoro): «Occorre risvegliare un senso di responsabilizzazione collettiva, soprattutto nel comparto scolastico. I docenti e il personale devono fornire agli alunni e alle famiglie un'informazione chiara, puntuale e precisa sulle norme vigenti. Questo non significa che prima le regole non fossero rispettate, ma la situazione attuale ha amplificato il tutto. In previsione della riapertura, è necessario richiamare una validità etica comune a tutti e puntare sulla formazione del personale per far sì che gli spazi vengano sanificati nel miglior modo possibile, si utilizzino le mascherine e si rispetti il distanziamento sociale. Consigliabile anche la presenza di un corner igienizzante all'ingresso di ogni aula».

I 10 consigli

Ecco i 10 consigli per garantire un ritorno in sicurezza tra i banchi di scuola:

1. Risvegliare un senso di responsabilizzazione collettiva: è necessario che l'intero gruppo scuola, familiari, bambini e ragazzi siano attenti a rispettare le norme ministeriali.
2. Investire sulla formazione del personale scolastico: è fondamentale che vengano fornite informazioni chiare e precise sull'utilizzo dei Dpi attraverso depliant informativi.
3. Ripristinare il metodo didattico della outdoor education: nel pieno rispetto del distanziamento sociale, i bambini dovrebbero giocare e studiare in spazi aperti.
4. Prestare massima attenzione all'igiene delle mani: stimolare i bambini con attività ludiche e canzoncine che favoriscano un lavaggio costante. Consigliabile anche l'installazione di corner igienizzanti all'ingresso delle aule.
5. Puntare sul blended learning: favorire la giusta sinergia tra lezioni frontali e l'impiego di dispositivi tecnologici aiuta i ragazzi a essere più attivi e partecipi in classe.
6. Aiutare i bambini a orientarsi in un mondo inevitabilmente diverso: utilizzare cartelloni, segnaletica e dispositivi di sicurezza ad hoc pensati per dialogare con i bambini, grazie al design semplice e lineare e a un linguaggio chiaro ed efficace.
7. Riscoprire i giochi del passato: i giochi di una volta favoriscono il naturale distanziamento dei bambini premettendo di giocare a piccoli gruppi.
8. Predisporre l'ambiente in modo parlante: permettere di assecondare il bisogno motorio del bambino nei diversi momenti di attesa della giornata.
9. Individuare una daily routine: stabilire un rito ciclico che, soprattutto per i più piccoli, aiuta ad orientarsi a livello spaziale, relazione e temporale, sviluppando una sicurezza maggiore nel compimento di semplici azioni quotidiane.
10. Ritrovare il tempo perduto e riscoprire il senso del bello: utilizzare elementi trovati in natura e materiale destrutturato per dare vita ad attività artistiche ispirate alla Land Art e Loose parts.



DISTRIBUTORE DI GEL IGIENIZZANTE A MISURA DI BAMBINO

COVISTOP T Sanitizer Kids è un distributore automatico di gel igienizzante a misura di bambino.

Grazie al design semplice e lineare e a un linguaggio chiaro ed efficace, la colonnina colorata dialoga con i bambini aiutandoli a capire l'importanza di un gesto semplice, come quello dell'igiene delle mani, destinato a diventare parte della loro nuova routine quotidiana.

Il distributore, a colonnina, è composto da un montante in legno e un basamento in acciaio, che lo rendono stabile e sicuro. L'apparecchio è dotato inoltre di un meccanismo automatico a fotocellula che permette di dosare il prodotto secondo le necessità dei più piccoli. Il cartonato in forex stampato permette di rivolgersi ai bambini con un linguaggio semplice e chiaro.





Scuola: sicurezza al primo posto

I consigli degli esperti per tornare a scuola in tranquillità

Nella maggior parte delle scuole di tutto il mondo la campanella non suona ormai da mesi: lontani dai banchi di scuola, l'educazione di 1,6 miliardi di studenti è messa a dura prova come segnala una ricerca dell'UNESCO pubblicata dalla BBC. A lanciare l'allarme è anche un'indagine della Northwest Evaluation Association, riportata da CNBC, secondo la quale i bambini delle elementari tendono a perdere il 20% delle abilità di lettura e scrittura se sottoposti a mesi di stop forzato. Uno scenario complicato, che rende necessaria la sinergia fra pedagogisti per tutelare il benessere dei bambini, pediatri per trattare al meglio il tema della loro salute e consulenti per la sicurezza per dare vita ad ambienti nei quali gli allievi possano muoversi in tutta tranquillità. Fondamentale anche investire nella formazione del personale scolastico, ripristinare il ritorno al metodo didattico della outdoor education, sottolineare l'importanza dell'igiene delle mani, risvegliare un senso di responsabilizzazione collettiva, puntare sul blended learning e installare corner igienizzanti.

ESPERTI IN PEDAGOGIA – Ingressi scaglionati, classi formate da piccoli gruppi, misurazione della temperatura all'entrata, mascherine per i più grandi e giochi sanificati per i più piccoli. E ancora, pranzo e sonnellino a distanza di sicurezza e ampio spazio alle attività all'aria aperta. Sono solo alcune delle misure messe in atto dalle scuole per ripartire in tutta sicurezza e consentire ai più piccoli di ricongiungersi con i propri coetanei dopo mesi di confinamento domiciliare. “Una delle principali raccomandazioni per i centri estivi è quella di prediligere attività ludiche che permettano ai più piccoli di passare la giornata in modo sereno e piacevole, possibilmente in spazi aperti nel pieno rispetto del distanziamento – ha spiegato Mariarosa Porro, pedagoga presso il Baby College di Monza – Bisognerebbe ripristinare il ritorno alla outdoor education, modello didattico utilizzato soprattutto nel nord Europa che si basa sul legame fra la natura e la valorizzazione dei bisogni educativi dei bambini. Le scuole all'aperto mettono al centro l'esperienza diretta e naturale di esercitare quell'autonomia, responsabilità e senso di scelta che non hanno trovato spazio nella vita dei più piccoli negli ultimi mesi. E ancora, per favorire il distanziamento la scuola può fare un salto nel passato optando per giochi come l'indimenticabile campana o il tic tac toe, ovvero il gioco del tris: disegnati a terra con i gessetti, permettono di giocare in piccoli gruppi e assecondare i bisogni motori dei bambini”.

Da non sottovalutare anche forme di apprendimento misto che combinano il metodo tradizionale in aula con attività mediate da sistemi digitali: le lezioni in videoconferenza, infatti, favoriscono gli stimoli visivi e auditivi dei bambini, consentendogli di restare in contatto coi propri docenti e compagni di classe, mantenendo un senso di continuità del percorso scolastico. “In questo periodo di stop forzato abbiamo constatato l'importanza della tecnologia che ha permesso ai ragazzi di rimanere connessi tra loro – ha spiegato Vania Popova, pedagoga presso il Junior College di Monza – Per questo motivo il mio consiglio è quello di continuare con il blended learning, integrando lezioni frontali e l'impiego di dispositivi tecnologici che aiutano i ragazzi a essere più attivi e partecipi in classe”.

ESPERTI IN PEDIATRIA – Un altro dei cambiamenti a cui i bambini dovranno abituarsi è la necessità di lavarsi le mani più spesso: secondo un'indagine della National Health Service (NHS) pubblicata sul portale britannico Metro soltanto il 25% dei bambini prestava attenzione all'igiene delle proprie mani prima della pandemia, ecco perché gli esperti consigliano di incentivare i più piccoli attraverso canzoncine e attività ludiche.

“Proteggere la salute è il mantra che deve motivare le famiglie che porteranno i propri figli nei centri estivi e a scuola non appena sarà possibile – ha spiegato il pediatra Giuseppe Felice – Purtroppo è servita una pandemia per ricordarci l'importanza dell'igiene delle mani, nonostante si celebri dal 2008 in 80 paesi del mondo il Global Handwashing Day. Il personale scolastico dovrà essere particolarmente attento per far sì che tutti rispettino le norme igieniche, soprattutto i più piccoli che spesso tendono a sottovalutarle. Fondamentale è inoltre realizzare spazi ad hoc per i

bambini che frequentano i centri estivi in modo da garantire movimenti in tutta sicurezza all'interno degli ambienti, evitando promiscuità tra gruppi diversi”.

ESPERTI IN SICUREZZA – Proteggere la salute dei bambini e aiutarli a orientarsi in un mondo inevitabilmente diverso da come lo ricordavano è diventato un obiettivo fondamentale. “In vista di una graduale riapertura delle scuole, delle attività commerciali e dei parchi Eurostands, azienda brianzola leader nel settore degli allestimenti fieristici, ha deciso di allargare la sua linea di prodotti COVISTOP anche ai più piccoli ideando e commercializzando prodotti a misura di bambino – spiega Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands – Cartelloni, segnaletica e dispositivi di sicurezza, come il distributore automatico di gel igienizzante COVISTOP T Sanitizer Kids, sono stati pensati per dialogare con i bambini, grazie al design semplice e lineare e a un linguaggio chiaro ed efficace, aiutandoli a capire l'importanza di gesti semplici, come quello dell'igienizzazione delle mani, destinati a diventare parte della loro nuova routine quotidiana”.

L'importanza delle regole sanitarie è condivisa anche dal dottor Massimo Volpi, consulente AIFOS (Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro): “Occorre risvegliare un senso di responsabilizzazione collettiva, soprattutto nel comparto scolastico. I docenti e il personale devono fornire agli alunni e alle famiglie un'informazione chiara, puntuale e precisa sulle norme vigenti. Questo non significa che prima le regole non fossero rispettate, ma la situazione attuale ha amplificato il tutto. In previsione della riapertura, è necessario richiamare una validità etica comune a tutti e puntare sulla formazione del personale per far sì che gli spazi vengano sanificati nel miglior modo possibile, si utilizzino le mascherine e si rispetti il distanziamento sociale. Consigliabile anche la presenza di un corner igienizzante all'ingresso di ogni aula”.

Ecco i 10 consigli per garantire un ritorno in sicurezza tra i banchi di scuola:

1. Risvegliare un senso di responsabilizzazione collettiva: è necessario che l'intero gruppo scuola, familiari, bambini e ragazzi siano attenti a rispettare le norme ministeriali.
2. Investire sulla formazione del personale scolastico: è fondamentale che vengano fornite informazioni chiare e precise sull'utilizzo dei DPI attraverso depliant informativi.
3. Ripristinare il metodo didattico della outdoor education: nel pieno rispetto del distanziamento sociale, i bambini dovrebbero giocare e studiare in spazi aperti.
4. Prestare massima attenzione all'igiene delle mani: stimolare i bambini con attività ludiche e canzoncine che favoriscano un lavaggio costante. Consigliabile anche l'installazione di corner igienizzanti all'ingresso delle aule.
5. Puntare sul blended learning: favorire la giusta sinergia tra lezioni frontali e l'impiego di dispositivi tecnologici aiuta i ragazzi a essere più attivi e partecipi in classe.
6. Aiutare i bambini a orientarsi in un mondo inevitabilmente diverso: utilizzare cartelloni, segnaletica e dispositivi di sicurezza ad hoc pensati per dialogare con i bambini, grazie al design semplice e lineare e a un linguaggio chiaro ed efficace.
7. Riscoprire i giochi del passato: i giochi di una volta favoriscono il naturale distanziamento dei bambini permettendo di giocare a piccoli gruppi.
8. Predisporre l'ambiente in modo parlante: permettere di assecondare il bisogno motorio del bambino nei diversi momenti di attesa della giornata.
9. Individuare una daily routine: stabilire un rito ciclico che, soprattutto per i più piccoli, aiuta ad orientarsi a livello spaziale, relazionale e temporale, sviluppando una sicurezza maggiore nel compimento di semplici azioni quotidiane.
10. Ritrovare il tempo perduto e riscoprire il senso del bello: utilizzare elementi trovati in natura e materiale destrutturato per dare vita ad attività artistiche ispirate alla Land Arte Loose parts.

05 | RASSEGNA STAMPA

2020
luglio



Eurostand riapre il mercato cinese

L'azienda di allestimenti permette ai marchi lombardi di essere presenti al "China Beauty Expo" di Shanghai

di **Barbara Calderola**

CAMBIAGO (Milano)

Un ponte per tornare in Cina. Se il Covid-19 impedisce alle aziende lombarde di presentare le proprie merci ai compratori del più grande mercato del mondo, c'è chi, grazie alle sedi in Estremo Oriente, riesce ad aggirare il blocco provocato dalla pandemia. È la brianzola Eurostands, azienda leader da settant'anni nel settore dell'allestimento degli spazi fieristici, 24 milioni di euro di fatturato previsto a fine anno, con uffici a Hong Kong e Shanghai, ad aprire le porte per le più grandi manifestazioni del gigante asiatico.

Dopo le manifestazioni Hunan Auto Show ed Exhibition World, che si sono tenute a maggio, a partire da oggi e sino all'11 luglio è la volta di "China Beauty Expo", vetrina della cosmetica, un settore-chiave del Pil regionale lombardo. Gran parte delle imprese della filiera ha sede proprio in Lombardia, territorio che da solo rappresenta il 65% della produzione mondiale di make-up. Fra le più importanti realtà a cogliere l'opportunità di ritornare a Shanghai, Intercos, colosso dei prodotti di bellezza con 11 centri di ricerca, 15 stabilimenti, 5.800 addetti e ben 712 milioni di euro di ricavi annui.

Per mostrare ai buyer cinesi il meglio della gamma della società agratese, Eurostands ha allestito un design specifico.

«Quando è scoppiata l'emergenza lavoravamo a moltissimi eventi del 2020. Il peso del blocco è stato forte, ma abbiamo puntato su altri settori, creando anche a nuovi prodotti, evitando di mettere i dipendenti in cassa integrazione – spiega Maurizio Cozzani, amministratore delegato della società – Oggi, grazie alle nostre filiali in Oriente ci prepariamo a tornare nel mondo con i nostri stand. Ampliamo da subito l'organico e diamo forza a marketing e co-

municazione, per offrire un servizio specifico alle imprese italiane, fatto di esperti che lavorano con proposte su misura».

Nel frattempo, per continuare a reggere il mercato in un'Europa ancora in parte ferma a causa virus, il marchio brianzolo ha investito sulla sicurezza con dispositivi di protezione anti-Covid creati nella sede di Cambiago, già consegnati a negozi di lusso parigini e aziende di primaria importanza, in Italia e all'estero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il peso del blocco è stato forte ma abbiamo evitato ai dipendenti la cassa integrazione





► 9 luglio 2020

**Grazie alle nostre
filiali di Hong Kong
e Shanghai possiamo
tornare nel mondo
con i nostri stand**



Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostand



Eurostands rappresenterà il design Made in Italy al China Beauty Expo

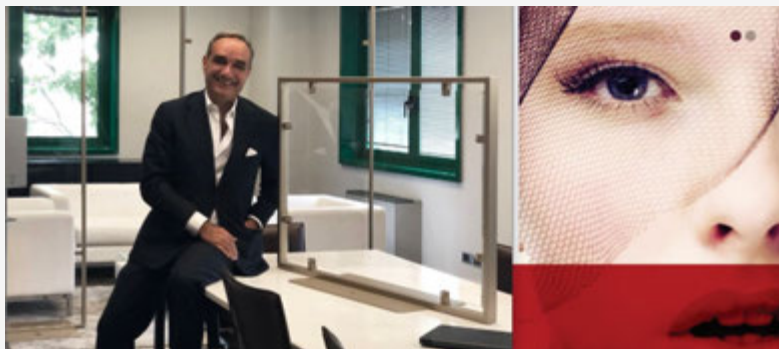
Eurostands , azienda brianzola attiva nella progettazione e produzione di allestimenti, ha annunciato la sua presenza alla manifestazione China Beauty Expo , che si terrà a Shangai da 9 all'11 luglio, dove realizzerà uno stand per Intercos Group , realtà italiana che opera nel ramo della bellezza e della cura della persona.

«Quando è scoppiata l'emergenza sanitaria avevamo in cantiere numerosi allestimenti destinati alle manifestazioni fieristiche 2020. Nonostante sia stato un colpo importante per la nostra azienda, non ci siamo limitati ad accusarlo, ma abbiamo puntato su altri settori, dando vita anche a nuove linee di prodotti ed evitando di mettere i dipendenti in cassa integrazione», ha dichiarato Maurizio Cozzani , amministratore delegato di Eurostands. «Oggi, grazie alle nostre sedi in Oriente, guardiamo al futuro e ci prepariamo a superare una nuova prova: tornare ad essere presenti con i nostri stand in tutto il mondo. Il mercato cinese, in particolare, è fondamentale per l'Italia: per questo Eurostands è pronta a puntare sulle proprie sedi di Hong Kong e Shanghai, ampliando fin da subito l'organico e investendo in marketing e comunicazione. Le imprese italiane che intendono partecipare a manifestazioni fieristiche in Asia potranno quindi contare sulle competenze della nostra azienda, da oltre 20 anni presente sul mercato internazionale».

L'articolo proviene da Industria Italiana .



China Beauty Expo, le fiere sono tornate



Trends - 08/07/2020

Dopo mesi di eventi online, le fiere sono finalmente pronte a ripartire e ad aprire le loro porte ai visitatori di tutto il mondo.

Eurostands, azienda leader nel ramo fieristico da oltre 70 anni, che ha deciso di scommettere sul mercato asiatico portando il design Made in Italy al China Beauty Expo che si aprirà domani (9 luglio). Nonostante la chiusura delle frontiere, è grazie alle sedi di Hong Kong e Shanghai che Eurostands può supportare le imprese italiane che intendono esporre i loro prodotti nelle fiere dell'Estremo Oriente.

La fiera riprogrammata e in partenza è un segnale importante. Quello cinese è un mercato particolarmente importante, dal momento che il Paese della Grande Muraglia sta facendo da traino per le altre economie mondiali ed è stato fra i primi a ridare il via alle fiere con lo Hunan Auto Show organizzato a maggio.

Nonostante la chiusura delle frontiere, è grazie alle sedi di Hong Kong e Shanghai che l'azienda leader nella progettazione e produzione di allestimenti fieristici può supportare le imprese italiane che intendono esporre i loro prodotti nelle fiere dell'Estremo Oriente. Un modo per sostenere il Made in Italy permettendo alle aziende dello Stivale di riaprirsi al mondo, così come sta facendo per la multinazionale italiana Intercos Group, presente con uno stand al China Beauty Expo di Shanghai dal 9 luglio

China Beauty Expo, manifestazione che andrà in scena dal 9 all'11 luglio a Shanghai. A questo importante appuntamento, che apre uno spiraglio per il futuro del settore degli allestimenti fieristici, sarà la brianzola Eurostands a rappresentare il design Made in Italy. L'azienda, attiva da oltre 70 anni e leader nella progettazione e produzione di allestimenti, si è fatta trovare pronta per questa sfida internazionale: grazie alla sua presenza consolidata in Asia ha potuto realizzare uno stand per Intercos Group, eccellenza italiana nel ramo della bellezza e della cura della persona, nonostante la chiusura delle frontiere.

“Quando è scoppiata l'emergenza sanitaria avevamo in cantiere numerosi allestimenti destinati alle manifestazioni fieristiche 2020. Nonostante sia stato un colpo importante per la nostra azienda, non ci siamo limitati ad accusarlo, ma abbiamo puntato su altri settori, dando vita anche a nuove linee di prodotti ed evitando di mettere i dipendenti in cassa integrazione – spiega Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands (in foto) – Oggi, grazie alle nostre sedi in Oriente, guardiamo al futuro e ci prepariamo a superare una nuova prova: tornare ad essere presenti con i nostri stand in tutto il mondo. Il mercato cinese, in particolare, è fondamentale per l'Italia: per questo Eurostands è pronta a puntare sulle proprie sedi di Hong Kong e Shanghai, ampliando fin da subito l'organico e investendo in marketing e comunicazione. Le imprese italiane che intendono partecipare a manifestazioni fieristiche in Asia potranno quindi contare sulle competenze della nostra azienda, da oltre 20 anni presente sul mercato internazionale.”

Il Paese della Grande Muraglia è stato il primo a sperimentare distanziamento sociale e quarantena, ma è anche quello che in questo periodo sta fungendo da traino per le altre economie mondiali, aiutando le Borse a risalire come evidenziato dal Financial Times. Per le aziende italiane è quindi centrale riaprirsi al mercato cinese e prendere parte alle fiere, tassello fondamentale per gli scambi commerciali come testimoniano i numeri dell'UFI, l'associazione mondiale dell'industria fieristica, secondo la quale nel 2019 sono stati 303 milioni i visitatori che hanno preso parte alle oltre 32 mila fiere organizzate tutto il Pianeta. Per farlo al meglio, la società del gruppo Eurostands con sede a Shanghai, Industrie51, mette a disposizione di chi vuole far conoscere il proprio brand in Oriente, un team integrato di designer cinesi e italiani strutturato per garantire i migliori risultati. Non solo la Cina, Eurostands è attiva anche sul mercato europeo, in particolare nel ramo della sicurezza: diversi dispositivi di protezione anti-Covid prodotti nella sede di Cambiago sono, infatti, partiti alla volta di negozi di lusso parigini e di altre importanti città del Vecchio Continente per garantire acquisti in tutta tranquillità.

Condividi questo articolo:

- [Twitter](#)
- [Facebook](#)
-



Leisure - 02/06/2020

Fabrizio Bellafante: “Guardo la tv rotta: è meno dannosa di quella accesa”

"Guardavo Barbara D'Urso un pomeriggio e non so cosa è successo. Sarà stato il prolungato periodo [...]"



Travel - 19/09/2019

Motelombroso, eleganza sui Navigli con cibo ricercato

Motelombroso è una casa rosa sul Naviglio a sud di Milano che accoglie viaggiatori e amanti del bel [...]



Design of desire - 21/06/2019

Patrizia Moroso: “Il design deve migliorare il mondo”

Tra fumetti e design è cresciuta Patrizia Moroso, art-director della Moroso S.p.a. e designer dallo [...]



FIERE, DA MILANO A SHANGHAI: EUROSTANDS SCOMMETTE SULLA CINA E PORTA...

Nonostante la chiusura delle frontiere, è grazie alle sedi di Hong Kong e Shanghai che l'azienda leader nella progettazione e produzione di allestimenti fieristici può supportare le imprese italiane che intendono esporre i loro prodotti nelle fiere dell'Estremo Oriente. Un modo per sostenere il Made in Italy permettendo alle aziende dello Stivale di riaprirsi al mondo, così come sta facendo per la multinazionale italiana Intercos Group, presente con uno stand al China Beauty Expo di Shanghai dal 9 luglio

Dopo mesi di eventi online, le fiere sono finalmente pronte a ripartire e ad aprire le loro porte ai visitatori di tutti il mondo nel pieno rispetto delle norme di sicurezza. Tra le prime a farlo ci sono quelle cinesi: dopo lo Hunan Auto Show, organizzato nel mese di maggio come segnala Exhibition World, sarà la volta di China Beauty Expo, manifestazione che andrà in scena dal 9 all'11 luglio a Shanghai. A questo importante appuntamento, che apre uno spiraglio per il futuro del settore degli allestimenti fieristici, sarà la brianzola Eurostands a rappresentare il design Made in Italy. L'azienda, attiva da oltre 70 anni e leader nella progettazione e produzione di allestimenti, si è fatta trovare pronta per questa sfida internazionale: grazie alla sua presenza consolidata in Asia ha potuto realizzare uno stand per Intercos Group, eccellenza italiana nel ramo della bellezza e della cura della persona, nonostante la chiusura delle frontiere.

“Quando è scoppiata l'emergenza sanitaria avevamo in cantiere numerosi allestimenti destinati alle manifestazioni fieristiche 2020. Nonostante sia stato un colpo importante per la nostra azienda, non ci siamo limitati ad accusarlo, ma abbiamo puntato su altri settori, dando vita anche a nuove linee di prodotti ed evitando di mettere i dipendenti in cassa integrazione – spiega Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands – Oggi, grazie alle nostre sedi in Oriente, guardiamo al futuro e ci prepariamo a superare una nuova prova: tornare ad essere presenti con i nostri stand in tutto il mondo. Il mercato cinese, in particolare, è fondamentale per l'Italia: per questo Eurostands è pronta a puntare sulle proprie sedi di Hong Kong e Shanghai, ampliando fin da subito l'organico e investendo in marketing e comunicazione. Le imprese italiane che intendono partecipare a manifestazioni fieristiche in Asia potranno quindi contare sulle competenze della nostra azienda, da oltre 20 anni presente sul mercato internazionale.”

Il Paese della Grande Muraglia è stato il primo a sperimentare distanziamento sociale e quarantena, ma è anche quello che in questo periodo sta fungendo da traino per le altre economie mondiali, aiutando le Borse a risalire come evidenziato dal Financial Times. Per le aziende italiane è quindi centrale riaprirsi al mercato cinese e prendere parte alle fiere, tassello fondamentale per gli scambi commerciali come testimoniano i numeri dell'UFI, l'associazione mondiale dell'industria fieristica, secondo la quale nel 2019 sono stati 303 milioni i visitatori che hanno preso parte alle oltre 32 mila fiere organizzate tutto il Pianeta. Per farlo al meglio, la società del gruppo Eurostands con sede a Shanghai, Industrie51, mette a disposizione di chi vuole far conoscere il proprio brand in Oriente, un team integrato di designer cinesi e italiani strutturato per garantire i migliori risultati. Non solo la Cina, Eurostands è attiva anche sul mercato europeo, in particolare nel ramo della sicurezza: diversi dispositivi di protezione anti-Covid prodotti nella sede di Cambiago sono, infatti, partiti alla volta di negozi di lusso parigini e di altre importanti città del Vecchio Continente per garantire acquisti in tutta tranquillità.

Giulia Zuffa

g.zuffa@espressocommunication.it

giornale

Informazione equidistante ed imparziale, che offre voce a tutte le fonti di informazione



Eurostands scommette sulla Cina e porta il Made in Italy di Intercos Group al “China Beauty Expo” di Shanghai dal 9 luglio

Nonostante la chiusura delle frontiere, è grazie alle sedi di Hong Kong e Shanghai che l'azienda nella progettazione e produzione di allestimenti fieristici può supportare le imprese italiane che intendono esporre i loro prodotti nelle fiere dell'Estremo Oriente. Un modo per sostenere il Made in Italy permettendo alle aziende dello Stivale di riaprirsi al mondo. Dopo mesi di eventi online, le fiere sono finalmente pronte a ripartire e ad aprire le loro porte ai visitatori di tutti il mondo nel pieno rispetto delle norme di sicurezza. Tra le prime a farlo ci sono quelle cinesi: dopo lo Hunan Auto Show, organizzato nel mese di maggio come segnala Exhibition World, sarà la volta di China Beauty Expo, manifestazione che andrà in scena dal 9 all'11 luglio a Shanghai. A questo importante appuntamento, che apre uno spiraglio per il futuro del settore degli allestimenti fieristici, sarà la brianzola Eurostands a rappresentare il design Made in Italy. L'azienda, attiva da oltre 70 anni e leader nella progettazione e produzione di allestimenti, si è fatta trovare pronta per questa sfida internazionale: grazie alla sua presenza consolidata in Asia ha potuto realizzare uno stand per Intercos Group, eccellenza italiana nel ramo della bellezza e della cura della persona, nonostante la chiusura delle frontiere.

“Quando è scoppiata l'emergenza sanitaria avevamo in cantiere numerosi allestimenti destinati alle manifestazioni fieristiche 2020. Nonostante sia stato un colpo importante per la nostra azienda, non ci siamo limitati ad accusarlo, ma abbiamo puntato su altri settori, dando vita anche a nuove linee di prodotti ed evitando di mettere i dipendenti in cassa integrazione – spiega Maurizio Cozzani (in foto), amministratore delegato di Eurostands – Oggi, grazie alle nostre sedi in Oriente, guardiamo al futuro e ci prepariamo a superare una nuova prova: tornare ad essere presenti con i nostri stand in tutto il mondo. Il mercato cinese, in particolare, è fondamentale per l'Italia: per questo Eurostands è pronta a puntare sulle proprie sedi di Hong Kong e Shanghai, ampliando fin da subito l'organico e investendo in marketing e comunicazione. Le imprese italiane che intendono partecipare a manifestazioni fieristiche in Asia potranno quindi contare sulle competenze della nostra azienda, da oltre 20 anni presente sul mercato internazionale.”

Il Paese della Grande Muraglia è stato il primo a sperimentare distanziamento sociale e quarantena, ma è anche quello che in questo periodo sta fungendo da traino per le altre economie mondiali, aiutando le Borse a risalire come evidenziato dal Financial Times. Per le aziende italiane è quindi centrale riaprirsi al mercato cinese e prendere parte alle fiere, tassello fondamentale per gli scambi commerciali come testimoniano i numeri dell'UFI, l'associazione mondiale dell'industria fieristica, secondo la quale nel 2019 sono stati 303 milioni i visitatori che hanno preso parte alle oltre 32 mila fiere organizzate tutto il Pianeta.

Per farlo al meglio, la società del gruppo Eurostands con sede a Shanghai, Industrie51, mette a disposizione di chi vuole far conoscere il proprio brand in Oriente, un team integrato di designer cinesi e italiani strutturato per garantire i migliori risultati. Non solo la Cina, Eurostands è attiva anche sul mercato europeo, in particolare nel ramo della sicurezza: diversi dispositivi di protezione anti-Covid prodotti nella sede di Cambiago sono, infatti, partiti alla volta di negozi di lusso parigini e di altre importanti città del Vecchio Continente per garantire acquisti in tutta tranquillità.



Fiere, da Milano a Shanghai: Eurostands scommette sulla Cina e porta il design made in Italy al “China beauty Expo”

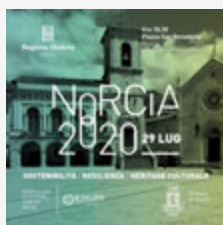
Economia 8 Luglio 2020 36



Share Tweet Share

(Maurizio Cozzani, AD di Eurostands)

Dopo mesi di eventi online, le fiere sono finalmente pronte a ripartire e ad aprire le loro porte ai visitatori di tutti il mondo nel pieno rispetto delle norme di sicurezza. Tra le prime a farlo ci sono quelle cinesi: dopo lo Hunan Auto Show, organizzato nel mese di maggio come segnala Exhibition World, sarà la volta di China Beauty Expo, manifestazione che andrà in scena dal 9 all'11 luglio a Shanghai. A questo importante appuntamento, che apre uno spiraglio per il futuro del settore degli allestimenti fieristici, sarà la brianzola Eurostands a rappresentare il design Made in Italy. L'azienda, attiva da oltre 70 anni e leader nella progettazione e produzione di allestimenti, si è fatta trovare pronta per questa sfida internazionale: grazie alla sua presenza consolidata in Asia ha potuto realizzare uno stand per Intercos Group, eccellenza italiana nel ramo della bellezza e della cura della persona, nonostante la chiusura delle frontiere.



“Quando è scoppiata l'emergenza sanitaria avevamo in cantiere numerosi allestimenti destinati alle manifestazioni fieristiche 2020. Nonostante sia stato un colpo importante per la nostra azienda, non ci siamo limitati ad accusarlo, ma abbiamo puntato su altri settori, dando vita anche a nuove linee di prodotti ed evitando di mettere i dipendenti in cassa integrazione – spiega Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands – Oggi, grazie alle nostre sedi in Oriente, guardiamo al futuro e ci prepariamo a

superare una nuova prova: tornare ad essere presenti con i nostri stand in tutto il mondo. Il mercato cinese, in particolare, è fondamentale per l'Italia: per questo Eurostands è pronta a puntare sulle proprie sedi di Hong Kong e Shanghai, ampliando fin da subito l'organico e investendo in marketing e comunicazione. Le imprese italiane che intendono partecipare a manifestazioni fieristiche in Asia potranno quindi contare sulle competenze della nostra azienda, da oltre 20 anni presente sul mercato internazionale.”



Il Paese della Grande Muraglia è stato il primo a sperimentare distanziamento sociale e quarantena, ma è anche quello che in questo periodo sta fungendo da traino per le altre economie mondiali, aiutando le Borse a risalire come evidenziato dal Financial Times. Per le aziende italiane è quindi centrale riaprirsi al mercato cinese e prendere parte alle fiere, tassello fondamentale per gli scambi commerciali come testimoniano i numeri dell'UFI, l'associazione mondiale dell'industria fieristica, secondo la quale nel 2019 sono stati 303 milioni i visitatori che hanno preso parte alle oltre 32 mila fiere organizzate tutto il Pianeta. Per farlo al meglio, la società del gruppo Eurostands con sede a Shanghai, Industrie51, mette a disposizione di chi vuole far conoscere il proprio brand in Oriente, un team integrato di designer cinesi e italiani strutturato per garantire i migliori risultati. Non solo la Cina, Eurostands è attiva anche sul mercato europeo, in particolare nel ramo della sicurezza: diversi dispositivi di protezione anti-Covid prodotti nella sede di Cambiago sono, infatti, partiti alla volta di negozi di lusso parigini e di altre importanti città del Vecchio Continente per garantire acquisti in tutta tranquillità.

Per inviare comunicati stampa alla Redazione di
CUOREECONOMICO: cuoreeconomico@esg89.com

Per Info, Contatti e Collaborazioni, scrivere a: risorse@esg89.com
OPPURE <https://www.esg89.it/it/opportunities.php>

TAGS: China Beauty Expo Eurostands financial times Intercos Group made in italy shanghai UFI
Share Tweet Share

Related posts

-
-



Caos autostrade: code, lavori in...



Cdp: la Cassa cambia pelle (Mi.Fi.)

Grafico Azioni Terna (BIT:TRN)

Intraday

Lunedì 6 Luglio 2020

Tira aria di cambiamento su Cassa Depositi e Prestiti. Da qui alla fine dell'anno la spa del Tesoro potrebbe infatti assumere una configurazione diversa da quella attuale, con la possibile cessione di Sace al ministero dell'Economia e delle Finanze, e l'attivazione del Patrimonio destinato, ovvero la dote da 44 miliardi di euro che la società gestirà per conto del Mef per intervenire nel capitale delle società strategiche.

Addio quindi, scrive Milano Finanza, al business delle garanzie e benvenuto a un nuovo rafforzamento dell'armamentario per gli interventi in equity, che potrebbe farsi ancora più delicato e sostanzioso se si concretizzerà la possibilità di convogliare nel Patrimonio anche il risparmio degli italiani, come previsto da un emendamento al decreto Rilancio a prima firma di Sestino Giacomoni (Fi). Ed è solo l'antipasto, visto che nei prossimi mesi dovrebbero entrare nel vivo anche le partite su cui il governo sta più spingendo per un ruolo importante di Cdp, ovvero Autostrade per l'Italia, la rete unica delle tlc e il ritorno in mani italiane di Piazza Affari. A tendere l'esecutivo, o almeno la sua componente grillina, vorrebbe infatti che Cassa diventasse il pivot di una sorta di società delle reti, che potrebbe mettere insieme le partecipazioni già in pancia, da Terna e Snam Italgas (Cdp Reti), con quelle che si vorrebbe fossero acquisite a partire dalla concessionaria autostradale (vedere altro articolo in pagina). D'altronde, le risorse non dovrebbero mancare, anche perché come accennato, il patrimonio destinato introdotto con il decreto Rilancio, attualmente in conversione alla Camera, prevede una dotazione di 44 miliardi. Altra novità in arrivo è poi il ritorno diretto della Simest sotto le insegne della spa guidata dall'amministratore delegato Fabrizio Palermo, con in prospettiva l'addio al polo dell'export inaugurato solo pochi anni fa.

Articoli simili:

1. Coronavirus: Boris Johnson trasferito in terapia intensiva

Il primo ministro britannico, Boris Johnson, è stato ricoverato in terapia intensiva in un ospedale di Londra ieri sera, lasciando... Spazio, Cdp Venture Capital investe 21 milioni nel fondo Psf

Primo fondo italiano focalizzato su startup della Space Economy. Cdp Venture Capital, attraverso il suo fondo dei fondi VentureItaly, investirà... Eurostands cambia pelle per il virus: dai padiglioni delle fiere, si riconverte ai pannelli di plexiglass per le farmacie

Eurostands cambia pelle per il virus: dai padiglioni delle fiere, si riconverte ai pannelli di plexiglass per le farmacie ROMA... Cdp: protocollo con Eni e Fincantieri per transizione energetica

Grafico Azioni ENI (NYSE:E)Intraday Oggi : Venerdì 6 Marzo 2020 Cdp, Eni e Fincantieri, a conferma del comune impegno nel... Astaldi: costituisce Patrimonio Destinato

Grafico Azioni Astaldi (BIT:AST)Intraday Lunedì 25 Maggio 2020 Astaldi, dando attuazione al Piano e alla Proposta Concordataria presentata al Tribunale... Finanza: bilanci in terapia intensiva (Mi.Fi.)

Come fare ad adeguare principi contabili nati per rappresentare la vita delle aziende in periodi normali, quando tutta l'economia del... Johnson & Johnson interrompe vendita creme sbiancanti per pelle

Johnson & Johnson interrompe vendita creme sbiancanti per pelle... Johnson & Johnson interrompe vendita creme sbiancanti per pelle

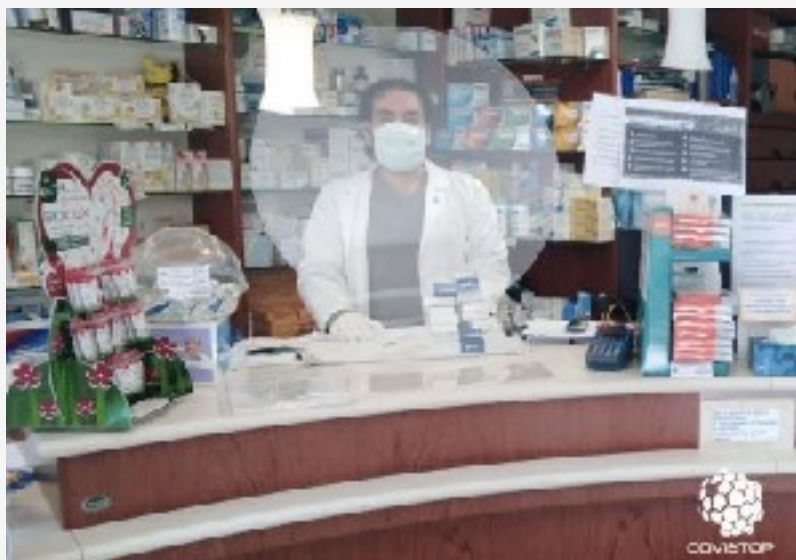
Johnson & Johnson ha deciso di interrompere la vendita di creme sbiancanti per la pelle popolari in Asia e in... L'Oreal rimuove parole come 'sbiancante' dai prodotti per la pelle L'Oreal, la più grande azienda di cosmetici al mondo, ha deciso di rimuovere parole che fanno riferimento al campo semantico... Coronavirus, uno studio: «Le macchie sulla pelle?

Una spia dell'infezione prima che si manifesti»

Il dermatologo Raffaele Gianotti: «La cute è un termometro e alcune manifestazioni cutanee sono spia dell'insorgere della malattia, ma scompaiono...



La riconversione vincente di Eurostands



Eurostands, impresa brianzola specializzata in attrezzature fieristiche, ha riconvertito la produzione durante l'emergenza sanitaria. I numeri premiano la scelta: con un volume d'affari destinato ad aumentare del 70%, puntando a una prechiusura del 2020 con 24 milioni di fatturato, l'azienda continua a crescere e arricchire di prodotti la sua nuova linea Covistop, che in 60 giorni conta 10.000 prodotti venduti per un totale di 600 consegne effettuate in Italia e all'estero. Tutto è iniziato con la barriera parafiato in plexiglass, ideata nei primi giorni dell'emergenza, una risposta pratica ed efficace per sostenere gli operatori a distanza ravvicinata con il pubblico di quei comparti che non potevano fermarsi di fronte all'emergenza Covid-19, come i farmacisti e gli addetti impiegati nel settore alimentare. Dopo questo primo successo, che ha ottenuto il riconoscimento delle Nazioni unite, Eurostands ha deciso di [...]

Nell'articolo:

- Eurostands, i primi risultati dell'anno in corso



Il futuro dei bimbi **E DELLA SCUOLA**

Con lo stop **forzato** della **scuola** a rischio il **20%** delle capacità di **lettura** e **scrittura** dei bambini. Secondo gli esperti, per far **ripartire** le **scuole** in totale **sicurezza** è fondamentale risvegliare un senso di **responsabilizzazione collettiva**, investire sulla formazione del personale scolastico e applicare metodi didattici innovativi come il **blended learning** e l'**outdoor education**

Nella maggior parte delle scuole di tutto il mondo, come sappiamo, la campanella non è suonata per mesi: lontani dai banchi di scuola, l'educazione di 1,6 miliardi di studenti è stata messa a dura a prova, come segnala una ricerca dell'UNESCO pubblicata dalla BBC. A lanciare l'allarme è anche un'indagine della Northwest Evaluation Association, riportata da CNBC, secondo la quale i bambini delle elementari tendono a perdere il 20% delle abilità di lettura e scrittura se sottoposti a mesi di stop forzato. Uno scenario complicato, che rende necessaria la sinergia fra pedagogisti per tutelare il benessere dei bambini, pediatri per trattare al meglio il tema della loro salute e consulenti per la sicurezza per dare vita ad ambienti nei quali gli allievi possano muoversi in tutta tranquillità. Fondamentale anche investire nella formazione del personale scolastico, ripristinare il ritorno al metodo didattico della outdoor education, sottolineare l'importanza dell'igiene delle mani, risvegliare un senso di responsabilizzazione collettiva, puntare sul blended learning e installare corner igienizzanti.

ESPERTI IN PEDAGOGIA – Ingressi scaglionati, classi formate da piccoli gruppi, misurazione della temperatura all'entrata, mascherine per i più grandi e giochi sanificati per i più piccoli. E ancora, pranzo e sonnellino a distanza di sicurezza e ampio spazio alle attività all'aria aperta. Sono solo alcune delle misure messe in atto dalle scuole per ripartire in tutta sicurezza e consentire ai più piccoli di ricongiungersi con i propri coetanei dopo mesi di confinamento domiciliare. “Una delle principali raccomandazioni per i centri estivi è quella di prediligere attività ludiche che permettano ai più piccoli di passare la giornata in modo sereno e piacevole, possibilmente in spazi aperti nel pieno rispetto del

distanziamento – ha spiegato Mariarosa Porro, pedagista presso il Baby College di Monza – Bisognerebbe ripristinare il ritorno alla outdoor education, modello didattico utilizzato soprattutto nel nord Europa che si basa sul legame fra la natura e la valorizzazione dei bisogni educativi dei bambini. Le scuole all'aperto mettono al centro l'esperienza diretta e naturale di esercitare quell'autonomia, responsabilità e senso di scelta che non hanno trovato spazio nella vita dei più piccoli negli ultimi mesi. E ancora, per favorire il distanziamento la scuola può fare un salto nel passato optando per giochi come l'indimenticabile campana o il tic tac toe, ovvero il gioco del tris: disegnati a terra con i gessetti, permettono di giocare in piccoli gruppi e assecondare i bisogni motori dei bambini”. Da non sottovalutare anche forme di apprendimento misto che combinano il metodo tradizionale in aula con attività mediate da sistemi digitali: le lezioni in videoconferenza, infatti, favoriscono gli stimoli visivi e auditivi dei bambini, consentendogli di restare in contatto coi propri docenti e compagni di classe, mantenendo un senso di continuità del percorso scolastico. “In questo periodo di stop forzato abbiamo constatato l'importanza della tecnologia che ha permesso ai ragazzi di rimanere connessi tra loro – ha spiegato Vania Popova, pedagista presso il Junior College di Monza – Per questo motivo il mio consiglio è quello di continuare con il blended learning, integrando lezioni frontali e l'impiego di dispositivi tecnologici che aiutano i ragazzi a essere più attivi e partecipi in classe”.

ESPERTI IN PEDIATRIA – Un altro dei cambiamenti a cui i bambini dovranno abituarsi è la necessità di lavarsi le mani più spesso: secondo un'indagine della National Health Service (NHS) pubblicata sul portale britannico Metro soltanto il 25% dei bambini prestava attenzione all'igiene delle proprie mani prima della pandemia, ecco perché gli esperti consigliano di incentivare i più ➔



→ piccoli attraverso canzoncine e attività ludiche.

“Proteggere la salute è il mantra che deve motivare le famiglie che porteranno i propri figli nei centri estivi e a scuola non appena sarà possibile – ha spiegato il pediatra Giuseppe Felice – Purtroppo è servita una pandemia per ricordarci l'importanza dell'igiene delle mani, nonostante si celebri dal 2008 in 80 Paesi del mondo il Global Handwashing Day. Il personale scolastico dovrà essere particolarmente attento per far sì che tutti rispettino le norme igieniche, soprattutto i più piccoli che spesso tendono a sottovalutarle. Fondamentale è inoltre realizzare spazi ad hoc per i bambini che frequentano i centri estivi in modo da garantire movimenti in tutta sicurezza all'interno degli ambienti, evitando promiscuità tra gruppi diversi”.

ESPERTI IN SICUREZZA - Proteggere la salute dei bambini e aiutarli a orientarsi in un mondo inevitabilmente diverso da come lo ricordavano è diventato un obiettivo fondamentale, è per questo che scendono in campo anche gli esperti in sicurezza. Come ha spiegato Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands azienda brianzola leader nel settore degli allestimenti fieristici, “in vista di una graduale riapertura delle scuole, delle attività commerciali e dei parchi Eurostands ha deciso di allargare la sua linea di prodotti COVISTOP anche ai più piccoli ideando e commercializzando prodotti a misura di bambino. Cartelloni, segnaletica e dispositivi di sicurezza, come il distributore automatico di gel igienizzante per bambini, sono stati pensati per dialogare con loro, grazie al design semplice e lineare e a un linguaggio chiaro ed efficace, aiutandoli a capire l'importanza di gesti semplici, come quello dell'igienizzazione delle mani, destinati a diventare parte della loro nuova routine quotidiana”. L'importanza delle regole sanitarie è condivisa anche dal dottor Massimo Volpi, consulente AIFOS (Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro): “Occorre risvegliare un senso di responsabilizzazione collettiva, soprattutto nel comparto scolastico. I docenti e il personale devono fornire agli alunni e alle famiglie un'informazione chiara, puntuale e precisa sulle norme vigenti. Questo non significa che prima le regole non fossero rispettate, ma la situazione attuale ha amplificato il tutto. In previsione della riapertura, è necessario richiamare una validità etica comune a tutti e puntare sulla formazione

del personale per far sì che gli spazi vengano sanificati nel miglior modo possibile, si utilizzino le mascherine e si rispetti il distanziamento sociale. Consigliabile anche la presenza di un corner igienizzante all'ingresso di ogni aula”.

Ecco i 10 consigli per garantire un ritorno in sicurezza tra i banchi di scuola:

- Risvegliare un senso di responsabilizzazione collettiva: è necessario che l'intero gruppo scuola, familiari, bambini e ragazzi siano attenti a rispettare le norme ministeriali.
- Investire sulla formazione del personale scolastico: è fondamentale che vengano fornite informazioni chiare e precise sull'utilizzo dei DPI attraverso depliant informativi.
- Ripristinare il metodo didattico della outdoor education: nel pieno rispetto del distanziamento sociale, i bambini dovrebbero giocare e studiare in spazi aperti.
- Prestare massima attenzione all'igiene delle mani: stimolare i bambini con attività ludiche e canzoncine che favoriscano un lavaggio costante. Consigliabile anche l'installazione di corner igienizzanti all'ingresso delle aule.
- Puntare sul blended learning: favorire la giusta sinergia tra lezioni frontali e l'impiego di dispositivi tecnologici aiuta i ragazzi a essere più attivi e partecipi in classe.
- Aiutare i bambini a orientarsi in un mondo inevitabilmente diverso: utilizzare cartelloni, segnaletica e dispositivi di sicurezza ad hoc pensati per dialogare con i bambini, grazie al design semplice e lineare e a un linguaggio chiaro ed efficace.
- Riscoprire i giochi del passato: i giochi di una volta favoriscono il naturale distanziamento dei bambini permettendo di giocare a piccoli gruppi.
- Predisporre l'ambiente in modo parlante: permettere di assecondare il bisogno motorio del bambino nei diversi momenti di attesa della giornata.
- Individuare una daily routine: stabilire un rito ciclico che, soprattutto per i più piccoli, aiuta ad orientarsi a livello spaziale, relazionale e temporale, sviluppando una sicurezza maggiore nel compimento di semplici azioni quotidiane.
- Ritrovare il tempo perduto e riscoprire il senso del bello: utilizzare elementi trovati in natura e materiale destrutturato per dare vita ad attività artistiche ispirate alla Land Art e Loose parts. **B**

a cura di Nadia Castelli



CANGINI FILIPPI, UNA STORIA LUNGA 100 ANNI

Cangini Filippi festeggia cento anni di storia e tradizione, con la meticolosità e l'esperienza che l'hanno sempre distinta sul mercato, grazie allo scrupoloso lavoro dei nostri artigiani, dedicati alla qualità dei dettagli e all'attenta scelta dei materiali. Dal 1921 realizziamo oggetti coerenti con le tendenze del momento e in linea con le richieste degli utilizzatori più esigenti.

Produciamo agende e calendari, una gamma di prodotti versatili, rivolti sia all'uso quotidiano, sia ad un pubblico di professionisti. Le collezioni, sempre originali, abbinano il colore e le fantasie delle copertine alla sobrietà grafica degli interni. Tutti i prodotti Cangini Filippi sono commercializzati da Baldo Srl, unico distributore sul mercato italiano. Scegliere Cangini Filippi significa preferire un prodotto interamente realizzato nei nostri impianti, dall'ideazio-

ne alla produzione. Tutto rigorosamente #fattoinitalia.

www.boostgroup.it

PAPERWORLD 2021

A Francoforte, dal 30 gennaio al 2 febbraio 2021, vieni a scoprire Paperworld, la fiera leader internazionale per la cartoleria, la cancelleria e le forniture per l'ufficio. Circa 830 espositori si sono già registrati dimostrando che la fiera continua ad essere una piattafor-

ma commerciale importante non solo per presentare le novità in anteprima, ma soprattutto per gli incontri, gli scambi con colleghi e partner. Per il 2021 il team di Paperworld ha sviluppato una gamma di concetti e pacchetti con servizi aggiuntivi per i nuovi espositori, per i produttori interessati a tornare in fiera e per i designer, che avranno un'area espositiva di rilievo. "Future Office" (pad. 3.0.) rimane il punto di riferimento quando si tratta di soluzioni per uffici sostenibili e mediante lezioni specializzate, una mostra a tema, presentazioni e colloqui con gli esperti del settore verrà offerta un'ampia panoramica sulle possibilità per arredare e gestire gli uffici. Sempre nel pad. 3.0, dopo il successo dello scorso anno, ritorna "Paperworld Office Village". L'area con gli stand espositivi comprenderà anche un punto informazioni, salotti, sale riunioni e un'area ristorazione. Paperworld è una vetrina speciale anche per il variegato calendario di eventi sulle tendenze del momento.

www.messefrankfurt.it

UN FRANCOBOLLO CELEBRA IL CENTENARIO DI F.I.L.A. - FABBRICA ITALIANA LAPIS ED AFFINI

1920-2020: cento anni di F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini. Un traguardo importante valorizzato oggi dal francobollo emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico e distribuito da Poste Italiane, che la pone ufficialmente tra le "Eccellenze del sistema produttivo ed economico". Un'azienda che, pur rimanendo orgogliosamente italiana, ha assunto una dimensione globale, con la sua presenza in 150 paesi e 5 continenti. Un'azienda che partecipa alla storia della società e delle persone che hanno trovato in uno strumento il mezzo per esprimere la propria creatività e le proprie emozioni. Il visual scelto per il francobollo è un'immagine storica dell'azienda in cui due scolari camminano insieme portando con sé una matita di grafite F.I.L.A. in formato "extralarge" e le matite colorate GIOTTO nell'iconica confezione con l'illustrazione del giovane pittore al cospetto del Maestro Cima-



bue. Un'immagine densa di significato che rappresenta appieno l'heritage dell'azienda, il suo impegno verso la crescita "a colori" dei bambini (e non solo), ma anche il legame inscindibile con la scuola e le nuove generazioni.

www.fila.it

RACCOLTA FONDI ORGANIZZATA NEI NEGOZI TOYS CENTER E BIMBOSTORE

143mila euro: è questa la cifra raggiunta con la raccolta fondi organizzata nei negozi Toys Center e BimboStore. Un risultato eccellente ottenuto in soli due mesi grazie alla generosità dei clienti delle due storiche insegne per l'infanzia. Obiettivo della raccolta, "La Banca del Tempo Sociale", iniziativa de "i Bambini delle Fate", la realtà che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale a beneficio di famiglie con ragazzi affetti da auti-

simo e altre disabilità. Le "Banche del tempo sociale" sono banche speciali, dove a guidare non sono i risparmi, ma il tempo, quello da dedicare a chi più ne ha bisogno. Lo scorso anno, proprio grazie alla prima raccolta, hanno visto la luce due nuove iniziative, una a Lodi (a capo dell'organizzazione la Fondazione Stefano e Angela Danelli), l'altra a Roma (condotta dall'Associazione il Filo dalla Torre). I fondi raccolti finora verranno destinati a queste due realtà perché possano crescere e sviluppare nuove attività per aiutare altri ragazzi. Ma cosa accade nello specifico? Il progetto, gestito dalle associazioni di riferimento, viene presentato nelle scuole superiori per avvicinare gli studenti adolescenti a ragazzi con autismo e disabilità. Un'occasione per trascorrere due ore di tempo a settimana insieme e creare nuovi legami all'interno di un progetto organizzato. Inoltre, per gli studenti che aderiscono all'iniziativa, il riconoscimento di crediti formativi e la possibilità di ricevere una borsa di studio. Un progetto di forte impatto che dà speranza con gesti di semplice quotidianità e condivisione, quelli degli studenti, ma anche di tutti coloro che hanno dato il loro contributo. Un progetto che, anche in questo momento di emergenza, prosegue grazie all'utilizzo delle piattaforme digitali, per continuare a essere vicini ai ragazzi nonostante il distanziamento sociale ed evitare, oggi più che mai, l'isolamento. Una parentesi online in attesa di tornare a vedersi e abbracciarsi in piena sicurezza.

www.toyscenter.it/bambini-delle-fate/





COME SI PROTEGGONO I DATI RISERVATI PERSONALI O AZIENDALI?

La nota serie di prodotti HSM SECURIO AF combina funzionalità e facilità d'uso con un design intramontabile, offrendo una soluzione ideale per la distruzione semplice e sicura dei documenti in quasi tutti gli ambienti di lavoro. Gli utenti con elevati volumi di carta apprezzano la serie AF e l'alimentazione automatica della carta, che consente di distruggere in modo rapido e pratico pile di massimo 500 fogli. L'ultima novità è l'HSM SECURIO AF100. L'attraente design ed il colore bianco trendy, consentono al nuovo modello di integrarsi armoniosamente nella linea di prodotti HSM SECURIO. Le sue dimensioni compatte e il volume di raccolta di 20 litri lo pongono come modello d'ingresso dei distruggidocumenti automatici. HSM SECURIO AF100 distrug-

ge rapidamente e senza sforzo pile di carta fino a 100 fogli e fogli singoli. E' affidabile, silenzioso e dotato di un sistema di gestione energetica. Ciò gli permette di non consumare energia in modalità stand-by. L'HSM SECURIO AF100 è disponibile con taglio a frammenti 4 x 25 mm (livello di sicurezza P-4). I rulli di taglio, con garanzia a vita, sono resistenti a punti da cucitrice e fermagli. Come tutti i modelli della linea SECURIO, anche questo modello è coperto dalla garanzia HSM di 3 anni.

www.hsm.eu/protezione-dei-dati - info@hsm.eu

NUOVO PRESIDENTE IN UFC

UFC, Unione Fornitori Cancelleria, l'Associazione che dal 1979 è il punto di riferimento per i Produttori e i Distributori esclusivi del Settore della Cancelleria operanti in Italia, comunica l'avvicendamento al vertice: Mariagrazia San-

taniello lascia l'incarico di Presidente dopo 17 anni e rimane in seno all'Associazione come Presidente Onorario. La nuova Presidente, in carica dal 1° maggio 2020, è Antonella Pfeiffer che ha all'attivo una lunga esperienza nel settore della Cancelleria; dopo gli studi umanistici ha infatti lavorato



per 15 anni nella redazione di una rivista tecnica specializzata rivolta al trade. Dal 2010 ad oggi si è occupata di comunicazione digitale, acquisendo le competenze necessarie sia "sul campo" sia frequentando l'Executive Master in Social Media Marketing & Digital Communication allo IULM di Milano. Le competenze acquisite, insieme alla passione per il mondo della Cancelleria e a quella per il "Digital", l'hanno portata a supportare progetti e-commerce e di digital marketing legati anche al mondo della Cancelleria. "Per me è un onore e un vero piacere essere stata scelta come Presidente di UFC. Ringrazio il Consiglio Direttivo per la fiducia accordatami; la mia volontà di assolvere all'incarico nel miglior modo possibile, è commisurata alla mia grande passione per questo settore", ha dichiarato Antonella Pfeiffer.

ufc@ufc.it

RED DOT AWARD 2020: PREMIATE STAMPANTI E ROBOT EPSON

Per il quarto anno consecutivo, Epson vince il Red Dot Award 2020 nella categoria Product Design con le stampanti SureColor SC-P7500 e SC-P9500 e con il robot industriale a 6 assi VT6L. Non solo: i due modelli di largo formato sono stati premiati per il secondo anno consecutivo anche con il più alto riconoscimento Red Dot: il Best of the Best Award. Istituito in Germania nel 1955, il Red Dot Design Award è organizzato dal Design Zentrum Nordrhein Westfalen ed è riconosciuto in tutto il mondo come uno dei premi più prestigiosi nel

campo del design. Una giuria di esperti valuta i prodotti annunciati negli ultimi due anni e seleziona i migliori design sulla base di nove criteri, tra cui grado di innovazione, funzionalità, ergonomia, compatibilità ecologica e durata. I vincitori di quest'anno sono stati selezionati tra proposte provenienti da tutto il mondo. Modelli di punta della serie Surecolor, le due stampanti di largo formato SC-P7500 e SC-P9500 sono considerate un vero e proprio standard industriale per la riproduzione di immagini di alta qualità nei laboratori di belle arti, prove di stampa

e foto. Grazie ai 12 colori, all'uso simultaneo di entrambi gli inchiostri neri e alla presenza di arancione, verde e viola, offrono una straordinaria accuratezza cromatica. Fra le caratteristiche che ne fanno strumenti professionali di elevata qualità, è presente anche l'illuminazione interna con tonalità neutra per controllare immediatamente il materiale stampato senza interferire con le regolazioni del colore. Il robot VT6L è un modello entry level a 6 assi caratterizzato da forme curve con superfici lisce.

www.epson.it



Il robot Epson VT6L vincitore del premio Product Design "Red Dot 2020".

EUROSTANDS SI RINNOVA E VINCE LA SFIDA COVID-19

Da punto di riferimento nel settore fieristico a eccellenza impegnata in prima linea per garantire la sicurezza dei lavoratori, in grado di esportare i suoi prodotti in tutto il mondo: in soli due giorni l'impresa brianzola attiva da oltre 70 anni, ha saputo riconvertire la produzione, adattandosi alle trasformazioni in corso e gettando le basi per superare la crisi economica. E i numeri premiano la coraggiosa scelta: con un volume d'affari destinato ad aumentare del 70%, puntando a una prechiusura del 2020 con 24 milioni di fatturato, l'azienda continua a crescere e arricchire di prodotti la sua nuova linea Covistop che in 60 giorni conta 10.000 prodotti venduti per un totale di 600 consegne effettuate in Italia e all'estero. Tutto è iniziato con la barriera parafiato in plexiglass, ideata nei primi giorni dell'emergenza, una risposta pratica ed efficace per sostenere gli operatori a distanza ravvicinata con il pubblico di quei comparti che non potevano fermarsi di fronte all'emergenza Covid-19, come i farmacisti e gli addetti impiegati nel settore alimentare. Dopo questo primo successo, che ha ottenuto il riconoscimento delle Nazioni Unite, Eurostands ha deciso di allargare la linea Covistop con pareti divisorie mobili, dispenser automati-

ci di gel igienizzante, cartellonistica e una serie di barriere parafiato. Particolare attenzione è stata rivolta anche ai più piccoli con prodotti a misura di bambino, come il distributore automatico di gel igienizzante *T Sanitizer Kids*.
www.eurostands.it

GRUPPO MASSERDOTTI RISPONDE ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS

L'emergenza Coronavirus e il conseguente lockdown hanno impattato fortemente sul retail fisico. Nell'ambito delle attrezzature a supporto dei punti vendita in termini di sicurezza, Gruppo Masserdotti, player specializzato in soluzioni innovative basate sulla digital transformation, ha predisposto un'offerta ad hoc per gli operatori del retail, sviluppando soluzioni per ciascuno dei brand con cui opera: Gruppo Masserdotti, Dominodisplay e Onframe. Acquistabili su shop.masserdotti.it, totem personalizzabili, applicazioni adesive per il distanziamento sociale, separatori in plexiglass e altro materiale plastico. Per quanto riguarda Onframe, sono disponibili barriere trasparenti in alluminio consegnate in kit per abbattere i costi di spedizione e montaggio.

Il frame proposto può essere riutilizzato per campagne di comunicazione alla fine dell'emergenza sostituendo il telo trasparente con un tessuto green personalizzabile. Con Dominodisplay è stata presentata una linea di prodotti multimediali "Health" che comprende totem multimediali con elementi di sicurezza che vanno dal gel alla misurazione dell'audience e della febbre. Tra le diverse novità nello sviluppo di questa linea, le più imminenti sono: solu-

zioni termocamere, soluzioni eliminazione code e soluzioni igienizzanti per l'abbigliamento.

www.on-frame.com
www.dominodisplay.com

CARAVAGGIO CANVAS ITALY®

Dal 1966 l'azienda produce tela per pittori con il marchio CARAVAGGIO CANVAS ITALY®. La tela è prodotta con diversi tipi di fibre, cotone, lino, juta

o poliestere ed è interamente lavorata nella azienda in Italia, dalla preparazione all'imballaggio finale, inclusi tutti i passaggi del controllo di qualità. La vasta gamma di tele preparate, frutto di un'accurata selezione negli anni, può soddisfare qualsiasi esigenza nel mercato artistico. La società vende in Italia, Europa e in tutto il mondo. Da 15 anni produce anche tele per stampa ink-jet per la stampa di dipinti di alta qualità e per le arti grafiche. Oggi si trova di fronte a una situazione di mercato in costante movimento e CARAVAGGIO CANVAS ITALY® sta cambiando in base alle mutevoli richieste del mercato e dei clienti. Uno standard di qualità elevato e costante attraverso severi controlli di qualità e tempi di consegna rapidi consentono di essere un marchio rinomato sia in Italia che all'estero.

www.salersas.eu
info@salersas.it

TOYS CENTER RIAPRE I SUOI 130 PUNTI VENDITA. PRÉNATAL E BIMBOSTORE TORNANO A VENDERE SENZA RESTRIZIONI

Dopo più di due mesi di lockdown e la parziale riapertura dei negozi con beni di prima necessità come Prénatal e Bimbostore, oggi il via libera alle vendite senza restrizioni di genere merceologico. Si alzano così anche le saracinesche di Toys Center, key player nel mercato del giocattolo con una quota del 30%. Le tre insegne di Prénatal Retail Group ripartono dunque a pieno regime e nel totale rispetto delle disposizioni di sicurezza del DPCM, mantenendo comunque attive nel proprio sistema digitale alcune delle iniziative che, in tempi da record, sono state predisposte per rimanere vicini alle famiglie e ai genitori durante l'emergenza sanitaria. Tra queste il servizio "drive-in" e le liste nascita di Prénatal che continueranno ad essere gestibili anche online, la "spesa veloce" di Bimbostore e il personal "E-shopper" di Toys Center. Una ripartenza che rappresenta anche un passaggio verso il tanto atteso "ritorno alla normalità" per migliaia di famiglie italiane e per i bambini che potranno tor-

nare a scegliere i propri giochi e giocattoli, rimasti comunque fortemente protagonisti della loro quotidianità. Le ultime settimane, dopo il primo allentamento delle restrizioni e in concomitanza con l'inizio della bella stagione, hanno rimesso in evidenza un boom esponenziale nella vendita degli articoli per il gioco all'aria aperta, a conferma di come questa attività sia "vitale" per i bambini.

www.prenatalretailgroup.com/it

FRIXION PILOT LA GAMMA INDISPENSABILE PER GLI STUDENTI

Una linea di penne, pennarelli ed evidenziatori cancellabili per la libera espressione della creatività, da usare dall'infanzia fino agli istituti superiori. Pilot Frixion adotta la tecnologia ad "inchiostro termosensibile", per cancellare gli errori grazie alla frizione della semisfera in plastica, e ricominciare subito a scrivere parole e realizzare progetti.

Dalla prima penna Frixion Ball punta media 0,7 a cappuccio del 2007, la collezione si è arricchita di tante novità, tra le quali l'introduzione delle punte broad 1,00 e fine 0,5 sia per Frixion Ball che per la versione a scatto Frixion Ball Clicker, mentre la finissima Frixion Point 0,5 consente di scrivere ad alta precisione, con la sua punta ad "ago". Se il tratto è essenziale, non lo è meno il colore. Un'ampia tavolozza caratterizza i prodotti Frixion, fino alle 15 sfumature dell'apprezzata Frixion Ball 07, "l'originale". Svago e studio unici grazie ai pennarelli cancellabili Frixion Colors, per disegnare, e Frixion Fineliner, ideale per la scrittura, oltre agli evidenziatori Frixion Light e Frixion Light Soft. E per rimuovere l'intera gamma, l'elettico Frixion Remover. La Pilot Frixion ball 0,7 "l'originale" e i relativi refill sono leader di mercato nella categoria.

"Penne cancellabili con inchiostro termosensibile".

www.pilot-frixion.it



SCRIVI UN TUO COMMENTO QUI:

hiip://www.editorialedelfino.it/le-novita-di-cl470.html



Attualità Secondo l'Unesco, lo stop forzato delle scuole ha avuto conseguenze

GLI ESPERTI: LEZIONI ALL'APERTO E UN INSEGNAMENTO

Formatori e pedagogisti dettano le linee per i centri estivi e per la scuola

Lorenzo Cairati
Milano - Luglio

Alunni distanziati di un metro. Classi divise in più gruppi di apprendimento, con turni differenti a seconda dei gradi scolastici. Possibilità per gli istituti di estendere l'orario fino al sabato per evitare un sovraccarico di studenti nelle classi. E sulle mascherine deciderà il Comitato tecnico scientifico due settimane prima della ripartenza. Su queste basi, quel che è certo, è che il 14 settembre si tornerà a scuola.

In presenza
e in videolezione

Ma tra la "vacatio", la sospensione dei lunghi mesi di lockdown (seppure con la supplenza degli insegnamenti online), e la vacanza vera e propria dell'estate, come si ripresenteranno sui banchi bambini e ragazzi? Saranno pronti? Oppure sconcertati, impauriti, impreparati? È una domanda che si stanno ponendo in molti, dagli insegnanti ai pedagogisti. Lo stop forzato ha avuto conseguenze sull'educazione di 1,6 miliardi di studenti nel mondo, secondo una ricerca dell'Unesco, e mette a rischio il 20% delle capacità di lettura e scrittura dei più piccoli.

Gli addetti ai lavori sostengono che per far ripartire centri estivi e scuole in sicurezza è fondamentale risvegliare un senso di responsabilità collettiva, investire sulla formazione del personale scolastico e applicare metodi didattici innovativi come il *blended learning*, vale a dire una forma

di apprendimento misto (in presenza, da casa e con il supporto delle tecnologie) e l'educazione all'aperto.

Un cambiamento, solo apparentemente banale, a cui i bambini dovranno abituarsi è poi la necessità di lavarsi le mani più spesso: secondo un'indagine del britannico National Health Service (Nhs), solo il 25% degli alunni prestava attenzione all'igiene delle mani prima della pandemia, ecco perché gli esperti consigliano di incentivare i più piccoli attraverso canzoncine e attività ludiche. «Proteggere la salute è il mantra che deve motivare le famiglie che porteranno i propri figli nei centri estivi e a scuola, non appena sarà possibile», spiega il pediatra Giuseppe Felice. «Purtroppo», aggiunge, «è servita una pandemia per ricordarci l'importanza dell'igiene delle mani, nonostante dal 2008 si celebri in ottanta paesi del mondo il Global Handwashing Day. Il personale scolastico dovrà essere particolarmente attento a far sì che tutti rispettino le norme igieniche, soprattutto i più piccoli che tendono a sottovalutarle». Sull'importanza delle regole sanitarie insiste il dottor Massimo Volpi, consulente Aifos (Associazione Italiana Formatori e Operatori della Sicurezza sul Lavoro): «Occorre risvegliare una responsabilizzazione collettiva, soprattutto nel comparto scolastico. I docenti e il

1,6 mld
Gli studenti in lockdown nel mondo



personale devono fornire agli alunni e alle famiglie un'informazione chiara, puntuale e precisa sulle norme vigenti. Questo non significa che prima le regole non fossero rispettate, ma la situazione attuale ha amplificato il tutto. In previsione della riapertura, è necessario puntare sulla formazione del personale per far sì che gli spazi ven-

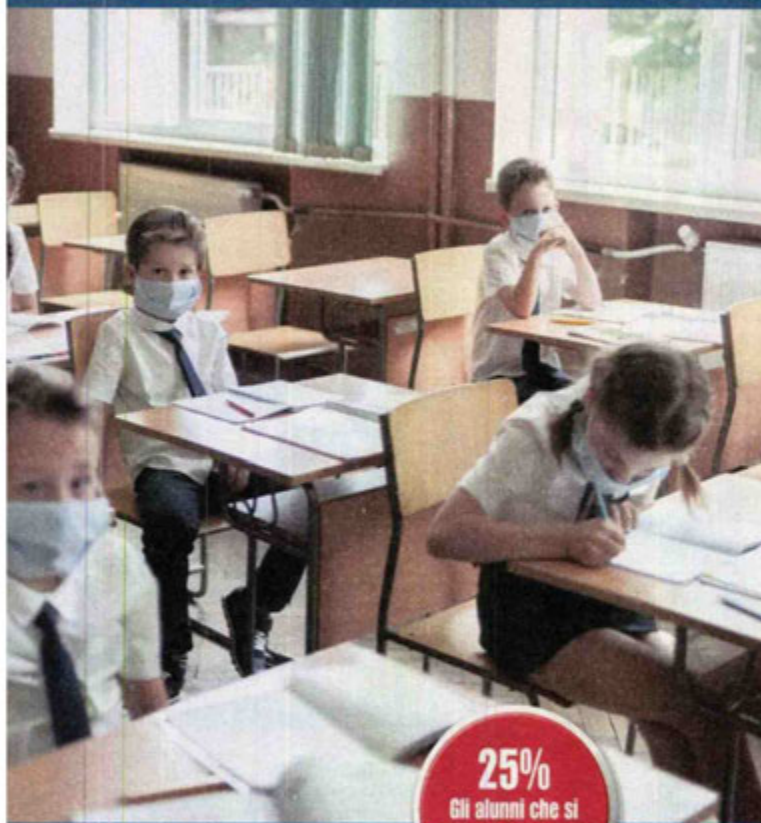
gano sanificati nel miglior modo possibile, si utilizzino le mascherine, se richiesto, e si rispetti il distanziamento sociale. È consigliabile anche la presenza di un corner igienizzante all'ingresso di ogni aula».

Questi ultimi sono stati di recente immessi sul mercato, tra gli altri, da Eurostands, azienda italiana specializzata

sulle capacità di lettura e scrittura dei più piccoli. E adesso che cosa bisogna fare?

"MISTO" PER RECUPERARE I MESI DELLA QUARANTENA

che riaprirà il prossimo settembre. Nel nome della sicurezza, ma non solo



25%
Gli alunni che si lavano abitualmente le mani

in allestimenti fieristici, con la linea di prodotti "Covistop": cartelloni, segnaletica e dispositivi di sicurezza come il distributore automatico di gel igienizzante pensati per dialogare con i bambini grazie a un linguaggio chiaro e semplice.

Una delle principali raccomandazioni per i centri estivi è invece quella di «prediligere attività ludiche che permetta-

no ai più piccoli di passare la giornata in modo sereno e piacevole, possibilmente in spazi aperti», aggiunge Mariarosa Porro, pedagoga presso il Baby College di Monza. «Bisognerebbe ripristinare la *outdoor education*», approfondisce l'esperta, «un modello didattico utilizzato soprattutto nel nord Europa

che si basa sul legame fra la natura e la valorizzazione dei bisogni educativi dei bambini. Le scuole all'aperto mettono al centro l'esperienza diretta e naturale di esercitare quell'autonomia, responsabilità e senso di scelta che non hanno trovato spazio nella vita dei più piccoli negli ultimi mesi».

I consigli per il ritorno in classe

- **Responsabilizzazione collettiva:** è necessario che l'intero gruppo scuola-famiglia-ragazzi sia attento a rispettare le norme.
- **Investire sulla formazione del personale scolastico,** soprattutto nell'utilizzo dei Dpi, i dispositivi di protezione personale.
- **Ripristinare l'outdoor education:** nel rispetto del distanziamento sociale, i bimbi dovrebbero giocare e studiare all'aperto.
- **Prestare attenzione all'igiene delle mani.**
- **Puntare sul blended learning:** la sinergia tra lezioni frontali e l'impiego di dispositivi tecnologici aiuta i ragazzi a essere più attivi e partecipi in classe.
- **Utilizzare cartelloni, segnaletica e dispositivi di sicurezza** pensati per informare e dialogare con i bambini.
- **Riscoprire i giochi del passato** che favoriscono il naturale distanziamento degli alunni permettendo di giocare a piccoli gruppi.
- **Individuare una daily routine:** stabilire, cioè, un rito ciclico che, soprattutto per i più piccoli, aiuta ad orientarsi a livello spaziale, relazionale e temporale.
- **Utilizzare elementi trovati in natura e materiale destrutturato** per dare vita ad attività artistiche.

06 | RASSEGNA STAMPA

2020
ottobre

Monza Brianza

redazione.monza@ilgiorno.net

Redazione: via Vittorio Emanuele 1, 20900 Monza - Tel. 039 2358100 - Fax 039 2358117
Pubblicità: Speed Monza - Tel. 039 2301008 - Fax 039 360701

spe.monza@speweb.it



[Solaro](#)

**Finiscono in fumo
62 chili di marijuana
nascosti nel parco**

Bassani a pagina 9



IL COVID 19 IN LOMBARDIA

17.152 (+29) Morti
138.699 (+4.125) Positivi
156 (+22) Terapia intensiva



Il virus viaggia coi quarantenni

Il 40% dei contagiati ha tra i 25 e il 49 anni, solo il 13% arriva dalle scuole. L'Ats: «Le scuole sono sicure»

Galvani a pagina 2

LA BARRIERA ANTI-CONTAGIO

AFFARI D'ORO

Calderola a pagina 7

I pannelli protettivi fanno volare il fatturato dell'Eurostands di Cavenago, che segna più 100%. Ben 12mila i pezzi venduti in Europa dall'inizio dell'emergenza. L'Ad: «Rischiamo di sparire»

[Concorezzo](#)

**Botte e frustate:
madre e figlie
portano alla sbarra
il padre padrone**

Totaro a pagina 8

[Seregno](#)

**Anche l'Antitrust
dà il via libera
alle nozze Aeb-A2A**

Calimberti a pagina 10

[Cesano Maderno](#)

**L'Inps apre
uno sportello
temporaneo
in Municipio**

Servizio a pagina 11

[Ginnastica Ritmica](#)

**Al PalaBancoDesio
le Final Six della serie A**

Sanvito a pagina 13



[Appuntamento a Monza](#)

**Il "Fumantropo"
Prima nazionale
al teatro Villoresi**

Un ironico spettacolo con Paolo Barillari
«che aiuta molto a smettere col vizio...»

Servizio a pagina 16

*Dal 1946 produciamo e vendiamo
calzature per ogni occasione
Una cura particolare è riservata al
settore "Cerimonia"*

CORTI
CALZATURE - PELLETERIA

Via Catalani, 10 - 20833 Giussano (MB) tel. 0362.861648 - www.corticalzature.it

La barriera para-fiato salva azienda e lavoro

Quando è scoppiata la pandemia la ditta del settore fieristico era in ginocchio Eurostands si è convertita e ha chiuso il terzo trimestre raddoppiando il fatturato

CAVENAGO

di **Barbara Calderola**

Lieto fine per la conversione industriale innescata dal virus e oggi storia di successo. Eurostands chiude un terzo trimestre d'oro, 100% di fatturato in più, grazie a Covistop, la barriera para-fiato nata dall'intuizione di Maurizio Cozzani, amministratore delegato del colosso brianzolo degli allestimenti fieristici con 200 persone a carico fra dipendenti e collaboratori, a Cavenago.

A febbraio, quando è scoppiata la pandemia rischiava di metterli in cassa, o alla porta, ma lui abituato a sfilare con Armani non si è arreso. In una settimana ha cambiato tutto decidendo di mettere in produzione lo schermo in plexiglass disegnato dall'architetto bolognese Alessandro Balocchi, apprezzato da chi lavora dietro al bancone.

In tutta Europa ne sono stati venduti 12mila pezzi, da qui la previsione di 24 milioni di ricavi entro fine anno.

L'incubo di chiudere le linee è svanito. Quando è cominciata l'emergenza il manager aveva l'agenda piena di meeting e passerelle in Italia e all'estero, il gioiellino tutto italiano di cui ha assunto il comando nel luglio scorso in arrivo da Fiera Milano era pronto a finire sotto i riflettori. Poi, era precipitato nel buio dell'incertezza, sconfitta dalla barriera trasparente che ha conquistato clienti del calibro di Tim e gli ordini non si sono più fermati.

Il catalogo si è subito arricchito, tra i nuovi prodotti anche un dispenser di gel per bambini. Da mesi, l'azienda è tornata anche agli allestimenti ma ha fatto

tesoro dell'esperienza accumulata durante il lockdown e la parola d'ordine è innovazione. Primo banco di prova il Milano Monza Motor Show «dove siamo technical partner occupandoci delle aree espositive nelle vie sotto la Madonnina fra emozione e connettività».

Il segreto del successo? «I nostri uomini e le nostre donne, senza di loro non andremmo da nessuna parte». Una filosofia che paga. Il guizzo è arrivato «per non metterli in cassa integrazione. Non ci dormivo la notte», racconta Cozzani. In pochi giorni, ha rivoluzionato fabbrica e produzione e il mercato gli ha dato ragione. Ora, è pronto per nuove sfide, le ultime sfilate con Dolce e Gabbana nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio, a Firenze, e gli espositori per il museo di Feltre ne sono la prova.



Covistop

Lo schermo

in plexiglass disegnato dall'architetto bolognese **Alessandro Balocchi** apprezzato da chi lavora dietro al bancone In tutta Europa ne sono stati venduti 12mila pezzi



L'intuizione

È stata

di **Maurizio Cozzani** amministratore delegato del colosso brianzolo degli allestimenti fieristici e ha permesso di salvare il posto a 200 persone fra dipendenti e collaboratori



Soddisfazione

Cozzani «non dormiva la notte al pensiero di dover mettere i dipendenti in cassa integrazione» In pochi giorni ha rivoluzionato fabbrica e produzione e il mercato gli ha dato ragione «Tutto ciò è stato possibile grazie ai nostri uomini e alle nostre donne Senza di loro non andremmo da nessuna parte»



Mai arrendersi

Da qualche mese, l'azienda è tornata anche al suo «vecchio amore» gli allestimenti ma ha fatto tesoro dell'esperienza accumulata durante il lockdown e la parola d'ordine è innovazione Il primo banco di prova per i prodotti sarà la manifestazione Milano Monza Motor Show

INTERNAZIONALE

Le sedi in Cina aiuto fondamentale

CAVENAGO

Non solo Europa per il marchio brianzolo, Eurostands grazie alle sue sedi in Estremo oriente è riuscita a tornare in Cina aggirando il blocco e aiutando tante altre aziende lombarde a riproporsi sul mercato più importante del mondo. Tramite gli uffici a Hong Kong e Shanghai il produttore di Cavenago ha aperto le porte alle più grandi manifestazioni fra le quali China Beauty Expo, Hunan Auto Show ed Exhibition World. «Quando è scoppiata la pandemia lavoravamo a moltissimi eventi per il 2020. L'impatto della chiusura è stato forte, - ricorda l'ad Maurizio Cozzani - ma abbiamo puntato su settori diversi da quello degli allestimenti fieristici, il nostro core-business, creando nuovi prodotti». «La presenza consolidata all'estero ci ha permesso di riportare i nostri stand su scala globale».

Bar.Cal.



LA STORIA L'azienda di Cambiago con il lockdown ha convertito la produzione raddoppiando il fatturato del terzo trimestre

Eurostands: dai padiglioni fieristici ai separé per lavorare in sicurezza

■ Riconvertirsi al tempo del Covid e garantire continuità operativa. Con risultati economici di rilievo. È quanto ha fatto la Eurostands di Cambiago, i cui dati trimestrali segnano una crescita del fatturato del 100% tra luglio e settembre, delineando le caratteristiche alla base del futuro degli allestimenti: modularità, connettività, esperienze immersive e, naturalmente, sicurezza.

Con 12.000 prodotti Covistop venduti in tutta Europa dall'inizio dell'emergenza per garantire la sicurezza dei lavoratori, numerose

sfilate dei più grandi marchi di alta moda allestite in Italia, musei, negozi e uffici arredati, Eurostands non si ferma e colleziona nuovi traguardi importanti.

Eurostands operava nel settore degli stand per fiere ed esposizioni, ormai in stand-by con il lockdown. Convertendo la produzione, il fatturato è cresciuto del 30% nel secondo trimestre dell'anno rispetto al 2019, e nel terzo si è toccata addirittura quota 100%. L'azienda ha venduto oltre 12.000 prodotti della linea Covistop da marzo ad oggi: co-

lonnine igienizzanti, barriere parafiatto e altri dispositivi di protezione.

Modularità, connettività ed esperienze immersive sono le parole d'ordine dell'azienda. Cui si somma la sicurezza, dal momento che la tutela della salute rimane un'esigenza fondamentale: gli spazi non devono essere più soltanto piacevoli alla vista e funzionali, ma anche confortevoli e capaci di infondere tranquillità.

«Dietro ai traguardi raggiunti ci

sono le donne e gli uomini di Euro-

stands, una filiera produttiva interna e le preziose risorse come il nostro ampio parco mezzi che ci ha permesso di consegnare i prodotti Covistop in tempi brevissimi anche nel pieno dell'emergenza - spiega Maurizio Cozzani, amministratore

delegato di Eurostands - Fondamentale anche la nostra multisettorialità, che ci vede attivi in diversi ambiti, dalla moda all'automotive». Tra le ultime collaborazioni messe in campo, quella con Milano Monza Motor Show». ■



La Eurostands di Cambiago



LA STORIA L'azienda di Cambiago con il lockdown ha convertito la produzione raddoppiando il fatturato del terzo trimestre

Eurostands: dai padiglioni fieristici ai séparé per lavorare in sicurezza

■ Riconvertirsi al tempo del Covid e garantire continuità operativa. Con risultati economici di rilievo. È quanto ha fatto la Eurostands di Cambiago, i cui dati trimestrali segnano una crescita del fatturato del 100% tra luglio e settembre, delineando le caratteristiche alla base del futuro degli allestimenti: modularità, connettività, esperienze immersive e, naturalmente, sicurezza.

Con 12.000 prodotti Covistop venduti in tutta Europa dall'inizio dell'emergenza per garantire la sicurezza dei lavoratori, numerose

sfilate dei più grandi marchi di alta moda allestite in Italia, musei, negozi e uffici arredati, Eurostands non si ferma e colleziona nuovi traguardi importanti.

Eurostands operava nel settore degli stand per fiere ed esposizioni, ormai in stand-by con il lockdown. Convertendo la produzione, il fatturato è cresciuto del 30% nel secondo trimestre dell'anno rispetto al 2019, e nel terzo si è toccata addirittura quota 100%. L'azienda ha venduto oltre 12.000 prodotti della linea Covistop da marzo ad oggi: co-

lonnine igienizzanti, barriere paraflato e altri dispositivi di protezione.

Modularità, connettività ed esperienze immersive sono le parole d'ordine dell'azienda. Cui si somma la sicurezza, dal momento che la tutela della salute rimane un'esigenza fondamentale: gli spazi non devono essere più soltanto piacevoli alla vista e funzionali, ma anche confortevoli e capaci di infondere tranquillità.

«Dietro ai traguardi raggiunti ci sono le donne e gli uomini di Euro-

stands, una filiera produttiva interna e le preziose risorse come il nostro ampio parco mezzi che ci ha permesso di consegnare i prodotti Covistop in tempi brevissimi anche nel pieno dell'emergenza - spiega Maurizio Cozzani, amministratore

delegato di Eurostands - Fondamentale anche la nostra multisettorialità, che ci vede attivi in diversi ambiti, dalla moda all'automotive». Tra le ultime collaborazioni messe in campo, quella con Milano Monza Motor Show». ■



La Eurostands di Cambiago



LA STORIA L'azienda di Cambiago con il lockdown ha convertito la produzione raddoppiando il fatturato del terzo trimestre

Eurostands: dai padiglioni fieristici ai séparé per lavorare in sicurezza

■ Riconvertirsi al tempo del Covid e garantire continuità operativa. Con risultati economici di rilievo. È quanto ha fatto la Eurostands di Cambiago, i cui dati trimestrali segnano una crescita del fatturato del 100% tra luglio e settembre, delineando le caratteristiche alla base del futuro degli allestimenti: modularità, connettività, esperienze immersive e, naturalmente, sicurezza.

Con 12.000 prodotti Covistop venduti in tutta Europa dall'inizio dell'emergenza per garantire la sicurezza dei lavoratori, numerose

sfilate dei più grandi marchi di alta moda allestite in Italia, musei, negozi e uffici arredati, Eurostands non si ferma e colleziona nuovi traguardi importanti.

Eurostands operava nel settore degli stand per fiere ed esposizioni, ormai in stand-by con il lockdown. Convertendo la produzione, il fatturato è cresciuto del 30% nel secondo trimestre dell'anno rispetto al 2019, e nel terzo si è toccata addirittura quota 100%. L'azienda ha venduto oltre 12.000 prodotti della linea Covistop da marzo ad oggi: co-

lonnine igienizzanti, barriere paraflato e altri dispositivi di protezione.

Modularità, connettività ed esperienze immersive sono le parole d'ordine dell'azienda. Cui si somma la sicurezza, dal momento che la tutela della salute rimane un'esigenza fondamentale: gli spazi non devono essere più soltanto piacevoli alla vista e funzionali, ma anche confortevoli e capaci di infondere tranquillità.

«Dietro ai traguardi raggiunti ci sono le donne e gli uomini di Euro-

stands, una filiera produttiva interna e le preziose risorse come il nostro ampio parco mezzi che ci ha permesso di consegnare i prodotti Covistop in tempi brevissimi anche nel pieno dell'emergenza - spiega Maurizio Cozzani, amministratore

delegato di Eurostands - Fondamentale anche la nostra multisettorialità, che ci vede attivi in diversi ambiti, dalla moda all'automotive». Tra le ultime collaborazioni messe in campo, quella con Milano Monza Motor Show». ■



La Eurostands di Cambiago



LA STORIA L'azienda di Cambiago con il lockdown ha convertito la produzione raddoppiando il fatturato del terzo trimestre

Eurostands: dai padiglioni fieristici ai séparé per lavorare in sicurezza

■ Riconvertirsi al tempo del Covid e garantire continuità operativa. Con risultati economici di rilievo. È quanto ha fatto la Eurostands di Cambiago, i cui dati trimestrali segnano una crescita del fatturato del 100% tra luglio e settembre, delineando le caratteristiche alla base del futuro degli allestimenti: modularità, connettività, esperienze immersive e, naturalmente, sicurezza.

Con 12.000 prodotti Covistop venduti in tutta Europa dall'inizio dell'emergenza per garantire la sicurezza dei lavoratori, numerose

sfilate dei più grandi marchi di alta moda allestite in Italia, musei, negozi e uffici arredati, Eurostands non si ferma e colleziona nuovi traguardi importanti.

Eurostands operava nel settore degli stand per fiere ed esposizioni, ormai in stand-by con il lockdown. Convertendo la produzione, il fatturato è cresciuto del 30% nel secondo trimestre dell'anno rispetto al 2019, e nel terzo si è toccata addirittura quota 100%. L'azienda ha venduto oltre 12.000 prodotti della linea Covistop da marzo ad oggi: co-

lonnine igienizzanti, barriere paraflato e altri dispositivi di protezione.

Modularità, connettività ed esperienze immersive sono le parole d'ordine dell'azienda. Cui si somma la sicurezza, dal momento che la tutela della salute rimane un'esigenza fondamentale: gli spazi non devono essere più soltanto piacevoli alla vista e funzionali, ma anche confortevoli e capaci di infondere tranquillità.

«Dietro ai traguardi raggiunti ci sono le donne e gli uomini di Euro-

stands, una filiera produttiva interna e le preziose risorse come il nostro ampio parco mezzi che ci ha permesso di consegnare i prodotti Covistop in tempi brevissimi anche nel pieno dell'emergenza - spiega Maurizio Cozzani, amministratore

delegato di Eurostands - Fondamentale anche la nostra multisettorialità, che ci vede attivi in diversi ambiti, dalla moda all'automotive». Tra le ultime collaborazioni messe in campo, quella con Milano Monza Motor Show». ■



La Eurostands di Cambiago



► 29 ottobre 2020

LA STORIA L'azienda di Cambiago con il lockdown ha convertito la produzione raddoppiando il fatturato del terzo trimestre

Eurostands: dai padiglioni fieristici ai séparé per lavorare in sicurezza

■ Riconvertirsi al tempo del Covid e garantire continuità operativa. Con risultati economici di rilievo. È quanto ha fatto la Eurostands di Cambiago, i cui dati trimestrali segnano una crescita del fatturato del 100% tra luglio e settembre, delineando le caratteristiche alla base del futuro degli allestimenti: modularità, connettività, esperienze immersive e, naturalmente, sicurezza.

Con 12.000 prodotti Covistop venduti in tutta Europa dall'inizio dell'emergenza per garantire la sicurezza dei lavoratori, numerose

stands, una filiera produttiva interna e le preziose risorse come il nostro ampio parco mezzi che ci ha permesso di consegnare i prodotti Covistop in tempi brevissimi anche nel pieno dell'emergenza - spiega Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands - Fondamentale anche la nostra multisettorialità, che ci vede attivi in diversi ambiti, dalla moda all'automotive». Tra le ultime collaborazioni messe in campo, quella con Milano Monza Motor Show». ■

sfilate dei più grandi marchi di alta moda allestite in Italia, musei, negozi e uffici arredati, Eurostands non si ferma e colleziona nuovi traguardi importanti.

Eurostands operava nel settore degli stand per fiere ed esposizioni, ormai in stand-by con il lockdown. Convertendo la produzione, il fatturato è cresciuto del 30% nel secondo trimestre dell'anno rispetto al 2019, e nel terzo si è toccata addirittura quota 100%. L'azienda ha venduto oltre 12.000 prodotti della linea Covistop da marzo ad oggi: co-

lonnine igienizzanti, barriere paraflato e altri dispositivi di protezione.

Modularità, connettività ed esperienze immersive sono le parole d'ordine dell'azienda. Cui si somma la sicurezza, dal momento che la tutela della salute rimane un'esigenza fondamentale: gli spazi non devono essere più soltanto piacevoli alla vista e funzionali, ma anche confortevoli e capaci di infondere tranquillità.

«Dietro ai traguardi raggiunti ci sono le donne e gli uomini di Euro-



La Eurostands di Cambiago



Eurostands, +100% il fatturato L'architettura temporanea vola

Quando si è ritrovata a vivere una crisi globale, Eurostands di Cambiago (Mi) ha saputo alzare la testa. Autorevole realtà nel settore della progettazione e produzione di allestimenti (padiglioni, stand fieristici), del retail (flagship... Fonte



Eurostands, +100% il fatturato L'architettura temporanea vola



L'azienda lombarda ha venduto oltre 12mila prodotti della linea Covistop da marzo a oggi: colonnine igienizzanti, barriere parafuoco e altri dispositivi di protezione per i lavoratori di tutta Europa. Quando si è ritrovata a vivere una crisi globale, Eurostands di Cambiago (Mi) ha saputo alzare la testa. Autorevole realtà nel settore della progettazione e produzione di allestimenti (padiglioni, stand fieristici), del retail (flagship store/showroom) e del general contractor, è riuscita a sbaragliare la concorrenza grazie a un alto tasso di innovazione.

Uno scatto che l'ha portata a vendere oltre 12.000 prodotti della linea Covistop da marzo ad oggi: colonnine igienizzanti, barriere parafuoco e altri dispositivi di protezione che hanno raggiunto diverse città per salvaguardare i lavoratori di tutta Europa. Se nel secondo trimestre dell'anno il fatturato è cresciuto del 30% rispetto a quello precedente, nel terzo si è toccata addirittura quota +100%.

«Dietro ai traguardi raggiunti ci sono le donne e gli uomini di Eurostands, una filiera produttiva interna e le preziose risorse come il nostro ampio parco mezzi che ci ha permesso di consegnare i prodotti Covistop in tempi brevissimi anche nel pieno dell'emergenza - spiega l'amministratore delegato

Maurizio Cozzani - fondamentale anche la nostra multisettorialità, che ci vede attivi in diversi ambiti, dalla moda all'automotive. Tra le ultime collaborazioni, segnaliamo quella con Milano Monza Motor Show dove siamo technical partner occupandoci dell'allestimento delle aree espositive nelle vie del centro di Milano. Cultura e sicurezza restano sempre di più al centro del nostro progetto. Non abbiamo mai smesso di investire in nuovi macchinari e tecnologie e da subito siamo riusciti a mettere a punto strategie che ci hanno permesso di prendere quote di mercato lasciate vuote da altre aziende. Questo però non è il momento della competizione, ma quello della collaborazione: oggi è più che mai importante fare rete e andare avanti insieme per costruire nuovi orizzonti, chi in questo momento è più forte deve fare da traino per gli altri».

Secondo Eurostands le regole d'oro da seguire per quanto riguarda il futuro degli allestimenti sono modularità, connettività ed esperienze immersive. Tre punti ai quali si somma la sicurezza, dal momento che la tutela della salute rimane un'esigenza fondamentale: gli spazi non devono essere più soltanto piacevoli alla vista e funzionali, ma anche confortevoli e capaci di infondere tranquillità.

Modularità : lo spazio non è più rigidamente disegnato, ma diventa fluido e adattabile alla

situazione, soggetto alle trasformazioni che si renderanno necessarie in ciascun momento.

Connettività : per garantire un'esperienza unica, lo spazio si fa sempre più tecnologico e connesso; gli allestimenti integrano così luci, suoni e schermi in grado di coinvolgere la clientela e rispondere alle esigenze di brand e negozi. Un chiaro esempio sono le colonnine Covistop, in grado di fornire una serie di servizi come misurazione della temperatura, conteggio degli ingressi e individuazione dei soggetti senza mascherina.

Esperienze immersive : gli allestimenti devono dialogare con lo spazio circostante per dare vita ad ambientazioni uniche capaci di emozionare. Così facendo, sarà possibile creare esperienze in grado di trasportare pubblico e clienti in viaggi suggestivi, fondendo reale e allestimento.

Per informazioni:



Eurostands, +100% il fatturato L'architettura temporanea vola



27/10/2020 LI

L'azienda lombarda ha venduto oltre 12mila prodotti della linea Covistop da marzo a oggi: colonnine igienizzanti, barriere parafuoco e altri dispositivi di protezione per i lavoratori di tutta Europa

from Feed di Italia a Tavola <https://ift.tt/2TuLKSG>
via I

Eurostands, +100% il fatturato L'architettura temporanea vola

L'azienda lombarda ha venduto oltre 12mila prodotti della linea Covistop da marzo a oggi: colonnine igienizzanti, barriere parafiato e altri dispositivi di protezione per i lavoratori di tutta Europa.

Quando si è ritrovata a vivere una crisi globale, Eurostands di Cambiago (Mi) ha saputo alzare la testa. Autorevole realtà nel settore della progettazione e produzione di allestimenti (padiglioni, stand fieristici), del retail (flagship store/showroom) e del general contractor, è riuscita a sbaragliare la concorrenza grazie a un alto tasso di innovazione. Uno scatto che l'ha portata a vendere oltre 12.000 prodotti della linea Covistop da marzo ad oggi: colonnine igienizzanti, barriere parafiato e altri dispositivi di protezione che hanno raggiunto diverse città per salvaguardare i lavoratori di tutta Europa. Se nel secondo trimestre dell'anno il fatturato è cresciuto del 30% rispetto a quello precedente, nel terzo si è toccata addirittura quota +100%. «Dietro ai traguardi raggiunti ci sono le donne e gli uomini di Eurostands, una filiera produttiva interna e le preziose risorse come il nostro ampio parco mezzi che ci ha permesso di consegnare i prodotti Covistop in tempi brevissimi anche nel pieno dell'emergenza - spiega l'amministratore delegato Maurizio Cozzani - fondamentale anche la nostra multisettorialità, che ci vede attivi in diversi ambiti, dalla moda all'automotive. Tra le ultime collaborazioni, segnaliamo quella con Milano Monza Motor Show dove siamo technical partner occupandoci dell'allestimento delle aree espositive nelle vie del centro di Milano. Cultura e sicurezza restano sempre di più al centro del nostro progetto. Non abbiamo mai smesso di investire in nuovi macchinari e tecnologie e da subito siamo riusciti a mettere a punto strategie che ci hanno permesso di prendere quote di mercato lasciate vuote da altre aziende. Questo però non è il momento della competizione, ma quello della collaborazione: oggi è più che mai importante fare rete e andare avanti insieme per costruire nuovi orizzonti, chi in questo momento è più forte deve fare da traino per gli altri». Secondo Eurostands le regole d'oro da seguire per quanto riguarda il futuro degli allestimenti sono modularità, connettività ed esperienze immersive. Tre punti ai quali si somma la sicurezza, dal momento che la tutela della salute rimane un'esigenza fondamentale: gli spazi non devono essere più soltanto piacevoli alla vista e funzionali, ma anche confortevoli e capaci di infondere tranquillità.

Modularità: lo spazio non è più rigidamente disegnato, ma diventa fluido e adattabile alla situazione, soggetto alle trasformazioni che si renderanno necessarie in ciascun momento.

Connettività: per garantire un'esperienza unica, lo spazio si fa sempre più tecnologico e connesso; gli allestimenti integrano così luci, suoni e schermi in grado di coinvolgere la clientela e rispondere alle esigenze di brand e negozi. Un chiaro esempio sono le colonnine Covistop, in grado di fornire una serie di servizi come misurazione della temperatura, conteggio degli ingressi e individuazione dei soggetti senza mascherina.

Esperienze immersive: gli allestimenti devono dialogare con lo spazio circostante per dare vita ad ambientazioni uniche capaci di emozionare. Così facendo, sarà possibile creare esperienze in grado di trasportare pubblico e clienti in viaggi suggestivi, fondendo reale e allestimento.



Grazie al virus il fatturato è decollato

La Eurostands di Cambiago, dopo la conversione industriale, chiude un terzo trimestre d'oro

CAMBIAGO

di Barbara Calderola

La conversione industriale innescata dal virus è diventata una storia di successo. Lieto fine per Eurostands che chiude un terzo trimestre d'oro, 100% di fatturato in più grazie a Covid-stop, la barriera para-fiato nata dall'intuizione di Maurizio Cozzani (nella foto), amministratore delegato del colosso degli allestimenti fieristici con 200 persone a carico fra dipendenti e collaboratori, a Cambiago.

A febbraio, quando è scoppiata la pandemia rischiava di metterli in cassa, o alla porta, ma lui abituato a sfilare con Armani non si è arreso. In una settimana ha cambiato tutto decidendo di mettere in produzione lo schermo in plexiglass disegnato dall'architetto bolognese Alessandro Balocchi, apprezzato da chi lavora dietro al bancone. In tutta Europa ne sono stati venduti 12mila pezzi, da qui la previsione di 24 milioni di ricavi entro fine anno. L'incubo di chiudere le linee è svanito. Quando è cominciata l'emergenza il manager aveva l'agenda piena di meeting e passerelle in Italia e all'estero, il gioiellino tutto italiano di cui ha assunto il comando nel luglio scorso in arrivo da Fiera Milano era pronto a finire sotto i riflettori. Poi, era precipitato

ti, ma ha fatto tesoro dell'esperienza accumulata durante il lockdown e la parola d'ordine è innovazione. Primo banco di prova il Milano Monza Motor Show «dove siamo technical partner occupandoci delle aree espositive nelle vie sotto la Madonnina». Il segreto del successo? «I nostri uomini e le nostre donne, senza di loro non andremmo da nessuna parte». Il guizzo è arrivato «per non metterli in cassintegrazione. Non ci dormivo la notte», racconta Cozzani. In pochi giorni, ha rivoluzionato fabbrica e produzione e il mercato gli ha dato ragione. Ora, è pronto per nuove sfide, le ultime sfilate con Dolce e Gabbana nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio, a Firenze, e gli espositori per il museo di Feltre ne sono la prova. Ma non c'è solo l'Europa nel carnet aziendale, anche la Cina ha un ruolo di rilievo. Grazie alle sue sedi in Estremo oriente Eurostands è riuscita ad aggirare il blocco aiutando tanti altri marchi lombardi a riproporsi.

Tramite gli uffici a Hong Kong e Shanghai il produttore ha aperto le porte alle manifestazioni del gigante asiatico fra le quali China Beauty Expo, Hunan Auto Show ed Exhibition World. «La presenza consolidata all'estero ci ha permesso di riportare i nostri stand su scala globale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTUIZIONE

L'amministratore Maurizio Cozzani è passato dagli allestimenti

nel buio dell'incertezza, sconfitta dalla barriera trasparente che ha conquistato clienti del calibro di Tim e gli ordini non si sono più fermati. Il catalogo si è subito arricchito, tra i nuovi prodotti anche un dispenser di gel per bambini. Da mesi, l'azienda è tornata anche agli allestimen-

fieristici alla barriera para-fiato





Cambiago, se il fatturato decolla grazie al virus



Il Giorno.it 1 18 minuti fa La Eurostands di Cambiago produce Covistop, la barriera para-fiato, e chiude un terzo trimestre col 100% di fatturato in più. In una settimana ha cambiato tutto decidendo di mettere in produzione lo schermo in plexiglass disegnato dall' architetto...

[Leggi la notizia](#)

Persone: madonnina maurizio cozzani

Organizzazioni: eurostands palazzo vecchio

Prodotti: plexiglass motor show

Luoghi: cambiago europa

Tags: fatturato virus

[Il Giorno.it](#)



Cambiago, se il fatturato decolla grazie al virus



La Eurostands di Cambiago produce Covistop, la barriera para-fiato, e chiude un terzo trimestre col 100% di fatturato in più. In una settimana ha cambiato tutto decidendo di mettere in produzione lo schermo in plexiglass disegnato dall' architetto ...



Cambiago, se il fatturato decolla grazie al virus



[Home](#) [Notizie Milano](#) [Il Giorno Milano](#)

La Eurostands di Cambiago produce Covistop, la barriera para-fiato, e chiude un terzo trimestre col 100% di fatturato in più

Cambiago (Milano), 25 ottobre 2020 - La conversione industriale innescata dal virus è diventata una storia di successo. Lieto fine per Eurostands che chiude un terzo trimestre d'oro, 100% di fatturato in più grazie a Covistop, la barriera para-fiato nata dall'intuizione di Maurizio Cozzani, amministratore delegato del colosso degli allestimenti fieristici con 200 persone a carico fra dipendenti e collaboratori, a Cambiago.

A febbraio, quando è scoppiata la pandemia rischiava di...
la provenienza: [Il Giorno Milano](#)



Cambiago, se il fatturato decolla grazie al virus

La Eurostands di Cambiago produce Covistop, la barriera para-fiato, e chiude un terzo trimestre col 100% di fatturato in più

di BARBARA CALDEROLA

Condividi [Tweet](#) [WhatsApp](#) [Invia tramite email](#)



Maurizio Cozzani, amministratore delegato del colosso Cambiago (Milano), 25 ottobre 2020 - La conversione industriale innescata dal virus è diventata una storia di successo. Lieto fine per **Eurostands che chiude un terzo trimestre d'oro, 100% di fatturato in più** grazie a **Covistop, labarriera para-fiato** nata dall'intuizione di **Maurizio Cozzani, amministratore delegato** del colosso degli allestimenti fieristici con 200 persone a carico fra dipendenti e collaboratori, a Cambiago.

A febbraio, quando è scoppiata la pandemia rischiava di metterli in cassa, o alla porta, ma lui abituato a sfilare con Armani **non si è arreso**. In una settimana ha cambiato tutto decidendo di mettere **in produzione lo schermo in plexiglass** disegnato dall'**architetto bolognese Alessandro Balocchi**, apprezzato da chi lavora dietro al bancone. In tutta Europa ne sono stati venduti 12mila pezzi, da qui la previsione di 24 milioni di ricavi entro fine anno. L'incubo di chiudere le

linee è svanito. Quando è cominciata l'emergenza il manager aveva l'agenda piena di meeting e passerelle in Italia e all'estero, il gioiellino tutto italiano di cui ha assunto il comando nel luglio scorso in arrivo da Fiera Milano era pronto a finire sotto i riflettori. Poi, era precipitato nel buio dell'incertezza, sconfitta dalla barriera trasparente che ha conquistato **clienti del calibro di Tim** e gli ordini non si sono più fermati.

Il catalogo si è subito arricchito, tra i nuovi prodotti anche un dispenser di gel per bambini. Da mesi, l'azienda è tornata anche agli allestimenti, ma ha fatto tesoro dell'**esperienza accumulata durante il lockdown** e la parola d'ordine è innovazione. Primo banco di prova il Milano Monza Motor Show "dove siamo technical partner occupandoci delle aree espositive nelle vie sotto la Madonnina". Il segreto del successo? "I nostri uomini e le nostre donne, senza di loro non andremmo da nessuna parte". Il guizzo è arrivato "per non metterli in cassintegrazione. Non ci dormivo la notte", racconta Cozzani. In pochi giorni, ha rivoluzionato fabbrica e produzione e il mercato gli ha dato ragione.

Ora, è pronto per nuove sfide, le ultime sfilate con Dolce e Gabbana nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio, a Firenze, e gli espositori per il museo di Feltre ne sono la prova. Ma non c'è solo l'Europa nel carnet aziendale, anche la Cina ha un ruolo di rilievo. Grazie alle **sue sedi in Estremo oriente Eurostands** è riuscita ad aggirare il blocco aiutando tanti altri marchi lombardi a riproporsi. Tramite gli uffici a Hong Kong e Shanghai il produttore ha aperto le porte alle manifestazioni del gigante asiatico fra le quali China Beauty Expo, Hunan Auto Show ed Exhibition World. "La presenza consolidata all'estero ci ha permesso di riportare i nostri stand su scala globale".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città



Cambiago, se il fatturato decolla grazie al virus

La Eurostands di Cambiago produce Covistop, la barriera para-fiato, e chiude un terzo trimestre col 100% di fatturato in più

di BARBARA CALDEROLA

[Condividi](#) [Tweet](#) [WhatsApp](#) [Invia tramite email](#)



Maurizio Cozzani, amministratore delegato del colosso Cambiago (Milano), 25 ottobre 2020 - La conversione industriale innescata dal virus è diventata una storia di successo. Lieto fine per **Eurostands che chiude un terzo trimestre d'oro, 100% di fatturato in più** grazie a **Covistop, la barriera para-fiato** nata dall'intuizione di **Maurizio Cozzani, amministratore delegato** del colosso degli allestimenti fieristici con 200 persone a carico fra dipendenti e collaboratori, a Cambiago.

A febbraio, quando è scoppiata la pandemia rischiava di metterli in cassa, o alla porta, ma lui abituato a sfilare con Armani **non si è arreso**. In una settimana ha cambiato tutto decidendo di

mettere **in produzione lo schermo in plexiglass** disegnato dall'**architetto bolognese Alessandro Balocchi**, apprezzato da chi lavora dietro al bancone. In tutta Europa ne sono stati venduti 12mila pezzi, da qui la previsione di 24 milioni di ricavi entro fine anno. L'incubo di chiudere le linee è svanito. Quando è cominciata l'emergenza il manager aveva l'agenda piena di meeting e passerelle in Italia e all'estero, il gioiellino tutto italiano di cui ha assunto il comando nel luglio scorso in arrivo da Fiera Milano era pronto a finire sotto i riflettori. Poi, era precipitato nel buio dell'incertezza, sconfitta dalla barriera trasparente che ha conquistato **clienti del calibro di Tim** e gli ordini non si sono più fermati.

Il catalogo si è subito arricchito, tra i nuovi prodotti anche un dispenser di gel per bambini. Da mesi, l'azienda è tornata anche agli allestimenti, ma ha fatto tesoro dell'**esperienza accumulata durante il lockdown** e la parola d'ordine è innovazione. Primo banco di prova il Milano Monza Motor Show "dove siamo technical partner occupandoci delle aree espositive nelle vie sotto la Madonnina". Il segreto del successo? "I nostri uomini e le nostre donne, senza di loro non andremmo da nessuna parte". Il guizzo è arrivato "per non metterli in cassintegrazione. Non ci dormivo la notte", racconta Cozzani. In pochi giorni, ha rivoluzionato fabbrica e produzione e il mercato gli ha dato ragione.

Ora, è pronto per nuove sfide, le ultime sfilate con Dolce e Gabbana nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio, a Firenze, e gli espositori per il museo di Feltre ne sono la prova. Ma non c'è solo l'Europa nel carnet aziendale, anche la Cina ha un ruolo di rilievo. Grazie alle **sue sedi in Estremo oriente Eurostands** è riuscita ad aggirare il blocco aiutando tanti altri marchi lombardi a riproporsi. Tramite gli uffici a Hong Kong e Shanghai il produttore ha aperto le porte alle manifestazioni del gigante asiatico fra le quali China Beauty Expo, Hunan Auto Show ed Exhibition World. "La presenza consolidata all'estero ci ha permesso di riportare i nostri stand su scala globale".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città



Cambiago

Con la barriera anti-Covid il fatturato vola

La Eurostands leader negli allestimenti
supera la crisi dopo il cambio di produzione

Servizio all'interno



Grazie al virus il fatturato è decollato

La Eurostands di Cambiago, dopo la conversione industriale, chiude un terzo trimestre d'oro

CAMBIAGO

di Barbara Calderola

La conversione industriale innescata dal virus è diventata una storia di successo. Lieto fine per Eurostands che chiude un terzo trimestre d'oro, 100% di fatturato in più grazie a Covid-stop, la barriera para-fiato nata dall'intuizione di Maurizio Cozzani (nella foto), amministratore delegato del colosso degli allestimenti fieristici con 200 persone a carico fra dipendenti e collaboratori, a Cambiago.

A febbraio, quando è scoppiata la pandemia rischiava di metterli in cassa, o alla porta, ma lui abituato a sfilare con Armani non si è arreso. In una settimana ha cambiato tutto decidendo di mettere in produzione lo schermo in plexiglass disegnato dall'architetto bolognese Alessandro Balocchi, apprezzato da chi lavora dietro al bancone. In tutta Europa ne sono stati venduti 12mila pezzi, da qui la previsione di 24 milioni di ricavi entro fine anno. L'incubo di chiudere le linee è svanito. Quando è cominciata l'emergenza il manager aveva l'agenda piena di meeting e passerelle in Italia e all'estero, il gioiellino tutto italiano di cui ha assunto il comando nel luglio scorso in arrivo da Fiera Milano era pronto a finire sotto i riflettori. Poi, era precipitato

nel buio dell'incertezza, sconfitta dalla barriera trasparente che ha conquistato clienti del calibro di Tim e gli ordini non si sono più fermati. Il catalogo si è subito arricchito, tra i nuovi prodotti anche un dispenser di gel per bambini. Da mesi, l'azienda è tornata anche agli allestimen-

ti, ma ha fatto tesoro dell'esperienza accumulata durante il lockdown e la parola d'ordine è innovazione. Primo banco di prova il Milano Monza Motor Show «dove siamo technical partner occupandoci delle aree espositive nelle vie sotto la Madonnina». Il segreto del successo? «I nostri uomini e le nostre donne, senza di loro non andremmo da nessuna parte». Il guizzo è arrivato «per non metterli in cassintegrato. Non ci dormivo la notte», racconta Cozzani. In pochi giorni, ha rivoluzionato fabbrica e produzione e il mercato gli ha dato ragione. Ora, è pronto per nuove sfide, le ultime sfilate con Dolce e Gabbana nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio, a Firenze, e gli espositori per il museo di Feltre ne sono la prova. Ma non c'è solo l'Europa nel carnet aziendale, anche la Cina ha un ruolo di rilievo. Grazie alle sue sedi in Estremo oriente Eurostands è riuscita ad aggirare il blocco aiutando tanti altri marchi lombardi a riproporsi.

Tramite gli uffici a Hong Kong e Shanghai il produttore ha aperto le porte alle manifestazioni del gigante asiatico fra le quali China Beauty Expo, Hunan Auto Show ed Exhibition World. «La presenza consolidata all'estero ci ha permesso di riportare i nostri stand su scala globale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTUIZIONE

L'amministratore Maurizio Cozzani è passato dagli allestimenti

fieristici alla barriera para-fiato





Cambiago

Con la barriera anti-Covid il fatturato vola

La Eurostands leader negli allestimenti
supera la crisi dopo il cambio di produzione

Servizio all'interno



Grazie al virus il fatturato è decollato

La Eurostands di Cambiago, dopo la conversione industriale, chiude un terzo trimestre d'oro

CAMBIAGO

di Barbara Calderola

La conversione industriale innescata dal virus è diventata una storia di successo. Lieto fine per Eurostands che chiude un terzo trimestre d'oro, 100% di fatturato in più grazie a Covistop, la barriera para-fiato nata dall'intuizione di Maurizio Cozzani (nella foto), amministratore delegato del colosso degli allestimenti fieristici con 200 persone a carico fra dipendenti e collaboratori, a Cambiago.

A febbraio, quando è scoppiata la pandemia rischiava di metterli in cassa, o alla porta, ma lui abituato a sfilare con Armani non si è arreso. In una settimana ha cambiato tutto decidendo di mettere in produzione lo schermo in plexiglass disegnato dall'architetto bolognese Alessandro Ballocci, apprezzato da chi lavora dietro al bancone. In tutta Europa ne sono stati venduti 12mila pezzi, da qui la previsione di 24 milioni di ricavi entro fine anno. L'incubo di chiudere le linee è svanito. Quando è cominciata l'emergenza il manager aveva l'agenda piena di meeting e passerelle in Italia e all'estero, il gioiellino tutto italiano di cui ha assunto il comando nel luglio scorso in arrivo da Fiera Milano era pronto a finire sotto i riflettori. Poi, era precipitato

ti, ma ha fatto tesoro dell'esperienza accumulata durante il lockdown e la parola d'ordine è innovazione. Primo banco di prova il Milano Monza Motor Show «dove siamo technical partner occupandoci delle aree espositive nelle vie sotto la Madonnina». Il segreto del successo? «I nostri uomini e le nostre donne, senza di loro non andremmo da nessuna parte». Il guizzo è arrivato «per non metterli in cassintegrato». Non ci dormivo la notte», racconta Cozzani. In pochi giorni, ha rivoluzionato fabbrica e produzione e il mercato gli ha dato ragione. Ora, è pronto per nuove sfide, le ultime sfilate con Dolce e Gabbana nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio, a Firenze, e gli espositori per il museo di Feltre ne sono la prova. Ma non c'è solo l'Europa nel carnet aziendale, anche la Cina ha un ruolo di rilievo. Grazie alle sue sedi in Estremo oriente Eurostands è riuscita ad aggirare il blocco aiutando tanti altri marchi lombardi a riproporsi.

Tramite gli uffici a Hong Kong e Shanghai il produttore ha aperto le porte alle manifestazioni del gigante asiatico fra le quali China Beauty Expo, Hunan Auto Show ed Exhibition World. «La presenza consolidata all'estero ci ha permesso di riportare i nostri stand su scala globale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fieristici alla barriera para-fiato



L'INTUIZIONE

L'amministratore Maurizio Cozzani è passato dagli allestimenti

nel buio dell'incertezza, sconfitta dalla barriera trasparente che ha conquistato clienti del calibro di Tim e gli ordini non si sono più fermati. Il catalogo si è subito arricchito, tra i nuovi prodotti anche un dispenser di gel per bambini. Da mesi, l'azienda è tornata anche agli allestimen-



Grazie al virus il fatturato è decollato

La Eurostands di Cambiago, dopo la conversione industriale, chiude un terzo trimestre d'oro

CAMBIAGO

di Barbara Calderola

La conversione industriale innescata dal virus è diventata una storia di successo. Lieto fine per Eurostands che chiude un terzo trimestre d'oro, 100% di fatturato in più grazie a Covid-stop, la barriera para-fiato nata dall'intuizione di Maurizio Cozzani (nella foto), amministratore delegato del colosso degli allestimenti fieristici con 200 persone a carico fra dipendenti e collaboratori, a Cambiago.

A febbraio, quando è scoppiata la pandemia rischiava di metterli in cassa, o alla porta, ma lui abituato a sfilare con Armani non si è arreso. In una settimana ha cambiato tutto decidendo di mettere in produzione lo schermo in plexiglass disegnato dall'architetto bolognese Alessandro Balocchi, apprezzato da chi lavora dietro al bancone. In tutta Europa ne sono stati venduti 12mila pezzi, da qui la previsione di 24 milioni di ricavi entro fine anno. L'incubo di chiudere le linee è svanito. Quando è cominciata l'emergenza il manager aveva l'agenda piena di meeting e passerelle in Italia e all'estero, il gioiellino tutto italiano di cui ha assunto il comando nel luglio scorso in arrivo da Fiera Milano era pronto a finire sotto i riflettori. Poi, era precipitato

nel buio dell'incertezza, sconfitta dalla barriera trasparente che ha conquistato clienti del calibro di Tim e gli ordini non si sono più fermati. Il catalogo si è subito arricchito, tra i nuovi prodotti anche un dispenser di gel per bambini. Da mesi, l'azienda è tornata anche agli allestimen-

ti, ma ha fatto tesoro dell'esperienza accumulata durante il lockdown e la parola d'ordine è innovazione. Primo banco di prova il Milano Monza Motor Show «dove siamo technical partner occupandoci delle aree espositive nelle vie sotto la Madonnina». Il segreto del successo? «I nostri uomini e le nostre donne, senza di loro non andremmo da nessuna parte». Il guizzo è arrivato «per non metterli in cassintegrato. Non ci dormivo la notte», racconta Cozzani. In pochi giorni, ha rivoluzionato fabbrica e produzione e il mercato gli ha dato ragione. Ora, è pronto per nuove sfide, le ultime sfilate con Dolce e Gabbana nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio, a Firenze, e gli espositori per il museo di Feltre ne sono la prova. Ma non c'è solo l'Europa nel carnet aziendale, anche la Cina ha un ruolo di rilievo. Grazie alle sue sedi in Estremo oriente Eurostands è riuscita ad aggirare il blocco aiutando tanti altri marchi lombardi a riproporsi.

Tramite gli uffici a Hong Kong e Shanghai il produttore ha aperto le porte alle manifestazioni del gigante asiatico fra le quali China Beauty Expo, Hunan Auto Show ed Exhibition World. «La presenza consolidata all'estero ci ha permesso di riportare i nostri stand su scala globale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTUIZIONE

L'amministratore Maurizio Cozzani è passato dagli allestimenti

fieristici alla barriera para-fiato





Cambiago

Con la barriera anti-Covid il fatturato vola

La Eurostands leader negli allestimenti
supera la crisi dopo il cambio di produzione

Servizio all'interno



Cavenago, la barriera para-fiato salva azienda e lavoro



Quando è scoppiata la pandemia la ditta del settore fieristico era in ginocchio. Eurostands si è convertita e ha chiuso il terzo trimestre raddoppiando il fatturato

Pubblicato il 23 ottobre 2020, di **BARBARA CALDEROLA**

di Barbara Calderola Lieto fine per la conversione industriale innescata dal virus e oggi storia di successo. Eurostands chiude un terzo trimestre d'oro, 100% di fatturato in più, grazie a Covistop, la barriera para-fiato nata dall'intuizione di Maurizio Cozzani, amministratore delegato del colosso brianzolo degli allestimenti fieristici con 200 persone a carico fra dipendenti e collaboratori, a Cavenago. A febbraio, quando è scoppiata la...

di Barbara Calderola

Lieto fine per la conversione industriale innescata dal virus e oggi storia di successo. Eurostands chiude un terzo trimestre d'oro, 100% di fatturato in più, grazie a Covistop, la barriera para-fiato nata dall'intuizione di Maurizio Cozzani, amministratore delegato del colosso brianzolo degli allestimenti fieristici con 200 persone a carico fra dipendenti e collaboratori, a Cavenago.

A febbraio, quando è scoppiata la pandemia rischiava di metterli in cassa, o alla porta, ma lui abituato a sfilare con Armani non si è arreso. In una settimana ha cambiato tutto decidendo di mettere in produzione lo schermo in plexiglass disegnato dall'architetto bolognese Alessandro Ballocci, apprezzato da chi lavora dietro al bancone.

In tutta Europa ne sono stati venduti 12mila pezzi, da qui la previsione di 24 milioni di ricavi entro fine anno.

L'incubo di chiudere le linee è svanito. Quando è cominciata l'emergenza il manager aveva l'agenda piena di meeting e passerelle in Italia e all'estero, il gioiellino tutto italiano di cui ha assunto il comando nel luglio scorso in arrivo da Fiera Milano era pronto a finire sotto i riflettori. Poi, era precipitato nel buio dell'incertezza, sconfitta dalla barriera trasparente che ha conquistato clienti del calibro di Tim e gli ordini non si sono più fermati.

Il catalogo si è subito arricchito, tra i nuovi prodotti anche un dispenser di gel per bambini. Da mesi, l'azienda è tornata anche agli allestimenti ma ha fatto tesoro dell'esperienza accumulata durante il lockdown e la parola d'ordine è innovazione. Primo banco di prova il Milano Monza Motor Show "dove siamo technical partner occupandoci delle aree espositive nelle vie sotto la Madonnina fra emozione e connettività".

Il segreto del successo? "I nostri uomini e le nostre donne, senza di loro non andremmo da nessuna parte". Una filosofia che paga. Il guizzo è arrivato "per non metterli in cassa integrazione. Non ci dormivo la notte", racconta Cozzani. In pochi giorni, ha rivoluzionato fabbrica e produzione e il mercato gli ha dato ragione. Ora, è pronto per nuove sfide, le ultime sfilate con Dolce e Gabbana nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio, a Firenze, e gli espositori per il museo di Feltre ne sono la prova.

© Riproduzione riservata



► 22 ottobre 2020

Eurostands: +100% fatturato in terzo trimestre

Eurostands: +100% fatturato in terzo trimestre

EUROSTANDS: +100% FATTURATO IN TERZO TRIMESTRE

MILANO (MF-DJ)--Nelle prime ore dell'emergenza, quando il settore fieristico era ormai in stand-by da settimane e l'imperativo era riuscire a non fermare la produzione, in pochi avrebbero scommesso su una crescita piu' che esponenziale. Eppure, l'impresa brianzola Eurostands non ha perso tempo e grazie alle sue risorse interne e a una strategia oculata e' stata capace di minimizzare l'impatto della crisi sull'azienda e raggiungere traguardi sorprendenti. Se nel secondo trimestre dell'anno, infatti, il fatturato e' cresciuto del 30% rispetto a quello precedente, nel terzo si e' toccata addirittura quota 100%. Proprio nella difficulta', l'azienda e' riuscita a sbaragliare la concorrenza grazie a un alto tasso di innovazione che l'ha portata a vendere oltre 12.000 prodotti della linea Covistop da marzo ad oggi: colonnine igienizzanti, barriere parafianto e altri dispositivi di protezione che dalla sede di Cambiagio hanno raggiunto diverse citta' per salvaguardare i lavoratori di tutta Europa. Ma nonostante i numerosi successi ottenuti, Eurostands continua a guardare al futuro, cercando di anticipare le sfide alle quali dovra' far fronte il settore e immaginando un nuovo modo di allestire. Le regole d'oro secondo l'azienda? Modularita', connettivita' ed esperienze immersive. Tre punti ai quali si somma la sicurezza, dal momento che la tutela della salute rimane un'esigenza fondamentale: gli spazi non devono essere piu' soltanto piacevoli alla vista e funzionali, ma anche confortevoli e capaci di infondere tranquillita'. "Dietro ai traguardi raggiunti ci sono le donne e gli uomini di Eurostands, una filiera produttiva interna e le preziose risorse come il nostro ampio parco mezzi che ci ha permesso di consegnare i prodotti Covistop in tempi brevissimi anche nel pieno dell'emergenza", spiega Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands. "Fondamentale anche la nostra multisettorialita', che ci vede attivi in diversi ambiti, dalla moda all'automotive. Tra le ultime collaborazioni, segnaliamo quella con Milano Monza Motor Show dove siamo technical partner occupandoci dell'allestimento delle aree espositive nelle vie del centro di Milano. Cultura e sicurezza restano sempre di piu' al centro del nostro progetto. Non abbiamo mai smesso di investire in nuovi macchinari e tecnologie e da subito siamo riusciti a mettere a punto strategie che ci hanno permesso di prendere quote di mercato lasciate vuote da altre aziende. Questo pero' non e' il momento della competizione, ma quello della collaborazione: oggi e' piu' che mai importante fare rete e andare avanti insieme per costruire nuovi orizzonti, chi in questo momento e' piu' forte deve fare da traino per gli altri".



Le sedi in Cina aiuto fondamentale



Condividi [Tweet](#) [WhatsApp](#) [Invia tramite email](#)

Non solo Europa per il marchio brianzolo, Eurostands grazie alle sue sedi in Estremo oriente è riuscita a tornare in Cina aggirando il blocco e aiutando tante altre aziende lombarde a riproporsi sul mercato più importante del mondo. Tramite gli uffici a Hong Kong e Shanghai il produttore di Cavenago ha aperto le porte alle più grandi manifestazioni fra le quali China Beauty Expo, Hunan Auto Show ed Exhibition World. "Quando è scoppiata la pandemia lavoravamo a moltissimi eventi per il 2020. L'impatto della chiusura è stato forte, - ricorda l'ad Maurizio Cozzani - ma abbiamo puntato su settori diversi da quello degli allestimenti fieristici, il nostro core-business, creando nuovi prodotti". "La presenza consolidata all'estero ci ha permesso di riportare i nostri stand su scala globale".

Bar.Cal.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città



La barriera para-fiato salva azienda e lavoro



Quando è scoppiata la pandemia la ditta del settore fieristico era in ginocchio. Eurostands si è convertita e ha chiuso il terzo trimestre raddoppiando il fatturato. Noi e alcuni partner usiamo cookie o tecnologie simili come descritto nella cookie policy. Per la pubblicità noi e alcuni partner, potremmo usare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione per archiviare o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come le pagine viste, indirizzo IP, dati di utilizzo o id univoci per le seguenti finalità: sviluppare e perfezionare i servizi, osservazioni del pubblico, valutazione dell'annuncio e del contenuto, annunci e contenuti personalizzati. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il consenso accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie accettando o chiudendo questa informativa, o continuando la navigazione.

Opzioni Avanzate

Terzo trimestre d'oro per Eurostands: +100% di fatturato

Nelle prime ore dell'emergenza, quando il settore fieristico era ormai in stand-by da settimane e l'imperativo era riuscire a non fermare la produzione, in pochi avrebbero scommesso su una crescita più che esponenziale. Eppure, l'impresa brianzola Eurostands, una delle più importanti realtà mondiali nel settore della progettazione e produzione di allestimenti fieristici, segna una crescita del fatturato di +100% tra luglio e settembre, delineando le caratteristiche alla base del futuro degli allestimenti: modularità, connettività, esperienze immersive e, naturalmente, sicurezza. Con 12.000 prodotti Covistop venduti in tutta Europa dall'inizio dell'emergenza per garantire la sicurezza dei lavoratori, numerose sfilate dei più grandi marchi di alta moda allestite in Italia, musei, negozi e uffici arredati, Eurostands non si ferma e colleziona nuovi traguardi importanti.

Imprese, terzo trimestre d'oro per Eurostands che segna +100% di fatturato. Per l'AD Maurizio Cozzani "Il rilancio del settore dell'architettura temporanea passa da competenza e collaborazione"

Nelle prime ore dell'emergenza, quando il settore fieristico era ormai in stand-by da settimane e l'imperativo era riuscire a non fermare la produzione, in pochi avrebbero scommesso su una crescita più che esponenziale. Eppure, l'impresa brianzola Eurostands non ha perso tempo e grazie alle sue risorse interne e a una strategia oculata è stata capace di minimizzare l'impatto della crisi sull'azienda e raggiungere traguardi sorprendenti. Se nel secondo trimestre dell'anno, infatti, il fatturato è cresciuto del 30% rispetto a quello precedente, nel terzo si è toccata addirittura quota 100%. Proprio nella difficoltà, l'azienda è riuscita a sbaragliare la concorrenza grazie a un alto tasso di innovazione che l'ha portata a vendere oltre 12.000 prodotti della linea Covistop da marzo ad oggi: colonnine igienizzanti, barriere parafiato e altri dispositivi di protezione che dalla sede di Cambiago hanno raggiunto diverse città per salvaguardare i lavoratori di tutta Europa.

Ma nonostante i numerosi successi ottenuti, Eurostands continua a guardare al futuro, cercando di anticipare le sfide alle quali dovrà far fronte il settore e immaginando un nuovo modo di allestire. Le regole d'oro secondo l'azienda? Modularità, connettività ed esperienze immersive. Tre punti ai quali si somma la sicurezza, dal momento che la tutela della salute rimane un'esigenza fondamentale: gli spazi non devono essere più soltanto piacevoli alla vista e funzionali, ma anche confortevoli e capaci di infondere tranquillità.

"Dietro ai traguardi raggiunti ci sono le donne e gli uomini di Eurostands, una filiera produttiva interna e le preziose risorse come il nostro ampio parco mezzi che ci ha permesso di consegnare i prodotti Covistop in tempi brevissimi anche nel pieno dell'emergenza – spiega Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands – Fondamentale anche la nostra multisettorialità, che ci vede attivi in diversi ambiti, dalla moda all'automotive. Tra le ultime collaborazioni, segnaliamo quella con Milano Monza Motor Show dove siamo technical partner occupandoci dell'allestimento delle aree espositive nelle vie del centro di Milano. Cultura e sicurezza restano sempre di più al centro del nostro progetto. Non abbiamo mai smesso di investire in nuovi macchinari e tecnologie e da subito siamo riusciti a mettere a punto strategie che ci hanno permesso di prendere quote di mercato lasciate vuote da altre aziende. Questo però non è il momento della competizione, ma quello della collaborazione: oggi è più che mai importante fare rete e andare avanti insieme per costruire nuovi orizzonti, chi in questo momento è più forte deve fare da traino per gli altri".

Ecco i punti che rappresentano il futuro degli allestimenti secondo la visione di Eurostands:

modularità: lo spazio non è più rigidamente disegnato, ma diventa fluido e adattabile alla situazione, soggetto alle trasformazioni che si renderanno necessarie in ciascun momento. Una regola che non vale solo per il settore fieristico, ma che si traduce anche in una maggiore flessibilità nella progettazione degli store e flagship store che Eurostands realizza per clienti prestigiosi come Prada, Furla e Dolce&Gabbana;

connettività: per garantire un'esperienza unica, lo spazio si fa sempre più tecnologico e connesso; gli allestimenti integrano così luci,

suoni e schermi in grado di coinvolgere la clientela e rispondere alle esigenze di brand e negozi. Un chiaro esempio sono le colonnine Covistop, in grado di fornire una serie di servizi come misurazione della temperatura, conteggio degli ingressi e individuazione dei soggetti senza mascherina. Non solo, nuovi prodotti interattivi Eurostands sono stati messi recentemente a punto anche per i concessionari Volkswagen;

esperienze immersive: come avvenuto durante la due giorni settembrina di sfilate firmate Dolce&Gabbana, che si è svolta all'interno di incantevoli location come il Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, gli allestimenti devono dialogare con lo spazio circostante per dare vita ad ambientazioni uniche capaci di emozionare. Così facendo, sarà possibile creare esperienze in grado di trasportare pubblico e clienti in viaggi suggestivi, fondendo reale e allestimento. Un principio che non si applica solo al mondo del lusso, ma anche all'arte e alla cultura come dimostra il progetto di Eurostands realizzato per il museo di Feltre.



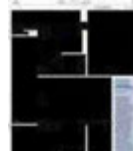
INTERNAZIONALE

**Le sedi in Cina
aiuto fondamentale**

CAVENAGO

Non solo Europa per il marchio brianzolo, Eurostands grazie alle sue sedi in Estremo oriente è riuscita a tornare in Cina aggirando il blocco e aiutando tante altre aziende lombarde a riproporsi sul mercato più importante del mondo. Tramite gli uffici a Hong Kong e Shanghai il produttore di Cavenago ha aperto le porte alle più grandi manifestazioni fra le quali China Beauty Expo, Hunan Auto Show ed Exhibition World. «Quando è scoppiata la pandemia lavoravamo a moltissimi eventi per il 2020. L'impatto della chiusura è stato forte, - ricorda l'ad Maurizio Cozzani - ma abbiamo puntato su settori diversi da quello degli allestimenti fieristici, il nostro core-business, creando nuovi prodotti». «La presenza consolidata all'estero ci ha permesso di riportare i nostri stand su scala globale».

Bar.Cal.



La barriera para-fiato salva azienda e lavoro

Quando è scoppiata la pandemia la ditta del settore fieristico era in ginocchio Eurostands si è convertita e ha chiuso il terzo trimestre raddoppiando il fatturato

CAVENAGO

di **Barbara Calderola**

Lieto fine per la conversione industriale innescata dal virus e oggi storia di successo. Eurostands chiude un terzo trimestre d'oro, 100% di fatturato in più, grazie a Covistop, la barriera para-fiato nata dall'intuizione di Maurizio Cozzani, amministratore delegato del colosso brianzolo degli allestimenti fieristici con 200 persone a carico fra dipendenti e collaboratori, a Cavenago.

A febbraio, quando è scoppiata la pandemia rischiava di metterli in cassa, o alla porta, ma lui abituato a sfilare con Armani non si è arreso. In una settimana ha cambiato tutto decidendo di mettere in produzione lo schermo in plexiglass disegnato dall'architetto bolognese Alessandro Balocchi, apprezzato da chi lavora dietro al bancone. In tutta Europa ne sono stati venduti 12mila pezzi, da qui la previsione di 24 milioni di ricavi entro fine anno.

L'incubo di chiudere le linee è svanito. Quando è cominciata l'emergenza il manager aveva l'agenda piena di meeting e passerelle in Italia e all'estero, il gioiellino tutto italiano di cui ha assunto il comando nel luglio scorso in arrivo da Fiera Milano era pronto a finire sotto i riflettori.

Poi, era precipitato nel buio dell'incertezza, sconfitta dalla barriera trasparente che ha conquistato clienti del calibro di Tim e gli ordini non si sono più fermati.

Il catalogo si è subito arricchito, tra i nuovi prodotti anche un dispenser di gel per bambini. Da mesi, l'azienda è tornata anche agli allestimenti ma ha fatto tesoro dell'esperienza accumulata durante il lockdown e la parola d'ordine è innovazione. Primo banco di prova il Milano Monza Motor Show «dove siamo technical partner occupandoci delle aree espositive nelle vie sotto la Madonnina fra emozione e connettività».

Il segreto del successo? «I nostri uomini e le nostre donne, senza di loro non andremmo da nessuna parte». Una filosofia che paga. Il guizzo è arrivato «per non metterli in cassa integrazione. Non ci dormivo la notte», racconta Cozzani. In pochi giorni, ha rivoluzionato fabbrica e produzione e il mercato gli ha dato ragione. Ora, è pronto per nuove sfide, le ultime sfilate con Dolce e Gabbana nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio, a Firenze, e gli espositori per il museo di Feltre ne sono la prova.



Soddisfazione

Cozzani «non dormiva

la notte al pensiero di dover mettere i dipendenti in cassa integrazione»

In pochi giorni ha rivoluzionato fabbrica e produzione e il mercato gli ha dato ragione «Tutto ciò è stato possibile grazie ai nostri uomini e alle nostre donne. Senza di loro non andremmo da nessuna parte»



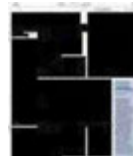
Mai arrendersi

Da qualche mese, l'azienda è tornata anche al suo «vecchio amore» gli allestimenti ma ha fatto tesoro dell'esperienza accumulata durante il lockdown e la parola d'ordine è innovazione. Il primo banco di prova per i prodotti sarà la manifestazione Milano Monza Motor Show



L'intuizione

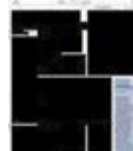
È stata di Maurizio Cozzani amministratore delegato del colosso brianzolo degli allestimenti fieristici e ha permesso di salvare il posto a 200 persone fra dipendenti e collaboratori



► 23 ottobre 2020

→ Covistop
 Lo schermo
 in plexiglass disegnato
 dall'architetto bolognese
 Alessandro Balocchi
 apprezzato da chi lavora
 dietro al bancone
 In tutta Europa
 ne sono stati venduti
 12mila pezzi





► 23 ottobre 2020





INTERNAZIONALE

Le sedi in Cina aiuto fondamentale

CAVENAGO

Non solo Europa per il marchio brianzolo, Eurostands grazie alle sue sedi in Estremo oriente è riuscita a tornare in Cina aggirando il blocco e aiutando tante altre aziende lombarde a riproporsi sul mercato più importante del mondo. Tramite gli uffici a Hong Kong e Shanghai il produttore di Cavenago ha aperto le porte alle più grandi manifestazioni fra le quali China Beauty Expo, Hunan Auto Show ed Exhibition World. «Quando è scoppiata la pandemia lavoravamo a moltissimi eventi per il 2020. L'impatto della chiusura è stato forte, - ricorda l'ad Maurizio Cozzani - ma abbiamo puntato su settori diversi da quello degli allestimenti fieristici, il nostro core-business, creando nuovi prodotti». «La presenza consolidata all'estero ci ha permesso di riportare i nostri stand su scala globale».

Bar.Cal.



La barriera para-fiato salva azienda e lavoro

Quando è scoppiata la pandemia la ditta del settore fieristico era in ginocchio Eurostands si è convertita e ha chiuso il terzo trimestre raddoppiando il fatturato

CAVENAGO

di **Barbara Calderola**

Lieto fine per la conversione industriale innescata dal virus e oggi storia di successo. Eurostands chiude un terzo trimestre d'oro, 100% di fatturato in più, grazie a Covistop, la barriera para-fiato nata dall'intuizione di Maurizio Cozzani, amministratore delegato del colosso brianzolo degli allestimenti fieristici con 200 persone a carico fra dipendenti e collaboratori, a Cave-

nago.

A febbraio, quando è scoppiata la pandemia rischiava di metterli in cassa, o alla porta, ma lui abituato a sfilare con Armani non si è arreso. In una settimana ha cambiato tutto decidendo di mettere in produzione lo schermo in plexiglass disegnato dall'architetto bolognese Alessandro Balocchi, apprezzato da chi lavora dietro al bancone.

In tutta Europa ne sono stati venduti 12mila pezzi, da qui la previsione di 24 milioni di ricavi en-



tro fine anno.

L'incubo di chiudere le linee è svanito. Quando è cominciata l'emergenza il manager aveva l'agenda piena di meeting e passerelle in Italia e all'estero, il gioiellino tutto italiano di cui ha assunto il comando nel luglio scorso in arrivo da Fiera Milano era pronto a finire sotto i riflettori. Poi, era precipitato nel buio dell'incertezza, sconfitta dalla barriera trasparente che ha conquistato clienti del calibro di Tim e gli ordini non si sono più fermati.

Il catalogo si è subito arricchito, tra i nuovi prodotti anche un dispenser di gel per bambini. Da mesi, l'azienda è tornata anche agli allestimenti ma ha fatto

tesoro dell'esperienza accumulata durante il lockdown e la parola d'ordine è innovazione. Primo banco di prova il Milano Monza Motor Show «dove siamo technical partner occupandoci delle aree espositive nelle vie sotto la Madonnina fra emozione e connettività».

Il segreto del successo? «I nostri uomini e le nostre donne, senza di loro non andremmo da nessuna parte». Una filosofia che paga. Il guizzo è arrivato «per non metterli in cassa integrazione. Non ci dormivo la notte», racconta Cozzani. In pochi giorni, ha rivoluzionato fabbrica e produzione e il mercato gli ha dato ragione. Ora, è pronto per nuove sfide, le ultime sfilate con Dolce e Gabbana nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio, a Firenze, e gli espositori per il museo di Feltre ne sono la prova.

L'intuizione
È stata

di Maurizio Cozzani
amministratore delegato
del colosso brianzolo
degli allestimenti fieristici
e ha permesso di salvare
il posto a 200 persone
fra dipendenti e collaboratori

12mila pezzi

Soddisfazione
Cozzani «non dormiva la notte al pensiero di dover mettere i dipendenti in cassa integrazione»
In pochi giorni ha rivoluzionato fabbrica e produzione e il mercato gli ha dato ragione
«Tutto ciò è stato possibile grazie ai nostri uomini e alle nostre donne
Senza di loro non andremmo da nessuna parte»

Mai arrendersi
Da qualche mese, l'azienda è tornata anche al suo «vecchio amore» gli allestimenti
ma ha fatto tesoro dell'esperienza accumulata durante il lockdown e la parola d'ordine è innovazione
Il primo banco di prova per i prodotti sarà la manifestazione Milano Monza Motor Show

Covistop
Lo schermo in plexiglass disegnato dall'architetto bolognese Alessandro Balocchi apprezzato da chi lavora dietro al bancone
In tutta Europa ne sono stati venduti







Terzo trimestre d'oro per Eurostands

Scritto il 22 ottobre 2020 da Carlo Faricciotti in Industria & produzione, Primo piano



Eurostands non si ferma e colleziona nuovi traguardi. Modularità, connettività, esperienze immersive e sicurezza. Ecco il futuro degli allestimenti. Con 12.000 prodotti Covistop venduti in tutta Europa dall'inizio dell'emergenza per garantire la sicurezza dei lavoratori, numerose sfilate dei più grandi marchi di alta moda allestite in Italia, musei, negozi e uffici arredati,

Nelle prime ore dell'emergenza, quando il settore fieristico era ormai in stand-by da settimane e l'imperativo era riuscire a non fermare la produzione, in pochi avrebbero scommesso su una crescita più che esponenziale.

Eppure l'impresa brianzola Eurostands non ha perso tempo e grazie alle sue risorse interne e a una strategia oculata è stata capace di minimizzare l'impatto della crisi.

Se nel secondo trimestre dell'anno, infatti, il fatturato è cresciuto del 30% rispetto a quello precedente, nel terzo si è toccata addirittura quota 100%. Proprio nella difficoltà, l'azienda è riuscita a vendere oltre 12.000 prodotti della linea Covistop da marzo a oggi: colonnine igienizzanti, barriere parafianto e altri dispositivi di protezione che dalla sede di Cambiago hanno raggiunto diverse città per salvaguardare i lavoratori di tutta Europa.

Le regole d'oro secondo l'azienda? Modularità, connettività ed esperienze immersive. Tre punti ai quali si somma la sicurezza, dal momento che la tutela della salute rimane un'esigenza fondamentale: gli spazi non devono essere più soltanto piacevoli alla vista e funzionali, ma anche confortevoli e capaci di infondere tranquillità.



Terzo settore | in Gazzetta ufficiale il decreto attuativo del Registro unico



Terzo settore, in Gazzetta ufficiale il decreto attuativo del Registro unico (Di giovedì 22 ottobre 2020)

Emanato in attuazione del Codice del

Terzo settore

, disciplina le procedure di iscrizione, le modalità di deposito degli atti, le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la ...

[Leggi su redattoresociale](#)

MinLavoro : ??#TerzoSettore: in Gazzetta Ufficiale il Decreto attuativo del Registro Unico Nazionale che disciplina procedure di... - *marcoliviaroma* : RT @CSettore: Il registro unico nazionale del terzo settore è sempre più vicino - *Equalitas3E* : #seminario Equalitas e la sostenibilità del settore vitivinicolo, in programma oggi a Brindisi si terrà in modalità... - *ESG89_Group* : RT @CuoreEconomico: #Imprese, terzo trimestre d'oro per Eurostands che segna +100% di fatturato. Per l'AD Maurizio Cozzani "Il rilancio del... - *CuoreEconomico* : #Imprese, terzo trimestre d'oro per Eurostands che segna +100% di fatturato. Per l'AD Maurizio Cozzani "Il rilancio... -

Ultime Notizie dalla rete : Terzo settore

Consumi, settembre in calo anche a Parma: meno 19,5%

Male anche l'abbigliamento (-12,9%) e peggio ancora i settore dei viaggi (-55% ... 35,1%), seguita da Milano (-29,2%). Terza Bologna (-26,7%) e male anche Parma (-19,5%), sebbene sia complessivamente ...

Abitazioni turistiche e prezzi di mercato: Milano Marittima sempre in vetta

Seguono al secondo posto Riccione (5.900 euro) e al terzo posto Cesenatico (5.500 euro ... sono seguiti poi Fabrizio Savorani, esperto del settore immobiliare turistico F.I.M.A.A. e Ivano Venturini, ...



Eurostands: +100% fatturato in terzo trimestre

Nelle prime ore dell'emergenza, quando il settore fieristico era ormai in stand-by da settimane e l'imperativo era riuscire a non fermare la produzione, in pochi avrebbero scommesso su una crescita più che esponenziale. Eppure, l'impresa brianzola Eurostands non ha perso tempo e grazie alle sue risorse interne e a una strategia oculata è stata capace di minimizzare l'impatto della crisi sull'azienda e raggiungere traguardi sorprendenti. Se nel secondo trimestre dell'anno, infatti, il fatturato è cresciuto del 30% rispetto a quello precedente, nel terzo si è toccata addirittura quota 100%. Proprio nella difficoltà, l'azienda è riuscita a sbaragliare la concorrenza grazie a un alto tasso di innovazione che l'ha portata a vendere oltre 12.000 prodotti della linea Covistop da marzo ad oggi: colonnine igienizzanti, barriere parafuoco e altri dispositivi di protezione che dalla sede di Cambiago hanno raggiunto diverse città per salvaguardare i lavoratori di tutta Europa. Ma nonostante i numerosi successi ottenuti, Eurostands continua a guardare al futuro, cercando di anticipare le sfide alle quali dovrà far fronte il settore e immaginando un nuovo modo di allestire. Le regole d'oro secondo l'azienda? Modularità, connettività ed esperienze immersive. Tre punti ai quali si somma la sicurezza, dal momento che la tutela della salute rimane un'esigenza fondamentale: gli spazi non devono essere più soltanto piacevoli alla vista e funzionali, ma anche confortevoli e capaci di infondere tranquillità.

"Dietro ai traguardi raggiunti ci sono le donne e gli uomini di Eurostands, una filiera produttiva interna e le preziose risorse come il nostro ampio parco mezzi che ci ha permesso di consegnare i prodotti Covistop in tempi brevissimi anche nel pieno dell'emergenza", spiega Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands. "Fondamentale anche la nostra multisettorialità, che ci vede attivi in diversi ambiti, dalla moda all'automotive. Tra le ultime collaborazioni, segnaliamo quella con Milano Monza Motor Show dove siamo technical partner occupandoci dell'allestimento delle aree espositive nelle vie del centro di Milano. Cultura e sicurezza restano sempre di più al centro del nostro progetto. Non abbiamo mai smesso di investire in nuovi macchinari e tecnologie e da subito siamo riusciti a mettere a punto strategie che ci hanno permesso di prendere quote di mercato lasciate vuote da altre aziende. Questo però non è il momento della competizione, ma quello della collaborazione: oggi è più che mai importante fare rete e andare avanti insieme per costruire nuovi orizzonti, chi in questo momento è più forte deve fare da traino per gli altri".

alb.alberto.chimenti@mfdowjones.it

(END) Dow Jones Newswires

Copyright (c) 2020 MF-Dow Jones News Srl.

07 | RASSEGNA STAMPA

2020
n o v e m b r e



Eurostands è technical partner di Fondazione Cortina 2021

Dalla progettazione al montaggio, l'azienda leader mondiale negli allestimenti fieristici consolida la collaborazione con il comitato organizzatore dei Campionati del Mondo di sci alpino. Realizzato il Centro Media, il National Village e le aree VIP lounge, mettendo in sicurezza tutti gli spazi aperti al pubblico con i prodotti della linea Covistop

Ai Campionati del Mondo di sci alpino 2021 scende in pista Eurostands , realtà simbolo da oltre 70 anni nel settore della progettazione e produzione di allestimenti. Technical partner di Fondazione Cortina 2021 , organismo presieduto da Alessandro Benetton e diretto dall'AD Valerio Giacobbi, l'azienda si unisce agli oltre 6.000 addetti ai lavori e volontari mettendo al servizio dello sport la qualità del design made in Italy per allestire le aree destinate al pubblico, ai media e agli atleti. Un progetto ambizioso iniziato un anno fa con la realizzazione dell'Official Time Keeper by Longines, posizionato in corso Italia a Cortina d'Ampezzo, e che non si è mai fermato nonostante le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria. La Perla delle Dolomiti, infatti, si prepara ad accogliere, dal 7 al 21 febbraio, oltre 600 atleti provenienti da 70 nazioni, 500 milioni di spettatori, numerosi media nazionali e internazionali per una manifestazione di portata mondiale.

“Sono orgoglioso di affiancare il Comitato Organizzatore dei Campionati del Mondo di sci alpino - afferma Maurizio Cozzani (nella foto), AD di Eurostands - La manifestazione sarà ospitata nel nostro Paese dopo un difficile periodo di lockdown che ha coinvolto da vicino tutti noi. Un orgoglio che voglio condividere con le più alte cariche dello Sport italiano, il Presidente Giovanni Malagò e questo straordinario team di lavoro che Fondazione Cortina 2021 ha messo in campo, presieduto dal Presidente Alessandro Benetton, a testimonianza delle eccellenze del nostro amato Paese. Una straordinaria occasione di visibilità dedicata all'impegno dei nostri atleti e del Presidente della FISI Flavio Roda. Con forza e determinazione, Eurostands supporta l'innovazione, la sostenibilità ambientale, i giovani e le emozioni che questo evento porta con sé.”

Un grande lavoro di allestimento, prevalentemente dedicato all'interior fitting, che coinvolgerà l'azienda brianzola dalla progettazione alla realizzazione, fino al montaggio. Spazi innovativi, interamente preparati all'interno della fabbrica di Cambiago, che daranno forma al Centro Media, al National Village, alle aree VIP lounge. La sicurezza resta sempre la parola d'ordine: tutte le aree aperte al pubblico verranno infatti allestite con i prodotti della linea Covistop per garantire distanziamento e tranquillità.



Eurostands è technical partner di Fondazione Cortina 2021. Dalla progettazione al montaggio, l'azienda leader mondiale negli allestimenti fieristici consolida la collaborazione con il comitato organizzatore dei Campionati del Mondo di sci alpino

Pianeta Impresa news. Torino, 22 novembre 2020 – Ai Campionati del Mondo di sci alpino 2021 scende in pista Eurostands, realtà simbolo da oltre 70 anni nel settore della progettazione e produzione di allestimenti. Technical partner di Fondazione Cortina 2021, organismo presieduto da Alessandro Benetton e diretto dall'AD Valerio Giacobbi, l'azienda si unisce agli oltre 6.000 addetti ai lavori e volontari mettendo al servizio dello sport la qualità del design made in Italy per allestire le aree destinate al pubblico, ai media e agli atleti. Un progetto ambizioso iniziato un anno fa con la realizzazione dell'Official Time Keeper by Longines, posizionato in corso Italia a Cortina d'Ampezzo, e che non si è mai fermato nonostante le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria. La Perla delle Dolomiti, infatti, si prepara ad accogliere, dal 7 al 21 febbraio, oltre 600 atleti provenienti da 70 nazioni, 500 milioni di spettatori, numerosi media nazionali e internazionali per una manifestazione di portata mondiale.

“Sono orgoglioso di affiancare il Comitato Organizzatore dei Campionati del Mondo di sci alpino – afferma Maurizio Cozzani, AD di Eurostands – La manifestazione sarà ospitata nel nostro Paese dopo un difficile periodo di lockdown che ha coinvolto da vicino tutti noi. Un orgoglio che voglio condividere con le più alte cariche dello Sport italiano, il Presidente Giovanni Malagò e questo straordinario team di lavoro che Fondazione Cortina 2021 ha messo in campo, presieduto dal Presidente Alessandro Benetton, a testimonianza delle eccellenze del nostro amato Paese. Una straordinaria occasione di visibilità dedicata all'impegno dei nostri atleti e del Presidente della FISI Flavio Roda. Con forza e determinazione, Eurostands supporta l'innovazione, la sostenibilità ambientale, i giovani e le emozioni che questo evento porta con sé.”

Un grande lavoro di allestimento, prevalentemente dedicato all'interior fitting, che coinvolgerà l'azienda brianzola dalla progettazione alla realizzazione, fino al montaggio. Spazi innovativi, interamente preparati all'interno della fabbrica di Cambiago, che daranno forma al Centro Media, al National Village, alle aree VIP lounge. La sicurezza resta sempre la parola d'ordine: tutte le aree aperte al pubblico verranno infatti allestite con i prodotti della linea Covistop per garantire distanziamento e tranquillità.

Claudia Archetti c.archetti@espressocommunication.it

Descrizione: cid:431FD959-67A6-4EB9-AD90-C49CC4FBA0A2@homenet.telecomitalia.it

Espresso Communication Srl

Via Melette di Gallio, 4

20900 Monza | MB

Tel. 039 2720311

Cel. 345 6347875 www.espressocommunication.it

FACEBOOK | TWITTER | LINKEDIN



EUROSTANDS È TECHNICAL PARTNER DI FONDAZIONE CORTINA 2021

[All news](#) [Altri eventi](#) [Aziende](#) [Brand](#) [Calcio](#) [Economia E Politica](#) [Prurito calcistico](#)



Redazione 0 0 50



Dalla progettazione al montaggio, l'azienda leader mondiale negli allestimenti fieristici consolida la collaborazione con il comitato organizzatore dei Campionati del Mondo di sci alpino realizzando il Centro Media, il National Village, le aree VIP lounge e mettendo in sicurezza tutti gli spazi aperti al pubblico con i prodotti della linea Covistop.

Ai Campionati del Mondo di sci alpino 2021 scende in pista Eurostands, realtà simbolo da oltre 70 anni nel settore della **progettazione e produzione di allestimenti**. Technical partner di **Fondazione Cortina 2021**, organismo presieduto da **Alessandro Benetton** e diretto dall'AD





EUROSTANDS È TECHNICAL PARTNER DI FONDAZIONE CORTINA 2021

Scritto da Sevenpress Venerdì 20 Novembre 2020 15:26

Tags: Cortina 2021 | Eurostands | Maurizio Cozzani



Foto @Eurostands - Fondazione Cortina 2021

Dalla progettazione al montaggio, l'azienda leader mondiale negli allestimenti fieristici consolida la collaborazione con il comitato organizzatore dei Campionati del Mondo di sci alpino realizzando il Centro Media, il National Village, le aree VIP lounge e mettendo in sicurezza tutti gli spazi aperti al pubblico con i prodotti della linea Covistop.

Ai Campionati del Mondo di sci alpino 2021 scende in pista Eurostands, realtà simbolo da oltre 70 anni nel settore della progettazione e produzione di allestimenti. Technical partner di Fondazione Cortina 2021, organismo presieduto da Alessandro Benetton e diretto dall'AD Valerio Giacobbi, l'azienda si unisce agli oltre 6.000 addetti ai lavori e volontari mettendo al servizio dello sport la qualità del design made in Italy per allestire le aree destinate al pubblico, ai media e agli atleti. Un progetto ambizioso iniziato un anno fa con la realizzazione dell'Official Time Keeper by Longines, posizionato in corso Italia a Cortina d'Ampezzo, e che non si è mai fermato nonostante le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria. La Perla delle Dolomiti, infatti, si prepara ad accogliere, dal 7 al 21 febbraio, oltre 600 atleti provenienti da 70 nazioni, 500 milioni di spettatori, numerosi media nazionali e internazionali per una manifestazione di portata mondiale.

“Sono orgoglioso di affiancare il Comitato Organizzatore dei Campionati del Mondo di sci alpino – afferma Maurizio Cozzani, AD di Eurostands – La manifestazione sarà ospitata nel nostro Paese dopo un difficile periodo di lockdown che ha coinvolto da vicino tutti noi. Un orgoglio che voglio condividere con le più alte cariche dello Sport italiano, il Presidente Giovanni Malagò e questo straordinario team di lavoro che Fondazione Cortina 2021 ha messo in campo, presieduto dal Presidente Alessandro Benetton, a testimonianza delle eccellenze del nostro amato Paese. Una straordinaria occasione di visibilità dedicata all’impegno dei nostri atleti e del Presidente della FISI Flavio Roda. Con forza e determinazione, Eurostands supporta l’innovazione, la sostenibilità ambientale, i giovani e le emozioni che questo evento porta con sé.”

Un grande lavoro di allestimento, prevalentemente dedicato all’interior fitting, che coinvolgerà l’azienda brianzola dalla progettazione alla realizzazione, fino al montaggio. Spazi innovativi, interamente preparati all’interno della fabbrica di Cambiago, che daranno forma al Centro Media, al National Village, alle aree VIP lounge. La sicurezza resta sempre la parola d’ordine: tutte le aree aperte al pubblico verranno infatti allestite con i prodotti della linea Covistop per garantire distanziamento e tranquillità.

Nella foto Maurizio Cozzani



Eurostands e il rilancio del settore dell'architettura temporanea

Fiera e EventiNews Blog di Alessia Anzani 3 Novembre 2020

3 Novembre 2020



L'impresa brianzola Eurostands è stata capace di minimizzare l'impatto della crisi sulla sua azienda e ha raggiunto traguardi a dir poco sorprendenti, che nessuno mai si sarebbe aspettato quando il settore fieristico era ormai in *stand-by* da settimane. Eurostands ha continuato ad investire in nuovi macchinari e tecnologie: così, da subito, è riuscita a mettere a punto strategie che gli hanno permesso di appropriarsi di quote di mercato lasciate vuote da altre aziende. Le risorse interne, guidate da una strategia oculata, hanno prodotto una crescita esponenziale del fatturato che, nel terzo trimestre del 2020, ha toccato il 100%. Da marzo ad oggi l'azienda di Cambiago ha venduto oltre 12.000 prodotti *Covistop*, quali colonnine igienizzanti, barriere parafianto e altri dispositivi di protezione, riuscendo a sbaragliare la concorrenza in un periodo di difficoltà generale, ma soprattutto salvaguardando i lavoratori di tutta Europa. «Questo però non è il momento della competizione, ma quello della collaborazione: oggi è più che mai importante fare rete e andare avanti insieme per costruire nuovi orizzonti. Chi in questo momento è più forte deve fare da traino per gli altri», afferma Maurizio Cozzani, amministratore delegato di Eurostands. Nonostante i successi ottenuti, Eurostands preferisce guardare al futuro, cercando di anticipare le sfide alle quali dovrà far fronte e dove la sicurezza, quindi la tutela della salute, rimane sempre di più una esigenza fondamentale. Dunque, gli spazi che allestirà Eurostands non saranno soltanto piacevoli alla vista e funzionali, ma altresì confortevoli e in grado di infondere tranquillità. Come sempre, Eurostands può contare sulle sue preziose risorse, come l'ampio parco mezzi che gli ha permesso di consegnare i prodotti *Covistop* in tempi brevissimi anche nel pieno dell'emergenza sanitaria di questa primavera. Ma non solo: su una filiera produttiva interna; sulla multisettorialità, che la vede attiva in diversi ambiti dalla moda all'automotive; sulla cultura e sicurezza, che restano sempre i punti focali del progetto aziendale.

Modularità, connettività, esperienze immersive e, naturalmente, sicurezza: ecco il futuro degli allestimenti! Con 12mila prodotti Covistop venduti in tutta Europa dall'inizio dell'emergenza per garantire la sicurezza dei lavoratori, numerose sfilate dei più grandi marchi di alta moda allestite in Italia, musei, negozi e uffici arredati, Eurostands non si ferma e colleziona nuovi traguardi importanti.

Modularità

Lo spazio non sarà più rigidamente disegnato, ma diventerà fluido e adattabile alla situazione, soggetto alle trasformazioni che si renderanno necessarie in ciascun momento (una regola, questa, che non vale solo per il settore fieristico, ma si traduce anche in una maggiore flessibilità nella progettazione degli store e *flagship store* che Eurostands realizza per clienti prestigiosi come Prada, Furla e Dolce&Gabbana).

Connettività

Al fine di garantire un'esperienza unica, lo spazio si farà sempre più tecnologico e connesso; gli allestimenti integreranno luci, suoni e schemi in grado di coinvolgere la clientela e rispondere alle esigenze di brand e negozi. Le colonnine *Covistop* sono un chiaro esempio, in quanto adatte a fornire una serie di servizi come misurazione della temperatura, conteggio degli ingressi e individuazione di eventuali soggetti senza mascherina. Non solo: nuovi prodotti interattivi Eurostands sono stati messi recentemente a punto per i concessionari Volkswagen.

Esperienze immersive

Come avvenuto durante la due giorni settembrina di sfilate firmate Dolce&Gabbana, la quale si è svolta all'interno di incantevoli location come il Salone del Cinquecento di Palazzo Vecchio (Firenze), gli allestimenti dovranno dialogare con lo spazio circostante per dare vita ad ambientazioni uniche e capaci di emozionare. Così facendo, sarà possibile creare esperienze in grado di trasportare pubblico e clienti in viaggi suggestivi, fondendo 'reale' e 'allestimento' — un principio che non si applica solo al mondo del lusso, bensì anche all'arte e alla cultura, come dimostra il progetto di Eurostands realizzato per il museo di Feltre.

eurostands.it

08 | RASSEGNA STAMPA

dicembre 2020



Eurostands sbarca a Dubai con un nuovo ufficio di rappresentanza

Dopo essersi riconvertita vendendo più di 12 mila dispositivi di protezione e sicurezza, l'impresa brianzola Eurostands apre gli uffici a Dubai collocandosi nel mercato mediorientale in concomitanza dell'Expo 2020 per non fermarsi e per cercare nuovi mercati a garanzia di una continuità aziendale nonostante le difficoltà nel vecchio continente.

Una delle sfide del nuovo anno sarà tenere alta la bandiera del Made in Italy anche fuori dai confini nazionali. Lo sta facendo Eurostands, azienda attiva da oltre 70 anni nel settore fieristico, degli allestimenti e del retail, che dopo essersi adattata alle trasformazioni per superare la crisi economica, trova nuova vita e continuità affacciandosi al Medio Oriente.

“ Con l'apertura di Eurostands Dubai proseguiamo quel percorso d'internazionalizzazione intrapreso dal nostro fondatore già nel lontano 2000 con l'apertura dei nostri uffici a Shanghai, Hong Kong e della nostra branch a Londra - spiega l'AD Maurizio Cozzani Dubai, L'Esposizione Universale, i grandi eventi che vengono ogni anno ospitati negli Emirati Arabi Uniti e i numerosi investimenti del mercato retail in questa area del golfo si rivelano da oggi un nostro grande obbiettivo ”.



Eurostands si espande in Medio Oriente

Home ► Fiere

L'azienda realizzerà i padiglioni di Expo Dubai 2021-22



Eurostands, azienda attiva da oltre 70 anni nel settore fieristico, degli allestimenti e del retail, punta al Medio Oriente e apre nuovi uffici a Dubai. "Con l'apertura di Eurostands Dubai proseguiamo quel percorso d'internazionalizzazione intrapreso dal nostro fondatore già nel lontano 2000 con l'apertura dei nostri uffici a Shanghai, Hong Kong e della nostra branch a Londra", spiega l'Ad Maurizio Cozzani.

Un'attenzione particolare a Expo Dubai che si terrà da ottobre 2021 a marzo 2022, e che accoglierà 192 paesi, 25 milioni di visitatori, il 70% dei quali proveniente dall'estero per cui l'azienda è già al lavoro per la realizzazione dei padiglioni partecipanti. E dal 1998 che Eurostands lavora per le esposizioni universali annoverando tra le sue opere la costruzione dei padiglioni italiani per Lisbona 1998, Hannover 2000, Aichi 2005, Shanghai 2010, e il padiglione del Kazakistan per Astana 2017. In particolare, per Milano 2015 sono stati realizzati gli allestimenti dei padiglioni Ecuador, Corea, Angola, Basmati, World Expo Museum e Finmeccanica.

L'azienda, con il supporto della camera di industria e commercio negli Eau, punta alla progettazione e alla realizzazione di allestimenti nel Middle East per tutto il mondo fieristico; tra gli appuntamenti più importanti e ravvicinati quelli del food e beverage come Gulfood 2021 (21-25 febbraio 2021) e il Dubai International Boat Show (9-13 marzo 2021). "Un ponte tra l'Europa e l'Asia per esportare qualità, design ed eccellenza italiana in due grandi ambiti come quello del cibo e della nautica che vedono il nostro paese leader mondiale nell'esportazione, anche in un territorio così competitivo come il Middle East", comunica una nota stampa. Difatti, l'industria del food and beverage nel Medio Oriente è uno dei settori in più rapida crescita: nel 2019 vale circa 13,2 miliardi di dollari per un tasso di crescita annuale dell'8% circa, mentre gli Emirati Arabi sono in nona

posizione nella classifica dei paesi per ordini nel 2018, nel segmento dei superyacht, dopo la Cina e prima del Brasile.

hef - 15188

Dubai - Emirati Arabi Uniti, 02/12/2020 10:38

EFA News - European Food Agency